

Graus Editore
mercoledì, 16 ottobre 2024

Graus Editore

30/09/2024	Giornale di Lecco Pagina 36		5
<hr/>			
01/10/2024	Giornale di Merate Pagina 36		7
<hr/>			
22/09/2024	Il Mattino Pagina 39		9
<hr/>			
04/10/2024	Il Mattino di Foggia Pagina 28		10
<hr/>			
04/10/2024	Il Nuovo Molise Pagina 28		11
<hr/>			
24/09/2024	La Provincia di Lecco Pagina 21	<i>MATTEO MASTRAGOSTINO</i>	12
<hr/>			
30/09/2024	La Provincia di Lecco Pagina 32	<i>GIANFRANCO COLOMBO</i>	14
<hr/>			
03/10/2024	La Provincia di Lecco Pagina 35		16
<hr/>			
03/10/2024	La Provincia di Lecco Pagina 35	<i>GIANFRANCO COLOMBO</i>	17
<hr/>			
03/10/2024	La Provincia di Lecco Pagina 36		19
<hr/>			
03/10/2024	La Provincia di Lecco Pagina 37		22
<hr/>			
05/10/2024	La Provincia di Lecco Pagina 25		23
<hr/>			
06/10/2024	La Provincia di Lecco Pagina 26	<i>GIANFRANCO COLOMBO</i>	24
<hr/>			
24/09/2024	La Provincia di Sondrio Pagina 35	<i>MATTEO MASTRAGOSTINO</i>	26
<hr/>			
03/10/2024	La Provincia di Sondrio Pagina 35		28
<hr/>			
03/10/2024	La Provincia di Sondrio Pagina 35	<i>GIANFRANCO COLOMBO</i>	29
<hr/>			
03/10/2024	La Provincia di Sondrio Pagina 36		31
<hr/>			
03/10/2024	La Provincia di Sondrio Pagina 37		34
<hr/>			
03/10/2024	(Sito) Ansa		35
<hr/>			
30/09/2024	alessandria.today		36
<hr/>			
05/10/2024	Appia News		38
<hr/>			
16/10/2024	appiapolis.it	<i>Alessandro Aita</i>	39
<hr/>			

05/10/2024	AskaneWS		40
Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano			
04/10/2024	avantionline.it	<i>Redazione Avanti</i>	41
Campania Libri Festival, a Napoli la grande fiera dell'editoria			
21/09/2024	Bookciak	<i>ITALO CALVINO</i>	45
Festa di Roma 2024. La grande abbuffata di cinema tutti gusti (e letterario)			
03/10/2024	ciaocomo.it		48
Dal 4 al 6 ottobre torna il Festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi'			
14/10/2024	ComingSoon		55
Il Ragazzo dai Pantaloni Rosa			
07/10/2024	Comunicazione Inform	<i>MASSIMO LUCIDI</i>	56
Il 9 ottobre al Senato la XVII edizione delle Giornate dell'Emigrazione promosse dall'Asmef			
05/10/2024	Corriere Di Palermo	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	57
Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano			
05/10/2024	Corriere Flegreo		58
Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano			
15/10/2024	craterenews.it		59
LIBRI - 'Storie del passato, voci del presente' di autori vari per le edizioni Graus. Il libro sarà presentato ad Ottaviano mercoledì 16 ottobre			
05/10/2024	Cronache Della Calabria	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	60
Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano			
05/10/2024	Cronache di Milano	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	61
Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano			
05/10/2024	Cronache di Trento e Trieste	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	62
Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano			
24/09/2024	cronachedellacampania.it	<i>Federica Annunziata</i>	63
VII Edizione dell'Ischia Film & Art Festival: un trionfo per Graus Edizioni			
03/10/2024	cronachedellacampania.it	<i>Gustavo Gentile</i>	64
A Gaeta, presentazione dei libri di Ciro Thierry Perrella e Nunzio Puccio per Graus Edizioni			
15/10/2024	cronachedellacampania.it	<i>Federica Annunziata</i>	65
Ottaviano, presentazione di Storie del passato, voci del presente' edito da Graus Edizioni			
16/09/2024	Donna Moderna		66
Arisa e il bullismo: «Una ferita profonda, ma io sono più forte»			
03/10/2024	Gazzetta delle Valli		68
Torna il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi			
05/10/2024	Gazzetta di Genova	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	71
Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano			
25/09/2024	Gazzetta di Napoli	<i>Redazione Gazzetta</i>	72
Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti Successo per Graus Edizioni			
03/10/2024	gazzettadimantova.it		73
Torna il festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi'			
05/10/2024	Il Corriere di Firenze	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	74
Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano			
20/09/2024	Il Riformista	<i>DOMENICO GIORDANO</i>	75
Quelle somiglianze tra Meloni e De Luca: leader sanguigni, ingombranti e perfezionisti pronti a correre per due finali			
26/09/2024	Il Riformista	<i>DOMENICO GIORDANO</i>	77
Meloni, social sempre in crescita. Giorgia popolare anche in rete: boom su Instagram e TikTok			
03/10/2024	Il Riformista	<i>DOMENICO GIORDANO</i>	79
Francesca Pascale, il duello con Vannacci e la comunicazione politica made in Berlusconi			
10/10/2024	Il Riformista	<i>MATTEO SALVINI</i>	81
Salvini copia Trump con Make Europe Great Again: è evidente che non ha mai letto George Lakoff			
16/10/2024	Il Saviglianese		83
Pagina 12 La pietra e l'acciaio			

05/10/2024	Ilcorrieredibologna.it	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	84
Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano			
24/09/2024	Informa Tutto		85
VII edizione dell'Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti			
03/10/2024	Informa Tutto		86
Crescita imprenditoriale e cura delle persone: un binomio vincente			
30/09/2024	L' Altra Notizia		87
LIBRI. Spoleto Art Festival, Giuseppe Tecce premiato con Tramonti occidentali'			
23/09/2024	laprovinciadisonario.it		89
Torna il Festival Lecco città dei Promessi Sposi, appuntamento dal 4 al 6 ottobre			
30/09/2024	laprovinciadisonario.it	<i>Gianfranco Colombo</i>	92
Lecco città dei Promessi Sposi, tutti gli appuntamenti dal 4 al 6 ottobre			
05/10/2024	laprovinciadisonario.it	<i>Gianfranco Colombo</i>	94
Rosmini, Manzoni, Stoppani: la ricerca della verità tra fede e scienza			
30/09/2024	laprovinciaunicatv.it	<i>Gianfranco Colombo</i>	95
Lecco città dei Promessi Sposi, tutti gli appuntamenti dal 4 al 6 ottobre			
23/09/2024	Lecco Fm	<i>Redazione Lecco</i>	97
MANZONI PROTAGONISTA A OTTOBRE: PRESENTATO IL FESTIVAL LECCO CITTÀ DEI PROMESSI SPOSI			
23/09/2024	LeccoNews	<i>Fondazione Treccani</i>	100
DAL 4 AL 6 OTTOBRE TORNA IL FESTIVAL LECCO CITTÀ DEI PROMESSI SPOSI			
02/10/2024	Napoli Magazine		103
IL FORMAT - Al via "IL VOLUME", il nuovo podcast di Radio Spasso del giornalista e scrittore Michelangelo Iossa			
01/10/2024	Orticalab		104
Spoleto Art Festival, Giuseppe Tecce premiato con "Tramonti occidentali"			
24/09/2024	Paese News		106
Edizione 2024 dell'Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti, il successo di Graus Edizioni			
03/10/2024	paesenews.it	<i>La redazione</i>	107
Gaeta Graus Edizioni, come le aziende possono essere un faro di speranza e innovazione in tempi difficili attraverso due libri			
09/10/2024	quasimezzogiorno.com	<i>Redazione</i>	108
Giuseppe Tecce a Lampedusa con Tramonti occidentali in ricordo per le vittime dell'immigrazione			
09/10/2024	Radio Radicale	<i>NADIA PEDICINO</i>	109
XVII edizione delle Giornate dell'Emigrazione			
30/09/2024	Radio Roma Capitale		110
Mirko Giudici			
14/10/2024	sciscianonotizie.it	<i>Redazione</i>	111
Un inno alla resilienza femminile: presentazione di Storie del Passato, Voci del Presente			
31/01/2024	sudnotizie.com		113
Graus Edizioni e Be1 a Sanremo, sulla Costa Smeralda dal 3 al 7 febbraio			
21/09/2024	Tele Ischia	<i>Meta Time</i>	114
ISCHIA. AL FESTIVAL LUCHINO VISCONTI SI CONSOLIDA IL PONTE CON L'ARTE CINESE			
03/10/2024	Tiscali		116
Torna il festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi'			
05/10/2024	Torre Sette		117
Il libro di Anna Di Mauro: Da Eglantyne Jebb al processo al bullo"			
02/10/2024	TuttoH24		118
Musica, libri, grande bellezza e generazioni: al via "Il volume", il nuovo podcast di Radio Spasso di e con il giornalista e scrittore Michelangelo Iossa			
05/10/2024	Venezia 24	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	119
Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano			
30/09/2024	vitawebtv.it	<i>Redazione Vita Web TV</i>	120
Spoleto Art Festival, Giuseppe Tecce premiato con Tramonti occidentali			

La scrittrice, saggista e storica del cinema Matilde Tortora sarà al festival con il suo libro al femminile
Le donne? Un contributo forte al romanzo»

LECCO (ma9) Matilde Tortora: scrittrice, saggista e storica del cinema, è stata insignita nel 2000 del Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed è autrice di oltre 55 libri. Al Festival Lecco Città dei Promessi Sposi presenta una delle sue ultime fatiche: «Il cenacolo delle donne» (Graus Edizioni, 2023), romanzo nel quale la scrittrice fa dialogare tutte le donne - reali e non - che hanno fatto parte della vita del Manzoni.

Quanto sono importanti le donne per Manzoni?

«Molta, a partire dalla madre. Era una donna non convenzionale, provava un amore smisurato per il figlio che reputava talentuoso e geniale fin da quando era giovanissimo. Riuscì a scrutare l'anima e ne intuì il futuro. Ma del resto anche le altre donne della vita di Manzoni erano importanti: le due mogli e le numerose figlie, sebbene ebbero tutte vita breve, ma alle quali lui improntò questa "imago paterna" che ho cercato di inserire nel romanzo».

Si può dire che il romanzo dei Promessi Sposi vive anche grazie all'influenza femminile?

«Certo, basta vedere con chi parte il romanzo: Lucia, che era un'operaia qualunque. Ne viene fuori, è scontato dirlo, un romanzo modernissimo per l'epoca, nel quale un'operaia femmina sorregge l'intera storia, dall'inizio alla fine. I personaggi femminili sono protagonisti: Perpetua, ma anche la Monaca di Monza, hanno dato così un contributo importantissimo al romanzo».

La sua è una raccolta di racconti che procede molto a immagini, proprio come il romanzo di Manzoni. Molte sensazioni visive invadono le pagine. Cosa ne pensa?

«Chiariamo innanzitutto una cosa: "Il cenacolo delle donne" è una serie di racconti che si dipanano come un romanzo; è entrambe le cose. Questa costruzione del racconto ha portato alcuni critici a definirlo "audace e originale". Per me sono tante voci che si inanellano tra loro come le perle di un rosario, un coro di voci di donne con ognuna che riprende quelle dell'altra e così via. Ma per tornare alla sua domanda, penso che Manzoni sia un grandissimo scrittore visuale. Le sue parole giungono ai lettori da duecento anni a questa parte e non è difficile immaginarsi i suoi personaggi che si aggirano per le vie di Lecco o di Milano.

Io stessa ho visto Lucia in carne ed ossa, dopo tante letture del romanzo è impossibile non visualizzare



Giornale di Lecco

Graus Editore

i luoghi, gli spazi e le vicende».

Cosa consiglia alle giovani artiste/autrici di oggi?

«Noto che la visualità nei romanzi di oggi ha una finalità troppo breve. Molti racconti sembrano destinati "motu proprio" a uno sceneggiato televisivo. La finalità però non deve essere mai breve, seppur sia visuale. La visualità deve avere un raggio lungo, Manzoni docet. I grandi scrittori insegnano: in me Manzoni fa vivere una vivezza di immagini tale che sembrano reali. La vera scrittura narrativa ha quindi lunghissima durata. Alle scrittrici di oggi dico dunque di mirare più lontano, di staccarsi da un realismo fine a se stesso. Ovvio che non esiste la ricetta perfetta per il "capolavoro", ma solo in questo modo i loro personaggi e le loro storie potranno vivere realmente».

La scrittrice, saggista e storica del cinema Matilde Tortora sarà al festival con il suo libro al femminile **Le donne? Un contributo forte al romanzo»**

LECCO (ma9) Matilde Tortora: scrittrice, saggista e storica del cinema, è stata insignita nel 2000 del Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed è autrice di oltre 55 libri. Al Festival Lecco Città dei Promessi Sposi presenta una delle sue ultime fatiche: «Il cenacolo delle donne» (Graus Edizioni, 2023), romanzo nel quale la scrittrice fa dialogare tutte le donne - reali e non - che hanno fatto parte della vita del Manzoni.

Quanto sono importanti le donne per Manzoni?

«Molta, a partire dalla madre. Era una donna non convenzionale, provava un amore smisurato per il figlio che reputava talentuoso e geniale fin da quando era giovanissimo. Riuscì a scrutare l'anima e ne intuì il futuro. Ma del resto anche le altre donne della vita di Manzoni erano importanti: le due mogli e le numerose figlie, sebbene ebbero tutte vita breve, ma alle quali lui improntò questa "imago paterna" che ho cercato di inserire nel romanzo».

Si può dire che il romanzo dei Promessi Sposi vive anche grazie all'influenza femminile?

«Certo, basta vedere con chi parte il romanzo: Lucia, che era un'operaia qualunque. Ne viene fuori, è scontato dirlo, un romanzo modernissimo per l'epoca, nel quale un'operaia femmina sorregge l'intera storia, dall'inizio alla fine. I personaggi femminili sono protagonisti: Perpetua, ma anche la Monaca di Monza, hanno dato così un contributo importantissimo al romanzo».

La sua è una raccolta di racconti che procede molto a immagini, proprio come il romanzo di Manzoni. Molte sensazioni visive invadono le pagine. Cosa ne pensa?

«Chiariamo innanzitutto una cosa: "Il cenacolo delle donne" è una serie di racconti che si dipanano come un romanzo; è entrambe le cose. Questa costruzione del racconto ha portato alcuni critici a definirlo "audace e originale". Per me sono tante voci che si inanellano tra loro come le perle di un rosario, un coro di voci di donne con ognuna che riprende quelle dell'altra e così via. Ma per tornare alla sua domanda, penso che Manzoni sia un grandissimo scrittore visuale. Le sue parole giungono ai lettori da duecento anni a questa parte e non è difficile immaginarsi i suoi personaggi che si aggirano per le vie di Lecco o di Milano.

Io stessa ho visto Lucia in carne ed ossa, dopo tante letture del romanzo è impossibile non visualizzare



Giornale di Merate

Graus Editore

i luoghi, gli spazi e le vicende».

Cosa consiglia alle giovani artiste/autrici di oggi?

«Noto che la visualità nei romanzi di oggi ha una finalità troppo breve. Molti racconti sembrano destinati "motu proprio" a uno sceneggiato televisivo. La finalità però non deve essere mai breve, seppur sia visuale. La visualità deve avere un raggio lungo, Manzoni docet. I grandi scrittori insegnano: in me Manzoni fa vivere una vivezza di immagini tale che sembrano reali. La vera scrittura narrativa ha quindi lunghissima durata. Alle scrittrici di oggi dico dunque di mirare più lontano, di staccarsi da un realismo fine a se stesso. Ovvio che non esiste la ricetta perfetta per il "capolavoro", ma solo in questo modo i loro personaggi e le loro storie potranno vivere realmente».

Il Mattino Graus Editore

Ischia, Premio Luchino Visconti a Di Biase «Ha celebrato le melodie di Pino Daniele»

Il premio Luchino Visconti incontra tra gli altri Pino Daniele, con un riconoscimento al libro "Pino Daniele, Note a Margine" (Giannini Editore) scritto dal giornalista de Il Mattino Gennaro Di Biase. Sono stati diversi, e di grande spessore, i premiati per l'edizione 2024 di Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti: gli architetti Massimiliano e Doriana Fuksas per le scenografie realizzate per il Festival di Caracalla 2024. Gli scrittori di due intensi e attualissimi romanzi storici: Maurizio Ponticello con "La vera storia di Martia Basile", premiato per aver fatto «rivivere una donna, simbolo di un'epoca e di una condizione universale, attraverso parole di carne e sangue, in un'alchimia di azione e riflessione psicologica»; Claudia Carrescia e Paolo Iorio con "La Sirena di Posillipo" (Rizzoli Editore), premiati per aver «restituito alla storia, attraverso il romanzo, un affresco straordinario della vita nobiliare del vicereame spagnolo». Di Biase è stato premiato invece «per gli elementi di novità critica alla produzione artistica di Daniele, correlata alla vivace analisi del contesto socio-culturale napoletano». Riconoscimenti poi ai due giovanissimi, Emilia Martuccelli con "La Rosa e i Cinque Cavalieri" (Graus Editore, genere fantasy) e Alessandro Coppola con "Le mie Orecchie Parlano" (Graus Editore, autobiografia). Si è tenuta ieri, all'Istituto Telese di Ischia Porto diretto da Mario Sironi, la premiazione della settima edizione del festival, in presenza, tra gli altri, del sindaco di Ischia Enzo Ferrandino. Passando al cinema, il riconoscimento al film cinese "Ash in the purest White". Per la migliore sceneggiatura ha vinto Elisa Zeffira Coselli (Sephira C. Evans) con "La Vendetta del Mare". Poco dopo, premio al famoso chef ischitano, 2 stelle Michelin, Nino Di Costanzo, per "Cucina d'Autore per le Star del Cinema". Grazia Famiglietti, con il suo dipinto "Di Passaggio" ha vinto il concorso di pittura e fotografia "Dimensioni Magiche del Cinema".

Un parterre importante: presente anche l'artista Domenico Sepe, che ha premiato i Fuksas con una sua scultura, premio istituzionale del Festival: un altorilievo in bronzo, "Le Ortensie di Visconti", omaggio al fiore amato dal maestro del cinema. Per il 25, il Visconti, attraverso Marevivo, aderirà alla difesa del mare con opere fatte di rifiuti di plastica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino di Foggia

Graus Editore

LA PRESNTAZIO E D L LIBRO DI MARIO DI UNZIO

A BOJANO IL NOTTURNO MOLISANO

Domani alle ore 18.00, presso Palazzo Colagrosso sarà presentato il libro Notturmo molisano del prof. Antonio Mario Di Nunzio. L'evento è patrocinato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Bojano. L'opera si compone di sei racconti e rappresenta una sorta di metafora di una regione un tempo magica e pulsante mentre oggi appare smarrita, quasi spenta, rassegnata al suo triste destino. I personaggi del libro si muovono secondo un copione in cui il sogno e la cruda realtà sono il filo conduttore, dove emergono sentimenti contrastanti di innocenza e perdizione, di desolazione e rara bellezza, di fragilità umana ed epiloghi drammatici. Le storie hanno un comune denominatore: il paesaggio molisano con le sue colline ondulate e calve, i paesi calcinati dal respiro sospeso, i declivi aspri dei monti innevati e il vento che fa sentire l'alito gelido nei vicoli deserti o che fa a gara con il corso dei fiumi dall'animo inquieto. Eventi, personaggi e luoghi, per quanto reali, sono utilizzati dal Di Nunzio in maniera del tutto fittizia. L'autore del libro, docente, dirigente scolastico, è stato anche ricercatore presso l'IRRE Molise ed è attualmente in pensione.

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: L'avventura del viaggio.

I luoghi, i culti, i costumi, i riti in Viaggiatori in Molise, a cura di Massimo Bignardi, Electa, Napoli, 2000; Appunti e frammenti del paesaggio molisano in Paesaggio letterario, a cura di Pier Paolo Balbo, Gangemi Editore, Roma, 2002; Novecento letterario molisano, Graus Editore, Napoli, 2008; Il Molise di Lina Pietravalle, Pingraf, Campochiaro, 2010. Nel 1983 ha redatto Un paese, una storia, testi trasmessi dalla RAI.

La presentazione dell'ultima opera del Di Nunzio, Notturmo Molisano, sarà aperta dai saluti istituzionali del sindaco Carmine Ruscetta e dell'assessora alla cultura Raffaella Columbro a cui spetterà anche il compito di moderare l'incontro. Seguirà l'intervento del docente universitario, prof. Sebastiano Martelli, che approfondirà gli argomenti del libro. A conclusione dell'incontro interverrà l'autore Antonio Mario Di Nunzio. Durante l'incontro Alessio Spina leggerà alcuni passi del libro, accompagnati da intermezzi musicali curati da Costantino Pietrangelo. Un appuntamento culturale che si preannuncia molto interessanti per i temi trattati, sicuramente un momento di grande riflessione per il pubblico presente.



Il Nuovo Molise Graus Editore

LA PRESNTAZIO E D L LIBRO DI MARIO DI U NZIO A BOJANO IL NOTTURNO MOLISANO

Domani alle ore 18.00, presso Palazzo Colagrosso sarà presentato il libro Notturmo molisano del prof. Antonio Mario Di Nunzio. L'evento è patrocinato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Bojano. L'opera si compone di sei racconti e rappresenta una sorta di metafora di una regione un tempo magica e pulsante mentre oggi appare smarrita, quasi spenta, rassegnata al suo triste destino. I personaggi del libro si muovono secondo un copione in cui il sogno e la cruda realtà sono il filo conduttore, dove emergono sentimenti contrastanti di innocenza e perdizione, di desolazione e rara bellezza, di fragilità umana ed epiloghi drammatici. Le storie hanno un comune denominatore: il paesaggio molisano con le sue colline ondulate e calve, i paesi calcinati dal respiro sospeso, i declivi aspri dei monti innevati e il vento che fa sentire l'alito gelido nei vicoli deserti o che fa a gara con il corso dei fiumi dall'animo inquieto. Eventi, personaggi e luoghi, per quanto reali, sono utilizzati dal Di Nunzio in maniera del tutto fittizia. L'autore del libro, docente, dirigente scolastico, è stato anche ricercatore presso l'IRRE Molise ed è attualmente in pensione.

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: L'avventura del viaggio.

I luoghi, i culti, i costumi, i riti in Viaggiatori in Molise, a cura di Massimo Bignardi, Electa, Napoli, 2000; Appunti e frammenti del paesaggio molisano in Paesaggio letterario, a cura di Pier Paolo Balbo, Gangemi Editore, Roma, 2002; Novecento letterario molisano, Graus Editore, Napoli, 2008; Il Molise di Lyna Pietravalle, Pingraf, Campochiaro, 2010. Nel 1983 ha redatto Un paese, una storia, testi trasmessi dalla RAI.

La presentazione dell'ultima opera del Di Nunzio, Notturmo Molisano, sarà aperta dai saluti istituzionali del sindaco Carmine Ruscetta e dell'assessora alla cultura Raffaella Columbro a cui spetterà anche il compito di moderare l'incontro. Seguirà l'intervento del docente universitario, prof. Sebastiano Martelli, che approfondirà gli argomenti del libro. A conclusione dell'incontro interverrà l'autore Antonio Mario Di Nunzio. Durante l'incontro Alessio Spina leggerà alcuni passi del libro, accompagnati da intermezzi musicali curati da Costantino Pietrangelo. Un appuntamento culturale che si preannuncia molto interessanti per i temi trattati, sicuramente un momento di grande riflessione per il pubblico presente.



La Provincia di Lecco

Graus Editore

Città dei Promessi sposi A Villa Ghislanzoni i primi passi del Festival

Cultura. Il restauro di Villa Manzoni non ferma gli eventi Il via venerdì 4 ottobre sul tema Ribellione e tradizione Epilogo domenica tra camminate, letture e visite guidate Il premio alla carriera Un anno fa a Barbero

MATTEO MASTRAGOSTINO Si alza il sipario sulla nuova edizione di Lecco città dei Promessi Sposi.

La chiusura per il restauro di Villa Manzoni non ferma gli organizzatori della manifestazione, che verrà trasformata in un evento diffuso e avrà nel rione di Maggianico il suo centro focale.

Il festival si svolgerà dal 4 al 6 ottobre.

Il ruolo dei rioni «I rioni sono l'anima della nostra città - dichiara il sindaco di Lecco, Mauro Gattinoni - in un'annata in cui abbiamo una concatenazione di anniversari importanti, la città si attiverà attorno a un tema che per noi è il tema dello sviluppo culturale: Manzoni e i Promessi Sposi».

«Questo è un festival atteso fa eco l'assessore alla Cultura Simona Piazza - l'occasione per ritrovarsi e dialogare attorno al messaggio dei Promessi Sposi. Il festival è nato con lo spirito di riportare la cultura manzoniana sul nostro territorio non solo per il turismo scolastico, ma anche per quello internazionale». La sfida più grande di questa edizione è quella di fare a meno del luogo principale attorno al quale è stato creato, ossia Villa Manzoni.

Mauro Rossetto, direttore del Sistema museale di Lecco, sostiene che «i grandi musei devono cogliere l'esigenza del pubblico».

La novità principale del festival 2024 è la possibilità di usare una location d'eccezione come Villa Ghislanzoni, gentilmente concessa dai proprietari agli organizzatori per l'evento inaugurale di venerdì 4 ottobre alle 18.15: il titolo è Ribellione e tradizione - Echi manzoniani nella produzione librettistica di Antonio Ghislanzoni, con l'intervento del musicologo Antonio Rusconi, in dialogo proprio con Rossetto.

Sabato alle 10.30, nella sala conferenze di Palazzo delle Paure si svolgerà l'incontro Seguendo la luce di Rosimini Manzoni e Stoppani: etica, fede e scienza di due cattolici anticonformisti. L'evento è realizzato in collaborazione col Centro internazionale studi rosminiani e con l'Accademia nazionale dei Lincei di Roma.

Alle 17 il tea time e la presentazione del libro di Matilde Tortora Il cenacolo delle donne (Graus edizioni). A seguire degustazione di tè e pasticceria persiana.

L'ultimo giorno Domenica si comincia con la tradizionale Camminata manzoniana (ritrovo alla Meridiana alle 8.30) e si prosegue con la lettura della prima lettura dei Promessi Sposi alle 11.30 al Santuario della Madonna di Lourdes, a cura di Luca Radaelli.

MATTEO MASTRAGOSTINO



La Provincia di Lecco

Graus Editore

Nel pomeriggio visita guidata dei rioni di Maggianico e Chiuso - alle 16 e alle 16.30 - e, a partire dalle 19 a Villa Gomes, sarà organizzato un dialogo musicato intitolato Atelier Ghislanzoni, con letture teatrali e suggestioni gastronomiche dell'epoca (costo 15 euro).

Tutti gli eventi, dove non indicato diversamente, sono a partecipazione gratuita previa prenotazione chiamando il numero 351.74.91648.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Il festival Lecco città dei Promessi Sposi non si concluderà domenica 6 ottobre, ma avrà una coda lunga di eventi Fuori festival. Il primo l'8 ottobre a Palazzo delle Paure: un laboratorio didattico per le scuole primarie creato da Ina Cara e Fedora Olivadese intitolato Prospettive capovolte: storie non raccontate dei Promessi Sposi. Due gli appuntamenti, alle 9 e alle 11. Certamente più noto è l'altro evento: la premiazione del premio letterario internazionale Alessandro Manzoni - Città di Lecco, giunto alla ventesima edizione. Come ama giustamente sottolineare Eugenio Milani, presidente dell'associazione 50 & +, l'evento culturale più longevo dedicato alla figura di Alessandro Manzoni.

La premiazione avverrà sabato 19 ottobre alle 17 nella sala conferenze di Confcommercio, in piazza Garibaldi a Lecco.

Ancora avvolta nel mistero la data della cerimonia di conferimento del premio alla carriera legato al concorso letterario, premio che vede presenti nella lista dei vincitori nomi prestigiosi come quelli di Umberto Eco, Ermanno Olmi, Luca Ronconi e Mario Botta. Lo scorso anno era stato assegnato allo storico, scrittore e divulgatore Alessandro Barbero.

M.Mas.

SE IL MANZONI GIOCA FUORI CASA

Dal 4 al 6 ottobre il Festival Lecco città dei Promessi Sposi. In restauro la villa del don Lisander, le location diventano tre

Il Festival Lecco città dei Promessi Sposi si svolgerà a Lecco dal 4 al 6 ottobre.

Il programma è un florilegio di incontri, conferenze e momenti meno convenzionali, nella linea di quel Manzoni pop che vuole raggiungere anche i più refrattari alla sua opera.

L'aspetto che salta subito all'occhio riguarda i luoghi dei vari appuntamenti. Villa Manzoni al Caleotto è, infatti, chiusa per i lavori di ristrutturazione ed allora ci si sposterà a Palazzo delle Paure, a Villa Ghislanzoni e Villa Gomes a Maggianico.

«Per la prima volta, quest'anno, il Festival Lecco città dei Promessi Sposi non ha il proprio baricentro a Villa Manzoni - annuncia l'assessore alla cultura Simona Piazza - È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino, grazie anche agli anniversari illustri che ci troviamo a festeggiare in questo 2024. Il festival, così, approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de *Il Bel Paese*, e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, e di Mario Cermenati».

Senza tema di smentita, possiamo dire, allora, che quest'anno Alessandro Manzoni è in dialogo con Stoppani, Ghislanzoni e Cermenati: «Dall'analisi dei rapporti tra questi quattro esponenti della cultura, non solo lecchese, ma anche italiana, che trova nel genere del romanzo storico la sua più alta espressione, entra in un rapporto di dialogo e confronto dialettico con la cultura postunitaria. - sottolinea Mauro Rossetto, direttore del Sistema museale urbano lecchese - È un confronto particolarmente stimolante, che solo apparentemente sembra contrapporre da un lato storicismo romantico e dall'altro introspezione e affermazione dell'individuo. In realtà, anche gli spiriti più ribelli come gli Scapigliati, che trovano a Maggianico uno dei loro più importanti spazi di incontro e di elaborazione creativa, sentono la necessità di confrontarsi con Manzoni e assorbono buona parte dei suoi valori».

Veniamo allora al programma di questi tre giorni.

L'evento inaugurale si svolgerà venerdì 4 ottobre alle ore 18 a Villa Ghislanzoni. Mauro Rossetto si confronterà con il musicologo Angelo Rusconi sul tema *Ribellione e tradizione: echi manzoniani nella produzione librettista di Antonio Ghislanzoni*.

Sabato 5 ottobre alle 10.30 a Palazzo delle Paure si svolgerà l'evento *Seguendo la luce di Rosmini*.

GIANFRANCO COLOMBO



La Provincia di Lecco

Graus Editore

Tre grandi studiosi di Antonio Rosmini, quali padre Eduino Menestrina, padre Ludovico Maria Gadaleta e il professor Biagio Giuseppe Muscherà, approfondiranno i temi dell'etica, della fede e della scienza in due cattolici anticonformisti come Manzoni e Stoppani. L'evento è organizzato con la collaborazione scientifica del Centro Internazionale Studi Rosminiani di Stresa e con l'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma. Nel pomeriggio, sempre a Palazzo delle Paure, si svolgerà la presentazione del libro *Il cenacolo delle donne* (Graus Edizioni) di Matilde Tortora, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia. La scrittrice sarà intervistata da Chiara Vitali e all'incontro interverranno Silvia Villa, presidente del Soroptimist International Club di Lecco e Michelangela Barba, dell'Associazione Ebano di Milano, impegnate quotidianamente in opere di supporto e valorizzazione professionale delle donne in particolare difficoltà.

Domenica 6 ottobre alle 11.30 al Santuario della Madonna di Lourdes, Luca Radaelli leggerà ad alta voce il capitolo I della prima stesura e quello dell'edizione 1840 de *I Promessi sposi*. Alle 19 a Villa Gomes vi sarà la serata conclusiva del festival intitolata: *Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine 800*. La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione della temperie letteraria milanese e post-unitaria da parte del docente universitario Andrea Bienati e di Mauro Rossetto. Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca.

Inoltre va ricordato che sabato 19 ottobre nella Sala conferenze del Palazzo del Commercio avverrà la cerimonia di conferimento del premio Manzoni al romanzo storico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Lecco

Graus Editore

Il dettaglio

Sabato il Tea Time, domenica l'Atelier

Nel pomeriggio di sabato 5 ottobre (ore 17) vi sarà il Tea Time, che prevede la presentazione del libro *Il cenacolo delle donne* (Graus Edizioni) di Matilde Tortora. La scrittrice, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia, sarà intervistata da Chiara Vitali. Vi saranno anche le letture di alcuni passi tratti dal libro da parte dell'attrice lecchese Giusy Vassena.

Questo legame con la contemporaneità verrà espresso anche grazie agli interventi di Silvia Villa, presidente Soroptimist International Club di Lecco e di Michelangelo Barba dell'Associazione Ebanò di Milano.

Domenica 6 settembre a Villa Gomes, dalle ore 19 si svolgerà l'evento Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine 800. Questa serata proporrà uno dei format che hanno reso particolarmente gradito al pubblico l'Ottobre Manzoniano, come in passato con Museo emozione e Locanda Manzoni. Si intende rievocare l'atmosfera e l'entusiasmante stagione culturale e artistica, in uno dei luoghi che ne furono il palcoscenico. Quest'anno sarà Villa Gomes la casa del compositore brasiliano, che divenne negli anni il crocevia di scienziati, letterati e musicisti. La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione della temperie letteraria milanese e post-unitaria da parte del docente universitario Andrea Bienati e del direttore del Si.M.U.L. Mauro Rossetto. La discussione sarà allietata dalle pillole musicali di Davide Cesana al violino e Andrea Dellavedova al pianoforte. Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca. I partecipanti potranno recarsi nel Salone delle Rappresentazioni per assistere ad alcune letture teatrali di Luca Radaelli e Giusy Vassena. La videoinstallazione *Rèverie Op.2 n.1* di Chiara Vitali completerà la rievocazione.



La Provincia di Lecco

Graus Editore

Nuove location Villa Manzoni passa il testimone

I lavori in corso alla dimora del Caleotto sono l'occasione per aggiungere palchi alla rassegna Le cornici di Palazzo Paure, Villa Gomes e Ghislanzoni. Gli spazi.

GIANFRANCO COLOMBO

LECCO GIANFRANCO COLOMBO L'eredità del Manzoni nell'Italia della modernità, questo il titolo dell'edizione 2024 del Festival Lecco città dei Promessi Sposi, che si svolgerà dal 4 al 6 ottobre. Come sempre vi saranno incontri, conferenze e momenti meno convenzionali, nella linea di quel Manzoni pop che vuole raggiungere anche i più refrattari alla sua opera.

I luoghi del Festival L'aspetto che salta subito all'occhio riguarda i luoghi dei vari appuntamenti. Villa Manzoni al Caleotto è, infatti, chiusa per i lavori di ristrutturazione ed allora ci si sposterà a Palazzo delle Paure, a Villa Ghislanzoni e Villa Gomes a Maggianico. «Nonostante la chiusura di Villa Manzoni spiega Simona Piazza, assessore alla cultura del Comune di Lecco abbiamo voluto portare avanti quello che è l'obiettivo di questa rassegna, ovvero far conoscere il romanzo di Alessandro Manzoni e la sua grandezza. Quest'anno abbiamo trasferito gli eventi in centro città, a Palazzo delle Paure, ed in due ville (Villa Ghislanzoni e Villa Gomes) a Maggianico, il quartiere scapigliato per eccellenza. In questo modo la programmazione culturale continua, così come è stato fatto dopo la chiusura del Teatro della Società. Inoltre, quest'anno il Festival si arricchisce della collaborazione di prestigiose istituzioni quali il Centro Internazionale di Studi Rosminiani e l'Accademia dei Lincei».

Un altro aspetto del Festival è l'analisi del rapporto tra quattro illustri personaggi lecchesi: «Il Festival precisa Simona Piazza - approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de Il Bel Paese, e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de L'Aida di Giuseppe Verdi e di Mario Cermenati. Gli eventi L'evento inaugurale si svolgerà venerdì 4 ottobre alle 18 a Villa Ghislanzoni. Mauro Rossetto si confronterà con il musicologo Angelo Rusconi sul tema Ribellione e tradizione: echi manzoniani nella produzione librettista di Antonio Ghislanzoni. Sabato 5 ottobre alle 10.30 a Palazzo delle Paure si svolgerà l'evento Seguendo la luce di Rosmini. Tre grandi studiosi di Antonio Rosmini, quali padre Eduino Menestrina, padre Ludovico Maria Gadaleta e il professor Biagio Giuseppe Muscherà, approfondiranno i temi dell'etica, della fede e della scienza in due cattolici anticonformisti come Manzoni e Stoppani.

Nel pomeriggio, sempre a Palazzo delle Paure, si svolgerà la presentazione del libro Il cenacolo delle donne (Graus Edizioni) di Matilde Tortora, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia.

La scrittrice sarà intervistata da Chiara Vitali e all'incontro intervengono Silvia Villa, presidente del Soroptimist International Club di Lecco e Michelangelo Barba, dell'Associazione Ebanò di Milano,



La Provincia di Lecco

Graus Editore

impegnate quotidianamente in opere di supporto e valorizzazione professionale delle donne in particolare difficoltà. Domenica 6 ottobre alle 11.30 al Santuario della Madonna di Lourdes, Luca Radaelli leggerà ad alta voce il capitolo I della prima stesura e quello dell'edizione 1840 de I Promessi sposi. Alle 19 a Villa Gomes vi sarà la serata conclusiva del festival intitolata: Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine 800.

La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione del clima letterario milanese da parte del docente universitario Andrea Bienati e di Mauro Rossetto.

Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca.

La Provincia di Lecco

Graus Editore

Tre intellettuali in dialogo diretto con don Lisander

Il pensiero. Tra i contenuti riecheggiano gli anniversari di altri giganti come Ghislanzoni, Stoppani e Cermenati Rossetto: «Rappresentano la cultura postunitaria»

«Pur mantenendo una precisa attenzione agli aspetti dell'attualizzazione del pensiero manzoniano, il Festival di quest'anno ha uno sguardo più retrospettivo. Collegandosi con gli anniversari di Antonio Ghislanzoni, Antonio Stoppani e Mario Cermenati, si interroga su quella che è stata l'eredità del Manzoni». In queste parole di Mauro Rossetto, direttore del Sistema Museale Urbano Lecchese, c'è la sintesi del Festival di quest'anno.

«Dall'analisi dei rapporti dei quattro esponenti della cultura, non solo lecchese, ma anche italiana, che trova nel genere del romanzo storico la sua più alta espressione, - precisa Rossetto si entra in un rapporto di dialogo e confronto dialettico con la cultura postunitaria. È un confronto particolarmente stimolante, che solo apparentemente sembra contrapporre da un lato storicismo romantico e dall'altro introspezione e affermazione dell'individuo. In realtà, anche gli spiriti più ribelli come gli Scapigliati, che trovano a Maggianico uno dei loro più importanti spazi di incontro e di elaborazione creativa, sentono la necessità di confrontarsi con Manzoni e assorbono buona parte dei suoi valori».

Manzoni, Stoppani e Rosmini Il consenso ideale che ha unito Alessandro Manzoni e Antonio Stoppani al pensiero di Antonio Rosmini è un tema importante trattato in questa edizione del Festival. «Stoppani era in stretto contatto col Rosmini ed il suo pensiero, così come Manzoni.

precisa Mauro Rossetto - Del resto erano entrambi cattolici anticonformisti, che si appellavano alla libertà di giudizio e all'onestà intellettuale. Sul rapporto tra Manzoni, Stoppani e Rosmini si svolgerà l'incontro accademico di sabato mattina 5 ottobre, organizzato in collaborazione col Centro Internazionale Rosminiano di Stresa e l'Accademia dei Lincei».

L'attualità del Manzoni Alla stringente attualità ci riporta la presentazione del libro Il cenacolo delle donne (Graus Edizioni) della scrittrice Matilde Tortora, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia.

«Questo appuntamento sottolinea Rossetto - vuole mostrare l'attualità del pensiero manzoniano nella sua attenzione alla condizione femminile nella Storia e all'interno dell'attuale tessuto sociale. Alla presentazione parteciperanno anche Silvia Villa, presidente Soroptimist International Club di Lecco, e Michelangela Barba dell'Associazione Ebano di Milano».

L'aspetto emozionale L'ultimo appuntamento sarà a Villa Gomes ed intende soffermarsi sullo spirito scapigliato che ha visto la villa al suo centro grazie a Ghislanzoni e Gomes: «Oltre all'incontro con il professor Andrea Bienati, che rievcherà la temperie letteraria milanese e post-unitaria, - conclude



MP Termoidraulica riscaldamento sanitario condizionamento videospezioni caldaie stufe riscaldamento bagni riparazioni

Impianti Idraulici Civili e Industriali
Via IV Novembre 41 - 23891 Barzano (LC)
3945 513 5151 - www.mpetermoidraulica.it
info@mpetermoidraulica.it
mpetermoidraulica@messaggio.it

NUOVO SHOWROOM

La Provincia di Lecco

Graus Editore

Rossetto - si potrà visitare Villa Gomes, che è un grande patrimonio per la nostra città. Percorrendo i saloni della villa si potrà percepire l'importanza di un luogo che custodisce degli autentici tesori. Solo per fare un esempio, nella serata di domenica, il maestro Andrea Dellavedova suonerà sul pianoforte Steinway, voluto espressamente da Arturo Benedetti Michelangeli per il suo concerto al Teatro della Società a Lecco».

Fuori festival Come tutti i festival che si rispettino anche Lecco città dei Promessi Sposi avrà il suo fuori festival. In sintesi, nel mese di ottobre vi saranno altre iniziative in sintonia con la filosofia della rassegna, che la completano ed approfondiscono. Dal 5 al 31 ottobre, alla Casa dell'Economia di Lecco, sarà visitabile l'installazione di Gerardo Monizza La biblioteca di Don Ferrante: un mobile immaginario, realizzata in collaborazione con Antonio Citterio. Martedì 8 ottobre, Palazzo delle Paure ospiterà, alle 9 e alle 11, due laboratori didattici per le scuole primarie (6-10 anni) a cura di Ina Cara e Fedora Olivadese dal titolo Prospettive capovolte: storie non raccontate de I Promessi Sposi (la prenotazione è obbligatoria e la partecipazione gratuita). Sabato 19 ottobre nella sala conferenze del Palazzo del Commercio, in piazza Garibaldi, avverrà la cerimonia di conferimento del premio al romanzo storico A. Manzoni Città di Lecco, vinto nel 2023 (ex aequo) da La Correttrice di Emanuela Fontana (Mondadori) e Piero fa la Merica di Paolo Malaguti (Einaudi). A seguire (in data da definirsi) all'Auditorium dell'Economia, vi sarà il conferimento del Premio Letterario Internazionale Alessandro Manzoni Città di Lecco alla carriera, giunto alla sua XX edizione.

A Villa Gomes sarà anche possibile ammirare la videoinstallazione *Rêverie Op. 2 n.1* di Chiara Vitali, collocata nella Loggia.

L'artista, dopo essersi diplomata al liceo musicale a Lecco, si è laureata in pittura all'Accademia delle Belle Arti di Bergamo. E proprio la musica e la pittura sono fondamentali per la sua ricerca artistica.

Chiara Vitali installazione «La videoinstallazione *Rêverie Op. 2 n.1* ci dice Chiara Vitali è nata con l'intento di individuare e concretizzare i rapporti esistenti tra le peculiarità cromatiche e sonore dei luoghi manzoniani, colti nelle loro tonalità dominanti. Tra queste il verde, in quanto strettamente legato al ritmo della Natura, trattiene in sé, simbolicamente, caratteri legati alla persistenza di memorie passate e, di conseguenza, alla continuità temporale». Una proposta artistica ed esperienziale, quella di Chiara Vitali, che attraversa i colori ed i suoni dei luoghi manzoniani e a Villa Gomes. In particolare l'attenzione dell'artista ha voluto fissarsi sulle piante: «Tutte queste piante, campionate nelle loro variazioni cromatiche, sono state fotografate e disposte in video, una di seguito all'altra, secondo un movimento astratto e continuo che, proiettato sul muro della villa, assume la forma di una finestra multimediale e senza tempo». E poi ci sono i suoni: «Ad armonizzare le immagini è stato contemporaneamente creato un effetto composto in parte da suoni naturali, registrati sul territorio, e altri appartenenti a canti di uccelli che furono presenti nel parco della villa. Così la videoinstallazione è una vera

La Provincia di Lecco
Graus Editore

e propria Rêverie».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Lecco

Graus Editore

Domenica 6 ottobre

Sabato 5 ottobre A Palazzo delle Paure, alle 17, ci sarà la presentazione del libro *Il cenacolo delle donne* (Graus) di Matilde Tortora, intervistata da Chiara Vitali.

Al Santuario Madonna di Lourdes alle 11.30, Luca Radaelli leggerà il primo capitolo della prima stesura e dell'edizione 1840 de *I promessi sposi*.



La Provincia di Lecco

Graus Editore

Il programma di oggi

Il rapporto tra etica, fe con Rosmini de e scienza

Questa mattina alle 10.30 al Palazzo delle Paure si svolgerà l'incontro intitolato: Seguendo la luce di Rosmini. Manzoni e Stoppani: etica, fede e scienza in due cattolici anticonformisti. L'appuntamento intende approfondire il rapporto fondamentale esistente tra il pensiero di Antonio Rosmini, filosofo cattolico anticonformista, e quello di Alessandro Manzoni e Antonio Stoppani. La mattinata inizierà con i saluti di padre Eduino Menestrina, direttore del Centro Internazionale Studi Rosminiani (Cisr). Seguiranno gli interventi di Nunzia Bernardo, direttrice Rse, padre Ludovico Maria Gadaleta, direttore della Biblioteca del Cisr, Biagio Giuseppe Muscherà del Rosmini Insitute. L'evento è organizzato con la collaborazione scientifica del Centro Internazionale Studi Rosminiani di Stresa e con l'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma. Nel pomeriggio alle 17 vi sarà la presentazione del libro Il cenacolo delle donne (Graus Edizioni) di Matilde Tortora (docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia) intervistata da Chiara Vitali, inframezzata dalla lettura di alcuni passi tratti dal libro da parte dell'attrice lecchese Giusy Vassena. L'intento dell'incontro è quello di mostrare l'attualità del pensiero manzoniano nella sua attenzione alla condizione femminile nella Storia e all'interno dell'attuale tessuto sociale. Il legame con la contemporaneità verrà espresso anche grazie agli interventi di Silvia Villa, presidente Soroptimist International Club di Lecco, e di Michelangela Barba dell'Associazione Ebano di Milano.

G.Col.

La Provincia di Lecco

Graus Editore

Il liberale Rosmini e la sua influenza su Manzoni e Stoppani

L'evento. Nell'ambito di Lecco città dei Promessi sposi A Palazzo della Paure la riflessione sul difficile rapporto tra fede e ragione e fra dottrina cattolica e scienza

GIANFRANCO COLOMBO

GIANFRANCO COLOMBO La seconda giornata della rassegna Lecco città dei Promessi Sposi ha avuto al centro la figura di Antonio Rosmini, filosofo e uomo di Chiesa, e in particolare l'influenza che ebbe su Alessandro Manzoni e Antonio Stoppani.

La mattinata a Palazzo delle Paure è iniziata con i saluti di padre Eduino Menestrina, direttore del Centro Internazionale Studi Rosminiani (Cisr). Sono seguiti gli interventi di padre Ludovico Maria Gadaleta, direttore della Biblioteca del Cisr, di Biagio Giuseppe Muscherà del Rosmini Insitute, e della geologa Nunzia Bernardo, che è intervenuta in teleconferenza.

Dopo i saluti di padre Menestrina, il direttore del Simul, Mauro Rossetto, ha dialogato con i relatori che hanno affrontato la figura del Rosmini sotto vari punti di vista.

È toccato a padre Gadaleta sintetizzare la biografia ed il pensiero del filosofo roveretano. Lo studioso ha toccato le date essenziali della vita del fondatore dei Rosminiani, tra riconoscimenti e ostilità della parte più tradizionale della Chiesa: «Per comprendere l'avversione di parte del clero alle tesi rosminiane, occorre contestualizzare il tutto nel periodo storico ha detto Gadaleta. Certe considerazioni del Rosmini, come la possibilità di conciliare fede e ragione, sfociarono poi in quel cattolicesimo liberale secondo cui si poteva amare la patria ed essere buoni cattolici. Questo non piaceva ai cattolici intransigenti ed infatti lo Stoppani entrò nel mirino di don Davide Albertario e dell'Osservatore Cattolico. Alessandro Manzoni e l'abate Stoppani sposarono, invece, il cattolicesimo liberale».

Ha poi preso la parola Muscherà, che ha approfondito il rapporto tra Rosmini e Manzoni: «Il filosofo aveva fatto avere a Manzoni un libro sull'educazione. Qualche tempo dopo, il Rosmini conobbe Manzoni nella casa milanese di via Morone, e gli ricordò quel libro in cui disse di aver sentito la lezione dei padri della Chiesa. Fu dunque la reciproca stima quella che connotò il loro rapporto come è ben riscontrabile nel loro carteggio».

La geologa Nunzia Bernardo ha, infine, parlato della figura di Stoppani: «Noi ci siamo formati sulla concezione della terra che lo Stoppani aveva concepito.

Rosmini era convinto che la verità rendesse gli uomini liberi e Stoppani sosteneva che scienza e fede fossero entrambe fondamentali nella ricerca della verità. Il pensiero di Stoppani per i geologi contemporanei è molto attuale ed ha posto le basi per la geoetica, ovvero la scienza che pone l'uomo al centro di un impatto positivo sull'ambiente».

Nel pomeriggio Nel pomeriggio c'è stata la presentazione del libro Il cenacolo delle donne (Graus Edizioni)



La Provincia di Lecco

Graus Editore

di Matilde Tortora. La scrittrice, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia, è stata intervistata da Chiara Vitali.

L'attrice lecchese Giusy Vassena ha letto alcuni brani del libro.

Sono anche intervenute Silvia Villa, presidente Soroptimist International Club di Lecco e di Michelangela Barba dell'Associazione Ebano di Milano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Sondrio Graus Editore

Città dei Promessi sposi A Villa Ghislanzoni i primi passi del Festival

Cultura. Il restauro di Villa Manzoni non ferma gli eventi Il via venerdì 4 ottobre sul tema Ribellione e tradizione Epilogo domenica tra camminate, letture e visite guidate Il premio alla carriera Un anno fa a Barbero

MATTEO MASTRAGOSTINO Si alza il sipario sulla nuova edizione di Lecco città dei Promessi Sposi.

La chiusura per il restauro di Villa Manzoni non ferma gli organizzatori della manifestazione, che verrà trasformata in un evento diffuso e avrà nel rione di Maggianico il suo centro focale.

Il festival si svolgerà dal 4 al 6 ottobre.

Il ruolo dei rioni «I rioni sono l'anima della nostra città - dichiara il sindaco di Lecco, Mauro Gattinoni - in un'annata in cui abbiamo una concatenazione di anniversari importati, la città si attiverà attorno a un tema che per noi è il tema dello sviluppo culturale: Manzoni e i Promessi Sposi».

«Questo è un festival atteso fa eco l'assessore alla Cultura Simona Piazza - l'occasione per ritrovarsi e dialogare attorno al messaggio dei Promessi Sposi. Il festival è nato con lo spirito di riportare la cultura manzoniana sul nostro territorio non solo per il turismo scolastico, ma anche per quello internazionale». La sfida più grande di questa edizione è quella di fare a meno del luogo principale attorno al quale è stato creato, ossia Villa Manzoni.

Mauro Rossetto, direttore del Sistema museale di Lecco, sostiene che «i grandi musei devono cogliere l'esigenza del pubblico».

La novità principale del festival 2024 è la possibilità di usare una location d'eccezione come Villa Ghislanzoni, gentilmente concessa dai proprietari agli organizzatori per l'evento inaugurale di venerdì 4 ottobre alle 18.15: il titolo è Ribellione e tradizione - Echi manzoniani nella produzione librettistica di Antonio Ghislanzoni, con l'intervento del musicologo Antonio Rusconi, in dialogo proprio con Rossetto.

Sabato alle 10.30, nella sala conferenze di Palazzo delle Paure si svolgerà l'incontro Seguendo la luce di Rosimini Manzoni e Stoppani: etica, fede e scienza di due cattolici anticonformisti. L'evento è realizzato in collaborazione col Centro internazionale studi rosminiani e con l'Accademia nazionale dei Lincei di Roma.

Alle 17 il tea time e la presentazione del libro di Matilde Tortora Il cenacolo delle donne (Graus edizioni). A seguire degustazione di tè e pasticceria persiana.

L'ultimo giorno Domenica si comincia con la tradizionale Camminata manzoniana (ritrovo alla Meridiana alle 8.30) e si prosegue con la lettura della prima lettura dei Promessi Sposi alle 11.30 al Santuario della Madonna di Lourdes, a cura di Luca Radaelli.

MATTEO MASTRAGOSTINO



Per la tua pubblicità SU
La Provincia di Lecco La Provincia di Sondrio
LECCO - Via Piave 8 - Tel. 0341.490.111 - commentata@provincia.lecco.it - SONDRIO - Tel. 0342.511.555 enova

La Provincia di Sondrio

Graus Editore

Nel pomeriggio visita guidata dei rioni di Maggianico e Chiuso - alle 16 e alle 16.30 - e, a partire dalle 19 a Villa Gomes, sarà organizzato un dialogo musicato intitolato Atelier Ghislanzoni, con letture teatrali e suggestioni gastronomiche dell'epoca (costo 15 euro).

Tutti gli eventi, dove non indicato diversamente, sono a partecipazione gratuita previa prenotazione chiamando il numero 351.74.91648.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Il festival Lecco città dei Promessi Sposi non si concluderà domenica 6 ottobre, ma avrà una coda lunga di eventi Fuori festival. Il primo l'8 ottobre a Palazzo delle Paure: un laboratorio didattico per le scuole primarie creato da Ina Cara e Fedora Olivadese intitolato Prospettive capovolte: storie non raccontate dei Promessi Sposi. Due gli appuntamenti, alle 9 e alle 11. Certamente più noto è l'altro evento: la premiazione del premio letterario internazionale Alessandro Manzoni - Città di Lecco, giunto alla ventesima edizione. Come ama giustamente sottolineare Eugenio Milani, presidente dell'associazione 50 & +, l'evento culturale più longevo dedicato alla figura di Alessandro Manzoni.

La premiazione avverrà sabato 19 ottobre alle 17 nella sala conferenze di Confcommercio, in piazza Garibaldi a Lecco.

Ancora avvolta nel mistero la data della cerimonia di conferimento del premio alla carriera legato al concorso letterario, premio che vede presenti nella lista dei vincitori nomi prestigiosi come quelli di Umberto Eco, Ermanno Olmi, Luca Ronconi e Mario Botta. Lo scorso anno era stato assegnato allo storico, scrittore e divulgatore Alessandro Barbero.

M.Mas.

La Provincia di Sondrio

Graus Editore

Il dettaglio

Sabato il Tea Time, domenica l'Atelier

Nel pomeriggio di sabato 5 ottobre (ore 17) vi sarà il Tea Time, che prevede la presentazione del libro *Il cenacolo delle donne* (Graus Edizioni) di Matilde Tortora. La scrittrice, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia, sarà intervistata da Chiara Vitali. Vi saranno anche le letture di alcuni passi tratti dal libro da parte dell'attrice lecchese Giusy Vassena.

Questo legame con la contemporaneità verrà espresso anche grazie agli interventi di Silvia Villa, presidente Soroptimist International Club di Lecco e di Michelangela Barba dell'Associazione Ebanò di Milano.

Domenica 6 settembre a Villa Gomes, dalle ore 19 si svolgerà l'evento Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine 800. Questa serata proporrà uno dei format che hanno reso particolarmente gradito al pubblico l'Ottobre Manzoni, come in passato con Museo emozione e Locanda Manzoni. Si intende rievocare l'atmosfera e l'entusiasmante stagione culturale e artistica, in uno dei luoghi che ne furono il palcoscenico. Quest'anno sarà Villa Gomes la casa del compositore brasiliano, che divenne negli anni il crocevia di scienziati, letterati e musicisti. La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione della temperie letteraria milanese e post-unitaria da parte del docente universitario Andrea Bienati e del direttore del Si.M.U.L. Mauro Rossetto. La discussione sarà allietata dalle pillole musicali di Davide Cesana al violino e Andrea Dellavedova al pianoforte. Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca. I partecipanti potranno recarsi nel Salone delle Rappresentazioni per assistere ad alcune letture teatrali di Luca Radaelli e Giusy Vassena. La videoinstallazione *Rèverie Op.2 n.1* di Chiara Vitali completerà la rievocazione.



La Provincia di Sondrio

Graus Editore

Nuove location Villa Manzoni passa il testimone

I lavori in corso alla dimora del Caleotto sono l'occasione per aggiungere palchi alla rassegna Le cornici di Palazzo Paure, Villa Gomes e Ghislanzoni Gli spazi.

GIANFRANCO COLOMBO

LECCO GIANFRANCO COLOMBO L'eredità del Manzoni nell'Italia della modernità, questo il titolo dell'edizione 2024 del Festival Lecco città dei Promessi Sposi, che si svolgerà dal 4 al 6 ottobre. Come sempre vi saranno incontri, conferenze e momenti meno convenzionali, nella linea di quel Manzoni pop che vuole raggiungere anche i più refrattari alla sua opera.

I luoghi del Festival L'aspetto che salta subito all'occhio riguarda i luoghi dei vari appuntamenti. Villa Manzoni al Caleotto è, infatti, chiusa per i lavori di ristrutturazione ed allora ci si sposterà a Palazzo delle Paure, a Villa Ghislanzoni e Villa Gomes a Maggianico. «Nonostante la chiusura di Villa Manzoni spiega Simona Piazza, assessore alla cultura del Comune di Lecco abbiamo voluto portare avanti quello che è l'obiettivo di questa rassegna, ovvero far conoscere il romanzo di Alessandro Manzoni e la sua grandezza. Quest'anno abbiamo trasferito gli eventi in centro città, a Palazzo delle Paure, ed in due ville (Villa Ghislanzoni e Villa Gomes) a Maggianico, il quartiere scapigliato per eccellenza. In questo modo la programmazione culturale continua, così come è stato fatto dopo la chiusura del Teatro della Società. Inoltre, quest'anno il Festival si arricchisce della collaborazione di prestigiose istituzioni quali il Centro Internazionale di Studi Rosminiani e l'Accademia dei Lincei».

Un altro aspetto del Festival è l'analisi del rapporto tra quattro illustri personaggi lecchesi: «Il Festival precisa Simona Piazza - approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de Il Bel Paese, e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de L'Aida di Giuseppe Verdi e di Mario Cermenati Gli eventi L'evento inaugurale si svolgerà venerdì 4 ottobre alle 18 a Villa Ghislanzoni. Mauro Rossetto si confronterà con il musicologo Angelo Rusconi sul tema Ribellione e tradizione: echi manzoniani nella produzione librettista di Antonio Ghislanzoni. Sabato 5 ottobre alle 10.30 a Palazzo delle Paure si svolgerà l'evento Seguendo la luce di Rosmini. Tre grandi studiosi di Antonio Rosmini, quali padre Eduino Menestrina, padre Ludovico Maria Gadaleta e il professor Biagio Giuseppe Muscherà, approfondiranno i temi dell'etica, della fede e della scienza in due cattolici anticonformisti come Manzoni e Stoppani.

Nel pomeriggio, sempre a Palazzo delle Paure, si svolgerà la presentazione del libro Il cenacolo delle donne (Graus Edizioni) di Matilde Tortora, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia.

La scrittrice sarà intervistata da Chiara Vitali e all'incontro intervengono Silvia Villa, presidente del Soroptimist International Club di Lecco e Michelangelo Barba, dell'Associazione Ebano di Milano,



La Provincia di Sondrio

Graus Editore

impegnate quotidianamente in opere di supporto e valorizzazione professionale delle donne in particolare difficoltà. Domenica 6 ottobre alle 11.30 al Santuario della Madonna di Lourdes, Luca Radaelli leggerà ad alta voce il capitolo I della prima stesura e quello dell'edizione 1840 de I Promessi sposi. Alle 19 a Villa Gomes vi sarà la serata conclusiva del festival intitolata: Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine 800.

La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione del clima letterario milanese da parte del docente universitario Andrea Bienati e di Mauro Rossetto.

Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca.

La Provincia di Sondrio

Graus Editore

Tre intellettuali in dialogo diretto con don Lisander

Il pensiero. Tra i contenuti riecheggiano gli anniversari di altri giganti come Ghislanzoni, Stoppani e Cermenati Rossetto: «Rappresentano la cultura postunitaria»

«Pur mantenendo una precisa attenzione agli aspetti dell'attualizzazione del pensiero manzoniano, il Festival di quest'anno ha uno sguardo più retrospettivo. Collegandosi con gli anniversari di Antonio Ghislanzoni, Antonio Stoppani e Mario Cermenati, si interroga su quella che è stata l'eredità del Manzoni». In queste parole di Mauro Rossetto, direttore del Sistema Museale Urbano Lecchese, c'è la sintesi del Festival di quest'anno.

«Dall'analisi dei rapporti dei quattro esponenti della cultura, non solo lecchese, ma anche italiana, che trova nel genere del romanzo storico la sua più alta espressione, - precisa Rossetto si entra in un rapporto di dialogo e confronto dialettico con la cultura postunitaria. È un confronto particolarmente stimolante, che solo apparentemente sembra contrapporre da un lato storicismo romantico e dall'altro introspezione e affermazione dell'individuo. In realtà, anche gli spiriti più ribelli come gli Scapigliati, che trovano a Maggianico uno dei loro più importanti spazi di incontro e di elaborazione creativa, sentono la necessità di confrontarsi con Manzoni e assorbono buona parte dei suoi valori».

Manzoni, Stoppani e Rosmini Il consenso ideale che ha unito Alessandro Manzoni e Antonio Stoppani al pensiero di Antonio Rosmini è un tema importante trattato in questa edizione del Festival. «Stoppani era in stretto contatto col Rosmini ed il suo pensiero, così come Manzoni.

precisa Mauro Rossetto - Del resto erano entrambi cattolici anticonformisti, che si appellavano alla libertà di giudizio e all'onestà intellettuale. Sul rapporto tra Manzoni, Stoppani e Rosmini si svolgerà l'incontro accademico di sabato mattina 5 ottobre, organizzato in collaborazione col Centro Internazionale Rosminiano di Stresa e l'Accademia dei Lincei».

L'attualità del Manzoni Alla stringente attualità ci riporta la presentazione del libro *Il cenacolo delle donne* (Graus Edizioni) della scrittrice Matilde Tortora, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia.

«Questo appuntamento sottolinea Rossetto - vuole mostrare l'attualità del pensiero manzoniano nella sua attenzione alla condizione femminile nella Storia e all'interno dell'attuale tessuto sociale. Alla presentazione parteciperanno anche Silvia Villa, presidente Soroptimist International Club di Lecco, e Michelangela Barba dell'Associazione Ebano di Milano».

L'aspetto emozionale L'ultimo appuntamento sarà a Villa Gomes ed intende soffermarsi sullo spirito scapigliato che ha visto la villa al suo centro grazie a Ghislanzoni e Gomes: «Oltre all'incontro con il professor Andrea Bienati, che rievcherà la temperie letteraria milanese e post-unitaria, - conclude



MP Termoidraulica riscaldamento sanitario energie rinnovabili condizionamento videospezioni caldaie stufe rifacimento bagni riparazioni

Impianti Idraulici Civili e Industriali
Via IV Novembre 41 - 23891 Barzate (LC)
3945 513 5951 - www.mptermoidraulica.it
info@mptermoidraulica.it
mptermoidraulica@messaggiare.it

NUOVO SHOWROOM

La Provincia di Sondrio

Graus Editore

Rossetto - si potrà visitare Villa Gomes, che è un grande patrimonio per la nostra città. Percorrendo i saloni della villa si potrà percepire l'importanza di un luogo che custodisce degli autentici tesori. Solo per fare un esempio, nella serata di domenica, il maestro Andrea Dellavedova suonerà sul pianoforte Steinway, voluto espressamente da Arturo Benedetti Michelangeli per il suo concerto al Teatro della Società a Lecco».

Fuori festival Come tutti i festival che si rispettino anche Lecco città dei Promessi Sposi avrà il suo fuori festival. In sintesi, nel mese di ottobre vi saranno altre iniziative in sintonia con la filosofia della rassegna, che la completano ed approfondiscono. Dal 5 al 31 ottobre, alla Casa dell'Economia di Lecco, sarà visitabile l'installazione di Gerardo Monizza La biblioteca di Don Ferrante: un mobile immaginario, realizzata in collaborazione con Antonio Citterio. Martedì 8 ottobre, Palazzo delle Paure ospiterà, alle 9 e alle 11, due laboratori didattici per le scuole primarie (6-10 anni) a cura di Ina Cara e Fedora Olivadese dal titolo Prospettive capovolte: storie non raccontate de I Promessi Sposi (la prenotazione è obbligatoria e la partecipazione gratuita). Sabato 19 ottobre nella sala conferenze del Palazzo del Commercio, in piazza Garibaldi, avverrà la cerimonia di conferimento del premio al romanzo storico A. Manzoni Città di Lecco, vinto nel 2023 (ex aequo) da La Correttrice di Emanuela Fontana (Mondadori) e Piero fa la Merica di Paolo Malaguti (Einaudi). A seguire (in data da definirsi) all'Auditorium dell'Economia, vi sarà il conferimento del Premio Letterario Internazionale Alessandro Manzoni Città di Lecco alla carriera, giunto alla sua XX edizione.

A Villa Gomes sarà anche possibile ammirare la videoinstallazione *Rêverie Op. 2 n.1* di Chiara Vitali, collocata nella Loggia.

L'artista, dopo essersi diplomata al liceo musicale a Lecco, si è laureata in pittura all'Accademia delle Belle Arti di Bergamo. E proprio la musica e la pittura sono fondamentali per la sua ricerca artistica.

Chiara Vitali installazione «La videoinstallazione *Rêverie Op. 2 n.1* ci dice Chiara Vitali è nata con l'intento di individuare e concretizzare i rapporti esistenti tra le peculiarità cromatiche e sonore dei luoghi manzoniani, colti nelle loro tonalità dominanti. Tra queste il verde, in quanto strettamente legato al ritmo della Natura, trattiene in sé, simbolicamente, caratteri legati alla persistenza di memorie passate e, di conseguenza, alla continuità temporale». Una proposta artistica ed esperienziale, quella di Chiara Vitali, che attraversa i colori ed i suoni dei luoghi manzoniani e a Villa Gomes. In particolare l'attenzione dell'artista ha voluto fissarsi sulle piante: «Tutte queste piante, campionate nelle loro variazioni cromatiche, sono state fotografate e disposte in video, una di seguito all'altra, secondo un movimento astratto e continuo che, proiettato sul muro della villa, assume la forma di una finestra multimediale e senza tempo». E poi ci sono i suoni: «Ad armonizzare le immagini è stato contemporaneamente creato un effetto composto in parte da suoni naturali, registrati sul territorio, e altri appartenenti a canti di uccelli che furono presenti nel parco della villa. Così la videoinstallazione è una vera

La Provincia di Sondrio
Graus Editore

e propria Rêverie».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Sondrio

Graus Editore

Domenica 6 ottobre

Sabato 5 ottobre A Palazzo delle Paure, alle 17, ci sarà la presentazione del libro *Il cenacolo delle donne* (Graus) di Matilde Tortora, intervistata da Chiara Vitali.

Al Santuario Madonna di Lourdes alle 11.30, Luca Radaelli leggerà il primo capitolo della prima stesura e dell'edizione 1840 de *I promessi sposi*.



Torna il festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi'

I rapporti tra Alessandro Manzoni, Antonio Stoppani - di cui quest'anno si ricorda il bicentenario della nascita - e Antonio Rosmini da un lato. Dall'altro le influenze dell'autore dei Promessi sposi sulla Scapigliatura, e in particolare su quell'Antonio Ghislanzoni, librettista, poeta e scrittore lecchese - anch'egli nato a Lecco nel 1824 - famoso per aver scritto il libretto dell'Aida di Verdi. Su questi due binari scorre quest'anno il Festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi', manifestazione promossa dal Comune di Lecco per celebrare Alessandro Manzoni. Tre giorni in cui si alterneranno incontri e conferenze di approfondimento e momenti più "pop", con aperitivi tematici, esperienze interattive, letture teatralizzate, visite guidate ed eventi musicali. Rispetto alle scorse edizioni, cambia il palcoscenico. Non sarà più Villa Manzoni al Caleotto il cuore dell'iniziativa: i lavori di ristrutturazione e restauro finanziati anche con i fondi del Pnrr la rendono inagibile fino al 2026. Ci si sposterà nel Polo museale di Palazzo delle Paure, in piazza XX Settembre, e in altre grandi ville storiche della città, collocate nel rione di Maggianico: Villa Ghislanzoni e Villa Gomes, polo vivo nell'Ottocento della Scapigliatura milanese. Il Santuario della Madonna di Lourdes ad Acquate sarà invece il balcone sulla città da cui saranno letti alcuni passi del romanzo manzoniano. "È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino" spiega Simona Piazza, vicesindaca e assessora alla Cultura. Il Festival si aprirà venerdì 4 alle ore 18 a Villa Ghislanzoni, ospitando un contributo del musicologo Angelo Rusconi, e si concluderà il 6 ottobre. Tra gli eventi in programma, la presentazione del libro "Il cenacolo delle donne" (Graus Edizioni) di Matilde Tortora.



Giuseppe Tecce vince il Premio Spoleto Art Festival 2024

Il romanzo di Tecce trionfa al Festival, confermando l'autore come una delle voci più potenti del panorama letterario italiano contemporaneo. Il 28 settembre 2024, Giuseppe Tecce ha ricevuto il prestigioso Premio Internazionale Spoleto Art Festival Letteratura per il suo romanzo *Tramonti occidentali*, edito da Graus Edizioni. La cerimonia, tenutasi nel suggestivo Chiostro di San Nicolò a Spoleto, ha visto una partecipazione straordinaria di esponenti del mondo culturale, accademico e artistico, celebrando uno degli autori più apprezzati della narrativa contemporanea italiana. Il romanzo, che affronta il tema della migrazione e del sacrificio umano intrecciato al desiderio di paternità, è stato riconosciuto per la sua capacità di raccontare una delle questioni più attuali e complesse del nostro tempo. Giuseppe Tecce, con la sua narrazione intensa e profonda, riesce a dare voce alle sofferenze e alle speranze di chi attraversa il Mar Mediterraneo in cerca di un futuro migliore. Durante la premiazione, Tecce ha dichiarato: A Spoleto ci arrivi sempre per la cultura. Qui tutto respira di arte e cultura. La città intera lo fa, con le sue mille gallerie d'arte, i caffè letterari, i negozi di tappeti e ceramiche, e con le mille attività culturali che vi si svolgono. L'autore ha sottolineato come la sua partecipazione al Festival e la vittoria del premio siano stati il coronamento di un anno già ricco di successi, ricordando il riconoscimento ricevuto a Ischia durante la rassegna culturale *Approdi d'Autore*. Un romanzo dal forte impatto sociale *Tramonti occidentali* è ambientato nell'isola di Lampedusa e racconta la toccante storia di Peppe Moccia, un luogotenente che si trova a prendersi cura di Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio. Il legame tra i due diventa il simbolo della speranza e dell'umanità in un contesto difficile, e la narrazione si sviluppa in un crescendo di emozioni che ha toccato profondamente i lettori e i critici. Non solo un'opera letteraria di grande rilevanza, il romanzo sta per essere adattato in un film, con la regia di Maurizio Del Greco, rendendo ancora più ampio l'impatto culturale e sociale della storia di Tecce. Un impegno costante verso i più deboli Tecce non si limita alla scrittura, ma è anche impegnato attivamente in iniziative che sensibilizzano l'opinione pubblica sul tema delle migrazioni. A breve, l'autore parteciperà a un evento speciale a Lampedusa nell'ambito del progetto *Protect People Not Borders*, un'iniziativa che mira a ricordare le oltre 30mila persone che hanno perso la vita nel Mediterraneo dal 2013 ad oggi. Il progetto prevede dibattiti e workshop per approfondire il fenomeno migratorio e il cambiamento delle dinamiche sociali ed economiche in Europa. Un successo condiviso Un aspetto particolarmente significativo è stata la presenza di Pietro Graus, editore del libro, alla cerimonia. Tecce ha voluto ringraziarlo pubblicamente, ricordando l'importanza del lavoro di squadra che ha portato *Tramonti occidentali* al successo. Squadra che vince non si cambia, ha dichiarato Tecce,



sottolineando la sinergia perfetta con l'editore e il regista Maurizio Del Greco . Tramonti occidentali non è solo un romanzo, ma un potente messaggio di speranza, umanità e impegno sociale. Il suo successo, coronato dal Premio Internazionale Spoleto Art Festival, è la conferma della forza di un'opera destinata a lasciare un segno profondo nel panorama letterario e cinematografico italiano. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano

Attualità Roma, 13-10 presentazione romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi interverranno Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 Question and answer 11.10 Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".

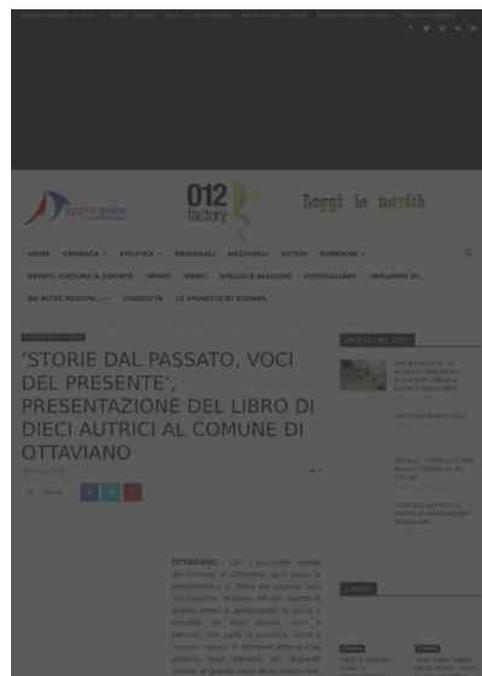
Appia News	
Roma, 13-10 presentazione romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano	
10/05/2024 08:12	
Attualità Roma, 13-10 presentazione romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) - Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi interverranno Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 - Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 - Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 - Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 - Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 - Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 - Question and answer 11.10 - Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".	

STORIE DAL PASSATO, VOCI DEL PRESENTE', PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI DIECI AUTRICI AL COMUNE DI OTTAVIANO

OTTAVIANO - Con il patrocinio morale del Comune di Ottaviano, avrà luogo la presentazione di Storie del passato, voci del presente, un'opera che non smette di stupire lettori e appassionati di storia e attualità. Un testo forbito, ricco e colorato, che parla di passione, forza e tenacia, capace di stringere attorno a sé persone dagli [...]

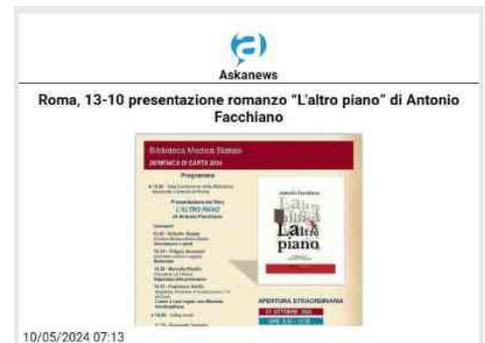
Alessandro Aita

OTTAVIANO Con il patrocinio morale del Comune di Ottaviano, avrà luogo la presentazione di Storie del passato, voci del presente , un'opera che non smette di stupire lettori e appassionati di storia e attualità. Un testo forbito, ricco e colorato, che parla di passione, forza e tenacia, capace di stringere attorno a sé persone dagli interessi più disparati intorno al grande tema della femminilità. La Graus Edizioni ha dato luce a un'opera poliedrica, che si rivela attuale e dolorosamente importante; difatti, sebbene i tempi siano cambiati e gli stili di vita si siano evoluti, risulta ancora fondamentale ricordare a noi stessi le gesta e le tante piccole vittorie che hanno accompagnato la figura della donna nel corso della storia. Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. IL LIBRO SARÀ PRESENTATO Mercoledì 16 ottobre alle ore 17:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Ottaviano . Saranno presenti le autrici: Assunta Ferrante , Maddalena Ferraro , Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale e Manuela Morra . L'incontro si aprirà con i saluti istituzionali del Sindaco prof. Biagio Simonetti e sarà moderato dall'avv. Fiorella Saviano . Interverranno al fianco delle autrici Vittoria Panarese , presidente Fidapa Ottaviano e l'avv. Gennaro Famiglietti , console della Bulgaria.



Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi interverranno Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 Question and answer 11.10 Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence'.



10/05/2024 07:13

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della "Domenica di Carta", presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi interverranno Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente LILT Roma, Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio, Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 – Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 – Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 – Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 – Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione

Campania Libri Festival, a Napoli la grande fiera dell'editoria

Redazione Avanti

CAMPANIA LIBRI FESTIVAL A NAPOLI 3-6 OTTOBRE 2024 Anche quest'anno, ingresso gratuito e tanti eventi al Palazzo Reale di Napoli per il Campania Libri Festival ma anche tanti eventi e incontri gratuiti in altri luoghi di Napoli e nelle altre città e province della Campania. E per il Campania Libri Festival nei giorni del festival si potrà accedere liberamente a tutto il Palazzo, compresi gli appartamenti reali. Di seguito il programma completo a Palazzo Reale e in tutta la Campania. A Napoli, la grande fiera dell'editoria si terrà gratis dal 3 al 6 ottobre. Quest'anno è la terza edizione della rassegna, che lo scorso anno ha fatto registrare un record con oltre 35mila presenze di pubblico. Al Campania Libri Festival ci saranno numerose case editrici con tanti stand degli editori campani e dei grandi editori nazionali. Si è iniziato ieri 3 ottobre alle ore 17.30, nel Teatro di Corte di Palazzo Reale, con un incontro, con tantissimi personaggi famosi e poi dal giorno 4 ottobre tanti stand e tanti eventi e incontri a Palazzo Reale di Napoli per questa terza edizione del Campania Libri Festival. Nella stessa giornata del 3 ottobre, per il Campania Libri Festival inizieranno anche i quaranta eventi disseminati nelle diverse province campane tra presentazioni, incontri, workshop e lezioni di scrittura creativa ecc. Oltre 200 appuntamenti con autori a Palazzo Reale e tanti altri a Napoli e in Campania. Dal 4 al 6 ottobre 2024 il Festival si terrà con grandi stand nei cortili di Palazzo Reale dei maggiori editori italiani e degli editori campani, ma anche oltre 200 incontri, spettacoli, dialoghi e performance nelle splendide sale del piano nobile sempre ad ingresso gratuito. Tanti scrittori al Festival con nomi di prestigio anche stranieri come lo statunitense André Aciman, l'argentino Alan Pauls, la spagnola Clara Usón, i francesi Maxime Chattam e Frédéric Pajak. Ricchissimo, naturalmente, il parterre degli scrittori italiani con quasi duecento appuntamenti in programma. Tra questi Donatella Di Pietrantonio, Sandro Veronesi, Ameya Gabriela Canovi, Maurizio De Giovanni, Antonio Franchini, Davide Casaleggio, Tommaso Giartosio, Claudia Fauzia, Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone, Antonio Monda, Melissa Panarello, Andrea Maggi, Milena Palminteri, Salvatore Settis, Vincenzo Trione, Rosanna Turone e molti altri ancora. Il programma degli eventi è lunghissimo e lo trovate di seguito ai link suddivisi tra enti a Palazzo Reale e eventi a Napoli e in Campania. Tutti gli incontri del Campania Libri Festival sono ad accesso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Gli eventi 'Le voci dell'infinito' sono gratuiti su prenotazione. Anche in questa edizione del Campania Libri Festival non manca al Palazzo Reale di Napoli la presenza della Federazione Unitaria Italiana Scrittori con un Suo interessante programma non solo letterario. Infatti, la Fuis continua a porre il problema della remunerazione del Diritto d'Autore e del lavoro di tutti gli scrittori e poeti che con impegno producono cultura. Un programma talmente bene articolato



che riportiamo interamente come segue: Venerdì 4 ottobre Ore 16:00 IL MISTERO DI PUCCINI, (Marlin Editore, 2024) di Liliana Bellone Un viaggio tra Italia e Argentina alla scoperta del rapporto tra Giacomo e Michele Puccini. Il mondo immaginario dell'opera e quello reale della ricerca del proprio posto nel mondo. Il romanzo si colloca nell'ambito delle iniziative per il Centenario della morte di Giacomo Puccini. Presentatori: Maria Rosa Grillo, Università di Salerno Maria Gabriella Dionisi, Università della Tuscia, Viterbo. Ore 17:00 I DIRITTI D'AUTORE Interviene, Prof. Natale Antonio Rossi, Presidente FUIS (Federazione Unitaria Italiana Scrittori). Modera: Mery Poltroni Ore 18:00 LA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VITTORIA IN ROMA. UNA TESTIMONIANZA FONDAMENTALE DELLA STORIA EUROPEA (tre volumi) Francesco Gui, coautore Santa Maria della Vittoria, la chiesa di Roma che ospita la celebre e visitatissima statua dell'estasi di Santa Teresa d'Avila, opera del Bernini, è ancora più importante come testimonianza di una vittoria militare che ha segnato per secoli la storia dell'Europa. La chiesa è stata infatti dedicata alla riconquista di Praga da parte del fronte cattolico, a seguito della battaglia della Montagna Bianca nel 1620. Tutto l'interno della chiesa celebra con affreschi, scritte e quadri la Madre di Gesù, la cui immagine venne inalberata di fronte al nemico eretico, restituendo così il Sacro Romano Impero agli Asburgo sostenuti dal papato. Presentazioni dei libri a cura di Silvana Cirillo, professoressa di Letteratura italiana; Francesco Gui, professore di Storia Moderna; Claudio Crescentini, critico e storico dell'arte. Sabato 5 ottobre Ore 10:00 - SALA ASPASIA MURI D'AUTORE DELLA FONDAZIONE ALFONSO GATTO La poesia e la rigenerazione urbana l'esempio del quartiere Fornelle a Salerno. Presentatori: Filippo Trotta, Presidenza Fondazione; Alfonso Gatto - Enzo Salerno, Università degli Studi di Salerno Ore 11:00 FABULA di Lucia Ferrigno (CTL Livorno) ne parla con l'autrice Alfonso Bottone, direttore organizzativo di ..incostieraamalfitana.it Ore 11:30 Presentazione del terzo volume sul calcio AA.VV VISIONI DI GIOCO, CALCIO E SOCIETÀ DA UNA PROSPETTIVA INTERDISCIPLINARE a cura di M. Lupo, A. Emina, I. Benati, (Il Mulino, 2024). Un gruppo di studiosi provenienti da vari ambiti disciplinari riflette sulle caratteristiche dello sport più popolare del mondo, il calcio. Presentatori: Nicola Bottiglieri, Università di Cassino; L. Bifulco, Università Federico II, Napoli; Simona Castellano, Università degli Studi di Salerno. Ore 12:00 A SUD DEL RIO GRANDE Un progetto editoriale in Campania con la casa editrice Oedipus. Omaggio a Francesco F. Forte. Collana nata per offrire un panorama letterario di quell'immenso territorio dal Messico alla Terra del Fuoco che racchiude spazi etnici, climatici, geografici, storici, linguistici, profondamente diversi e che chiamiamo America Latina: testi minori di grandi autori e opere di scrittori emergenti, ingiustamente dimenticati o di difficile classificazione come il romanzo in verso, la letteratura di viaggio, il romanzo-saggio. Presentano: Maria Rosa Grillo, Università di Salerno, curatrice del progetto; Valentina Ripa, Università di Salerno Ore 15:30 IL TATUAGGIO DELLA FARFALLA Collana di narrativa le GIRANDOLE, (Gremese internazionale ed.) di Attilio Piovano, scrittore e musicologo. Ne parlano con l'Autore, Relatori: Silvana Cirillo, Prof.ssa di Letteratura ital. contemporanea e Tecniche giornalistiche, Università La Sapienza. (Direttrice collana); Filippo La Porta, Critico e saggista. (Redattore). La giovane collana di narrativa accoglie

in redazione Paolo di Paolo, Tommaso Pomilio, Philippe Vilain. Ultimo nato l'intrigante noir Il Tatuaggio della farfalla, che insegue due giovani donne; incontri, amori, equivoci, raggiri. Sullo sfondo di una misteriosa Venezia e una solare Lisbona. Ore 16:30 POESIA IN ACROSTICO di Salvatore Rondello interventi: Prof. Natale Antonio Rossi, Prof. Vincenzo Salerno ed il poeta Salvatore Rondello. Ore 17:30 PROCIDA ORIZZONTE MARE a cura di R. Salvemini e C. Fogu (Nutrimenti editore 2022) A Procida l'orizzonte mare non è delimitato dalla linea del tramonto, va ben oltre, nei tempi e negli spazi. Un'isola di quattro chilometri quadrati racchiude una proiezione marittima tipica ed originale. Presentano: Raffaella Salvemini, Dirigente di Ricerca CNR Paola Avallone, Dirigente di Ricerca CNR; Nicola Scotto di Carlo, Direttore Museo Civico di Procida. Ore 18:00 L'ARTE DEL RIASSUNTO: COME LIBERARSI DEL SUPERFLUO, (Treccani 2024). Di Filippo La Porta, Critico e saggista. Scrive regolarmente su Repubblica. Insegna alla Scuola Holden e in altre scuole di scrittura. Abilitato all'insegnamento universitario come associato (letteratura moderna e contemporanea). Relatori: Filippo La Porta, Critico e saggista. Silvana Cirillo, Professoressa di Letteratura italiana contemporanea e Tecniche giornalistiche, Università La Sapienza; SFRONDARE, arrivare al cuore delle cose, ovvero all'essenziale è un'arte che si può affinare, perfezionare e praticare per tutta la vita e in ambiti differenti. Aiuta a orientarsi e a individuare quel che davvero conta e a trasmetterlo correttamente. Ore 18:30 L'INQUIETO SCAVO NEL VUOTO DAL VORTICE AL VOLO Incontro a tre voce, Ilia Tufano con Alfonsina Caterino e Silvana Leonardi Interviene Jean Luc Umberto Bertoni Domenica 6 ottobre Ore 10:30 RITRATTI IN/VERSI di Silvana Leonardi, (Collana Aurora, Bertoni Editore) Carlo Bugli e Maurizio Esposito: doppio intervento in margine Ore 11:15 In occasione dell'80 anniversario della battaglia di Cassino, la rivista TRAME di letterature comparate del Dipartimento Scienze Umane, Sociali e della Salute ha dedicato il suo numero annuale a LETTERATURA E GUERRA: la battaglia di Cassino: 1944-2024, a cura di N. Bottiglieri e S. Tomaiuolo. Presenteranno Roberto Baronti Marchiò, vice direttore della Rivista e Nicola Bottiglieri, curatore del numero, ambedue docenti dell'Università di Cassino. Ore 12:00 LENGUA DE STRIGA Letture poetiche di e con Tiziana Colusso Modera Mery Poltroni Ore 12:45 PANORAMA SULLA LETTERATURA KAZAKA Edoardo Crisafulli, Addetto Culturale dell'Ambasciata Italiana Interviene il Prof. Natale Antonio Rossi Modera Mery Poltroni Ore 15:00 CONTROCORRENTE di Paolo Tittozzi (Graus Edizioni) Modera Mariangela Taccone Ore 15:30 IN EQUILIBRIO STABILE di Maria Natale Modera Mariangela Taccone Ore 16:30 Stefano D'Arrigo IL COMPRATORE DI ANIME MORTE a cura di Siriana Sgavicchia, (Rizzoli, 2024). Siriana Sgavicchia, curatrice e postfattrice del volume Relatrici: Siriana Sgavicchia, Prof. di Letteratura italiana contemporanea nell'Università per stranieri di Perugia. Silvana Cirillo. Professoressa di Letteratura italiana contemporanea e Tecniche giornalistiche, Università La Sapienza, Roma. Una narrazione inedita dell'autore di Horcynus Orca, molto diversa dal libro che gli diede la fama e di cui nel '25 si celebrano i 50 anni.. Forse sceneggiatura per il cinema, il romanzo è ambientato tra Napoli e Palermo nei mesi che precedono l'arrivo di Garibaldi in Sicilia. Un testo comico e picaresco, colto e divertito, che riscrive il capolavoro di Gogol. Ore 17:00 PASSAGGI di Antony Caruana Modera Mariangela Taccone

Ore 17:45 LE CASE EDITRICI SI RACCONTANO Intervengono Prof. Natale Antonio Rossi (Pres. FUIS) Jean Luc Umberto Bertoni (Pres. FUIE) Modera: Mariangela Taccone Ore 18:30 NARRATIVA A CONFRONTO Nicola Bottiglieri, ASSALTO ALLA COLLINA (Bertoni editore) Vito Bruschini, UN TEMPO PER AMARE, UN TEMPO PER MORIRE (Bertoni editore) Interviene Jean Luc Umberto Bertoni Chiusura del Prof. Natale Antonio Rossi (Presidente FUIS)

Festa di Roma 2024. La grande abbuffata di cinema tutti gusti (e letterario)

ITALO CALVINO

FacebookTwitterCondividi Da Italo Calvino al mito di Orfeo ed Euridice, da Luigi Pirandello al Conte di Montecristo passando per Re Lear, Giorgio Scerbanenco, la Ferrante e la rilettura dell'Odissea. La 19esima edizione della Festa di Roma (dal 16 al 27 ottobre) oltre a tanti titoli letterari, sarà una grande abbuffata di cinema per palati onnivori. E ritratti omaggio che vanno da Leonardo da Vinci a Franco Califano Il cartellone della Festa di Roma edizione numero 19 (dal 16 al 27 ottobre), il primo dell'era Salvo Nastasi subentrato a Gianluca Farinelli nel ruolo di presidente e insieme a Paola Malanga (ancora) direttrice artistica, è una grande abbuffata di cinema (circa cento titoli) per palati di ogni genere, intitolata a Marcello Mastroianni che occhieggia dai manifesti. Intanto, in stile Venezia, quattro italiani in concorso su 18 film: Berlinguer La grande ambizione di Andrea Segre che trasforma Elio Germano nello storico leader del PCI; L'albero, opera prima di Sara Petraglia (figlia di Sandro); il letterario L'isola degli idealisti di Elisabetta Sgarbi (dall'omonimo romanzo di Giorgio Scerbanenco, pubblicato dalla sua casa editrice Nave di Teseo) e Paradiso in vendita di Luca Barbareschi. Il grande evento (a Cinecittà) dedicato al grande Francis Ford Coppola in pre apertura col suo nuovo Megalopolis, farà da vetrina internazionale a una Festa che stenta ad avere carattere inter- nazionale e rivendica dopo tanti passaggi di mani e di anni l'identità di festival con concorso e premi. Tra cui, quest'anno, ce ne sono due alla carriera: per Viggo Mortensen (che porta il suo nuovo film, The Dead Don't Hurt) e per Johnny Depp anche lui con una regia in tasca (la seconda dopo Il coraggioso) in cui ha offerto i panni di Modigliani a Riccardo Scamarcio (Modi-Tre gorni sulle ali della follia) a partire dalla commedia Modigliani di Dennis McIntyre. Tra le tante sezioni e i tanti titoli c'è anche spazio per i libri. Tanti davvero tanti i film di derivazione letteraria. Cominciando dal noir in concorso di Elisabetta Sgarbi, appunto. L'isola degli idealisti Giorgio Scerbanenco lo scrisse nel 1942, andò perduto ed è stato pubblicato solo nel 2018 dalla Nave di Teseo. L'editrice-regista lo ambienta alla fine degli anni Sessanta, in un modo più crudele che echeggia i noir che a Scerbanenco hanno dato la fama. L'incontro tra una giovane coppia di ladri e gli abitanti di una villa sperduta diventa un gruppo di famiglia in un interno dove vengono alla luce sogni, illusioni, rancori e fallimenti. Sempre in concorso è Leggere Lolita a Teheran di Eran Riklis dall'omonimo bestseller del 2003 di Azar Nafisi, scrittrice iraniana che racconta la lotta della protagonista nell'Iran post rivoluzione khomenista per trasmettere bellezza e cultura agli studenti sempre più catechizzati e, una volta lasciato l'insegnamento pubblico, condividere i suoi seminari settimanali con le sue sette allieve migliori. Per i grandi classici schakespeareiani troviamo, poi, una rilettura davvero speciale dell' Amleto (la firmano i britannici Pinny Grylls e Sam



Bookciak

Graus Editore

Crane, Grand Theft Hamlet) in chiave GTA, i celebri videogiochi action violentissimi; un allestimento di Romeo e Giulietta a Chicago galeotto per il cuore di un operaio ombroso e scontroso (Ghostlight di Kelly O'Sullivan, Alex Thompson); un Re Lear ambientato nel mondo artistico di Michelangelo Pistoletto (è il doc Aspettando Re Lear doc di Alessandro Preziosi). Atteso il ritorno di Uberto Pasolini con The Return, appunto, sua personalissima rilettura de l'Odissea in cui riunisce Ralph Fiennes e Juliette Binoche, già protagonisti de Il paziente Inglese. The Return inizia con il naufragio di Ulisse sulle coste di Itaca, dopo oltre vent'anni di assenza trascorsi in guerra. La storia è nota ma lo spirito sembra suggerire nuove chiavi di interpretazione delle pagine immortali di Omero: il ritorno non colma il vuoto lasciato da lunghi anni di assenza ma porta con sé i traumi e i conflitti di un passato lontano. Restando ai miti letterari da segnalare un'altra rilettura: la storia eterna di Orfeo ed Euridice in The Opera! Arie per un'eclissi di Davide Livermore, Paolo Gep Cucco con Vincent Cassel nei panni di un Caronte tassista, per un'opera-musical multimediale. La letteratura italiana anche contemporanea, fa poi da traccia per i film di una nutrita schiera di registi italiani acclamati ed emergenti. Michele Placido torna al suo amato Pirandello con Eterno Visionario in cui offre il volto del nostro a Fabrizio Bentivoglio ispirandosi alla biografia di Matteo Collura, Il gioco delle parti. Cristina Comencini parte dall'omonimo romanzo di Viola Ardone, Il treno dei bambini, per raccontare una storia di solidarietà (legata al PCI) nell'Italia del dopoguerra. Luca Zingaretti esordisce alla regia con La casa degli sguardi dall'omonimo romanzo di Daniele Mencarelli, storia di solidarietà e poesia ambientata nell'ospedale pediatrico di Roma. Con Nottefonda Giuseppe Miale Di Mauro, uno dei fondatori del NEST, il teatro di San Giovanni a Teduccio di Napoli, s'ispira al suo romanzo La strada degli americani per esordire anche lui come regista e raccontare una storia di rabbia e redenzione. Da Mani Nude di Paola Barbato (R.C.S.), ancora, prende le mosse l'omonimo film di Mauro Mancini ambientato nell'universo oscuro e violento della boxe clandestina. Mentre Storia di una notte di Paolo Costella è ispirato al romanzo Nelle migliori famiglie di Angelo Mellone, è una riflessione sul lutto e sulla necessità di rialzarsi. Così come Il ragazzo coi pantaloni rosa di Margherita Ferri racconta la storia drammatica di Andrea Spezzacatena ragazzino vittima del cyberbullismo, la cui storia ha raccontato sua madre, Teresa Manes, nel libro testimonianza Andrea, Oltre il Pantalone Rosa (edito da Graus). Letterario e internazionale è poi Conclave di Edward Berger, dal bestseller del 2016 di Robert Harris, sceneggiato dallo stesso scrittore con Peter Straughan (La talpa, Il cardellino), un thriller ambientato tra i segreti del Vaticano. Segnaliamo anche l'omaggio di Davide Ferrario al grande autore de Il barone rampante : Italo Calvino nelle città, che dopo aver raccontato Primo Levi e Umberto Eco, qui alle prese con le città visibili dove ha lasciato le sue tracce (da Cuba dove è nato, a Sanremo dove è cresciuto). Non mancano anche a Roma le serie tv, di cui segnaliamo le letterarie, ovviamente. La quarta stagione de L'amica geniale, dai successi della Ferrante, per la regia di Laura Bispuri. Otto puntate targate Rai1 che ripercorrono la vita della giornalista scrittrice Oriana Fallaci (Miss Fallaci) col volto di Miriam Leone (per la regia di Luca Ribuoli, Giacomo Martelli

Bookciak

Graus Editore

e Alessandra Gonnella) e un nuovo Conte di Montecristo firmato da Bille August. Dopo più di 20 versioni cinematografiche e televisive, l'intramontabile eroe romantico creato da Alexandre Dumas a metà dell'Ottocento torna in una serie tv in 8 puntate, interpretato da Sam Claflin e da Jeremy Irons nella parte dell'abate Faria. Firma la sceneggiatura Sandro Petraglia. Nel grande calderone di Roma saranno in penntola anche film e doc dedicati da Leonardo da Vinci a Franco Califano, da Mario Merola a Liliana Segre. Noi ci temiamo a segnalare il nuovo film di Robert Guédiguian, *La pie voleuse*, certi che non deluderà.

Dal 4 al 6 ottobre torna il Festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi'

L'edizione 2024 del Festival Manzoniano animerà la programmazione culturale della città di Lecco. La 'tre giorni' culturale lascia Villa Manzoni e si sposta nel tessuto cittadino, con un itinerario che da Lecco centro arriva a toccare Maggianico

Anche quest'anno il festival 'Lecco città dei Promessi Sposi' conferma la formula, ormai consolidata, di un sapiente mix tra incontri e conferenze di approfondimento e momenti più 'pop', con aperitivi tematici, esperienze interattive di forte coinvolgimento emozionale, letture teatralizzate, musica ed eventi di massa sintetizzando le sue anime di tradizione e innovazione. Cambia invece la location: da Villa Manzoni, per anni baricentro della manifestazione, ci si sposterà nel Polo museale di Palazzo delle Paure e in altre grandi ville storiche della città nel week-end tra il 4 e il 6 ottobre. 'Per la prima volta, quest'anno, il Festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi' non ha il proprio baricentro a Villa Manzoni. - spiega la Vicesindaca e Assessora alla Cultura e alla Coesione sociale, Simona Piazza - È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino, grazie anche agli anniversari illustri che ci troviamo a festeggiare in questo 2024. Il 'Festival Lecco Città dei Promessi Sposi', così, approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de 'Il Bel Paese', e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de 'L'Aida' di Giuseppe Verdi e di Mario Cermenati'. Manzoni, Stoppani, Ghislanzoni e Cermenati: quattro personaggi illustri, tutti strettamente legati a Lecco ma tutti protagonisti della vita culturale del Risorgimento e poi dell'Italia Unita, e in modo diverso in dialogo fra loro: 'Proprio per questo - continua Simona Piazza - proporrò un itinerario che si snoderà tra il centro città, Palazzo delle Paure e in Piazza XX Settembre, dove proprio quest'estate abbiamo collocato una targa commemorativa in quella che fu la casa natale dell'abate Antonio Stoppani, per arrivare a Maggianico, cuore culturale della Scapigliatura, nella villa che fu di Antonio Ghislanzoni e nella vicina Villa Gomes. Il Santuario della Madonna di Lourdes ad Acquate sarà invece il balcone sulla città da cui leggeremo alcuni passi del romanzo manzoniano'. Il pensiero di Alessandro Manzoni, presente nel suo capolavoro, si conferma la chiave di lettura del Festival: 'Dall'analisi dei rapporti tra questi quattro esponenti della cultura, non solo lecchese, ma anche italiana, che trova nel genere del romanzo storico la sua più alta espressione, entra in un rapporto di dialogo e confronto dialettico con la cultura postunitaria - commenta Mauro Rossetto, direttore del Si.M.U.L. (Sistema Museale Urbano Lecchese) - È un confronto particolarmente stimolante, che solo apparentemente sembra contrapporre da un lato storicismo romantico e dall'altro introspezione e affermazione



dell'individuo. In realtà, anche gli spiriti più ribelli come gli Scapigliati, che trovano a Maggianico uno dei loro più importanti spazi di incontro e di elaborazione creativa, sentono la necessità di confrontarsi con Manzoni e assorbono buona parte dei suoi valori'. Questo dato emergerà fin dall'incontro inaugurale del festival, venerdì 4 alle ore 18 a Villa Ghislanzoni. In questa sede Mauro Rossetto si confronterà con il musicologo Angelo Rusconi sul tema 'Ribellione e tradizione: echi manzoniani nella produzione librettista di Antonio Ghislanzoni'. Per i partecipanti, la serata si concluderà con un gustoso 'Aperitivo scapigliato'. Lo stesso tema verrà trattato in diversa modalità a Villa Gomes domenica 6 settembre dalle ore 19 nell'evento 'Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine '800'. Questa serata concluderà il festival 2024 riproponendo uno dei 'format' che hanno reso particolarmente gradito al pubblico l'"Ottobre Manzoni", come in passato con 'Museo emozione' e 'Locanda Manzoni', infatti, si intende rievocare l'atmosfera e l'entusiasmante stagione culturale e artistica, in uno dei luoghi che ne furono il palcoscenico. Quest'anno sarà villa Gomes la casa del compositore brasiliano, che divenne negli anni il crocevia di scienziati, letterati e musicisti. La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione della temperie letteraria milanese e post-unitaria da parte di Andrea Bienati (docente universitario) e il direttore del Si.M.U.L.; la discussione sarà allietata dalle pillole musicali di Davide Cesana al violino e Andrea Dellavedova al pianoforte. Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca. I partecipanti potranno recarsi sia nel Salone delle Rappresentazioni per assistere ad alcune letture teatrali di Luca Radaelli e Giusy Vassena, che nella Sala della Musica, per godere dell'intervento musicale a cura dei musicisti precedentemente citati. La videoinstallazione 'Rèverie Op.2 n.1' di Chiara Vitali, collocata nella Loggia, completerà questa rievocazione esperienziale che consentirà di riscoprire in tutto il suo fascino la villa che oggi ospita la Civica Scuola di Musica 'A. Zelioli'. Alla stretta relazione tra Manzoni e Stoppani è dedicata la mattinata di sabato 5 ottobre, con l'appuntamento delle 10.30 a Palazzo delle Paure. Nell'incontro dal titolo 'Seguendo la luce di Rosmini', tre grandi studiosi del filosofo quali padre Eduino Menestrina, padre Ludovico Maria Gadaleta e il professor Biagio Giuseppe Muscherà approfondiranno i temi dell'etica, della fede e della scienza in due cattolici anticonformisti come Manzoni e Stoppani. L'evento è organizzato con la collaborazione scientifica del Centro Internazionale Studi Rosminiani di Stresa e con l'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma. Nel pomeriggio spazio al consueto 'Tea Time', format ormai parte della tradizione del festival, che quest'anno prevede la presentazione del libro 'Il cenacolo delle donne' (Graus Edizioni) di Matilde Tortora. L'opera della scrittrice (docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia) verrà illustrata attraverso una sua intervista da parte di Chiara Vitali, inframezzata dalla lettura di alcuni passi tratti dal libro da parte dell'attrice lecchese Giusy Vassena. L'intento dell'incontro è quello di mostrare l'attualità del pensiero manzoniano nella sua attenzione alla condizione femminile nella Storia e all'interno dell'attuale tessuto sociale. Questo legame con la contemporaneità verrà espresso anche grazie agli interventi di Silvia Villa (Presidente

Soroptimist International Club di Lecco) e di Michelangela Barba (Associazione Ebano di Milano), impegnate quotidianamente in opere di supporto e valorizzazione professionale delle donne in particolare difficoltà. L'appuntamento sarà inoltre accompagnato dalla degustazione guidata di tè e pasticceria persiana, a cura del Cardamomo Persian Palace. Infine, domenica mattina, avranno luogo altri due eventi canonici del festival: alle 8.30 la Camminata manzoniana e alle 11.30 'Quel ramo del lago di Como'. Quest'ultimo, ormai incontro di rito, si terrà al Santuario della Madonna di Lourdes, e consisterà in una lettura ad alta voce del capitolo I della Prima stesura e dell'Edizione 1840 de 'I promessi sposi' a cura di Luca Radaelli. Nel pomeriggio, prima della conclusione a Villa Gomes, con ritrovo alla Chiesa parrocchiale di Maggianico, Marta Civilini e Claudia Scarpellini, in collaborazione con il Gruppo Guide Lecco, condurranno due visite guidate (ore 16 e 16.30) alla scoperta del patrimonio storico-artistico manzoniano nei rioni di Maggianico e Chiuso. Il weekend del Festival si completa, come di consueto, con altre iniziative correlate. Dal 5 al 31 ottobre, alla Casa dell'Economia di Lecco, sarà visitabile l'installazione di Gerardo Monizza 'La biblioteca di Don Ferrante: un mobile immaginario'. Martedì 8 ottobre, Palazzo delle Paure ospiterà, alle 9 e alle 11, due laboratori didattici per le scuole primarie a cura di Ina Cara e Fedora Olivadese dal titolo 'Prospettive capovolte: storie non raccontate de I Promessi Sposi'. Sabato 19 ottobre nella Sala conferenze del palazzo del Commercio avverrà la cerimonia di conferimento del premio al Romanzo storico 'A. Manzoni Città di Lecco', cui farà seguito (in data da definire), all'Auditorium dell'Economia, il conferimento del Premio Letterario Internazionale Alessandro Manzoni Città di Lecco alla Carriera, giunto alla sua XX edizione. Un programma, dunque, ricco di suggestioni: 'Una proposta che ci permetterà - conclude Mauro Rossetto - di far comprendere ai Lecchesi come, nonostante la chiusura di Villa Manzoni, le attività culturali e didattiche del Museo manzoniano proseguono in modo intenso. Del resto, della presenza del Manzoni e del suo romanzo è imbevuta l'intera nostra città'. Il Festival beneficia anche dell'apporto positivo dell'intera comunità lecchese: 'Anche quest'anno il Festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi' si avvale della collaborazione del tessuto associativo cittadino e di prestigiose istituzioni nazionali' sottolinea Simona Piazza. Dal Soroptimist International Club di Lecco alle Parrocchie di Acquate e Maggianico, da LTM al Gruppo Guide Lecco, dall'Associazione 50&Più/Assocultura alla Fondazione Luigi Clerici e al Civico Istituto Musicale Giuseppe Zelioli, dall'Associazione Volontari Pensionati Lecchesi alla Camera di Commercio di Como-Lecco, dall'Accademia dei Lincei alla Fondazione Treccani Cultura e al Centro Internazionale di Studi Rosminiani. Il Festival conta sul contributo di Autovittani e Cardamomo Persian Palace. Main Sponsor è Acinque. Il programma nel dettaglio Venerdì 4 ottobre Villa Ghislanzoni, ore 18.00 INAUGURAZIONE FESTIVAL Intervengono: Mauro Gattinoni (Sindaco di Lecco) Simona Piazza (Vicesindaco, Assessore alla Cultura e Coesione sociale di Lecco) ore 18.15 RIBELLIONE E TRADIZIONE: ECHI MANZONIANI NELLA PRODUZIONE LIBRETTISTICA DI ANTONIO GHISLANZONI Angelo Rusconi (musicologo) Dialoga con Mauro Rossetto (Direttore Museo Manzoniano, Si.M.U.L.) ore 19.00 APERITIVO SCAPIGLIATO Con bevande e stuzzichini alla moda nell'epoca In collaborazione

con Parrocchia di Maggianico Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria Angelo Rusconi Laureato in Musicologia all'Università di Pavia e Dottorato di ricerca in Musicologia presso l'Università di Bologna, si occupa principalmente della musica e della trattatistica medioevale. Ha curato, fra l'altro, la prima edizione delle opere complete di Guido d'Arezzo con traduzione, introduzione e commento e un volume dedicato alla tradizione musicale dell'Ordine dei Servi di Maria (con Marco Gozzi). Nel 2023 ha pubblicato il volume *Il silenzio del cielo. I Longobardi e la liturgia milanese di san Michele arcangelo*, edita da Vox Antiqua nella prestigiosa collana 'Monographiae'. Insegna storia della musica presso il Civico Istituto Musicale di Lecco e canto ambrosiano al Master di Alta Specializzazione in canto gregoriano del Conservatorio di Lugano. Unisce all'attività di ricercatore quella di curatore di progetti culturali con l'associazione Res Musica-Centro ricerca e promozione musicale. Sabato 5 ottobre PALAZZO DELLE PAURE Ore 10.30 SEGUENDO LA LUCE DI ROSMINI. MANZONI E STOPPANI: ETICA, FEDE E SCIENZA IN DUE CATTOLICI ANTICONFORMISTI Dialogano: Padre Eduino Menestrina (Direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa) Biagio Giuseppe Muscherà (Professore di Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea presso lo Studio Teologico Interprovinciale «Laurentianum» di Milano) Padre Ludovico Maria Gadaleta (C.I.S.R.) Coordina: Mauro Rossetto Collaborazione scientifica e contributo: Centro Internazionale di Studi Rosminiani, Stresa Accademia Nazionale dei Lincei, Roma Padre Eduino Menestrina Dopo gli studi teologici, si laureò in storia e filosofia alla Cattolica di Milano con una tesi sulla liturgia nella catechetica di Rosmini. Fu insegnante di Lettere, di Storia e Filosofia nelle scuole rosminiane di Domodossola, Torino, Rovereto e più a lungo a Stresa come Rettore e Preside. Per l'edizione nazionale e critica delle opere edite e inedite di A. Rosmini curò i Discorsi parrocchiali e la Catechetica. Pubblicò presso 'Fede e Cultura' di Verona le testimonianze di chi aveva conosciuto Rosmini in tre volumi dal titolo Rosmini l'uomo e il santo. E' stato Rettore della Casa Natale di A. Rosmini a Rovereto e Direttore della Biblioteca Rosminiana. Dal 2022 è Direttore del Centro Internazionali Studi Rosminiani di Stresa. Biagio Giuseppe Muscherà Professore di Storia della Filosofia Moderna e di Storia della Filosofia Contemporanea presso lo Studio Teologico Interprovinciale «Laurentianum» di Milano. E' Direttore della rivista «Teoresi»; ha collaborato come consulente scientifico alla progettazione e alla realizzazione delle «Lecture filosofiche» nella Biblioteca Ambrosiana di Milano; fa parte del comitato scientifico di «Prologos»; membro del «Rosmini Institute», è direttore della sezione Manzoni e della sezione Laviana. Autore dei volumi *La coscienza in azione in azione.*, *Appunti di etica su un saggio di Franco Buzzi* (2001); *Ontologia del desiderio in Pietro Prini* (2005); *Manzoni filosofo. L'invenzione della parola. In dialogo con Antonio Rosmini* (2019); ha curato i primi due volumi delle opere di Vincenzo La Via: *Coscienza e libertà. Rosmini e l'assoluto realismo. Saggi rosminiani e altri scritti* (2020); *L'idealismo attuale di Giovanni Gentile. Saggio di esposizione sistematica* (2021). Padre Ludovico Maria Galeta Si è laureato in storia contemporanea con una tesi sulla libertà religiosa nel pensiero del vescovo francese Marcel Lefebvre, presso l'Università Cattolica di Milano, e ha conseguito il diploma archivistico presso l'Archivio Segreto Vaticano. Dal

2015 è direttore della Biblioteca del Centro Internazionale Studi Rosminiani di Stresa, e da settembre 2021 archivista generale dell'Archivio Storico dell'Istituto della Carità. Dal 2022 è responsabile della casa editrice Sodalitas. È autore di diversi saggi su Antonio Rosmini, sulla storia della Congregazione, sul Rosminianismo in Inghilterra e in Germania e sulla Questione Rosminiana negli anni 1850-'54; sulle Suore rosminiane, su Clemente Rebera e su don Primo Mazzolari. Ha curato, oltre a sette volumi dell'Edizione Nazionale e Critica delle opere di Antonio Rosmini, quattro volumi di lettere e carteggi di Rosmini, strumenti preparatori per la revisione storico-critica dell'epistolario completo di Rosmini.

ore 17.00 TEA TIME: IL CENACOLO DELLE DONNE Presentazione del libro di Matilde Tortora (Graus edizioni) Introduce: Simona Piazza Intervengono: Silvia Villa (Presidente Soroptimist) Michelangela Barba (Associazione Ebano, Milano) Letture teatrali a cura di Giusy Vassena Intervista l'autrice: Chiara Vitali (Si.M.U.L.) A seguire: Degustazione guidata di tè e pasticceria persiana Con il contributo di Soroptimist Lecco

In collaborazione con Cardamomo Persian Palace Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria Matilde Tortora È stata insignita nel 2000 del Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ha operato molti rinvenimenti di inediti tra cui: nel 2004 Lettere inedite di Matilde Serao a Eleonora Duse (Graus editore), nel 2006 un'azione cinematografica inedita e autografa di Roberto Bracco in sedici pagine, databile alla fine del 1911, tra le primissime di uno scrittore italiano, scritta appositamente per il cinema, pubblicata in appendice al libro Lettere di Roberto Bracco a Ruggero Ruggeri (Graus editore), nel 2010 lettere inedite di Anna Maria Ortese che ha in seguito donate all'Archivio di Stato di Napoli che detiene il Fondo della scrittrice. Autrice di molti libri di narrativa, di poesia e di cinema, diversi suoi libri sono tradotti in altre lingue.

Silvia Villa Dal 1993 investe la carica di Consigliere Regionale dell'AIOM, per poi diventare nel 2005 il segretario dell'AIOM dell'Ordine dei Medici Lecco. Fa parte della commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici di Lecco e dell'AIOM Nazionale. Dal 2004 è Presidente della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (sezione provinciale di Lecco), ONLUS. Rappresentante presso il Ministero della Salute e delle Donne Medico in Italia del nord e nella Commissione per la prevenzione e consigliere ACMT (associazione cura malati terminali). Attualmente presidente Soroptimist International Club Lecco.

Michelangela Barba È stata ascoltata in qualità di esperta dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato e dal Parlamento Europeo Sede di Milano sul tema della prostituzione, depositando una memoria sull'argomento. Ha svolto numerosi interventi nell'ambito di Progetti di educazione alla legalità nelle scuole - Provincia di Monza e Brianza - Soroptimist Monza - Arci Gay Milano - Spazio Donna - Avvocatura di Legnano - Scuola Superiore 'De Gennari' di Vico Equense. È stata intervistata sui temi della detenzione e della tratta degli esseri umani da Corriere della Sera, Repubblica, La Stampa, Avvenire, Libertà, Il Giornale di Monza e Il Cittadino di Monza e Brianza. Ha collaborato, per singole iniziative, con Radio Montecarlo, Radio Panda e Radio Dimensione Speranza, che, a dicembre 2017, ha premiato Ebano come associazione dell'anno.

Domenica 6 ottobre Partenza da Centro Commerciale Meridiana, ore 8.30 CAMMINATA MANZONIANA A cura di LTM Santuario della Madonna di Lourdes di Acquate, ore 11.30

QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO Lettura ad alta voce al Santuario della Madonna di Lourdes di Acquate dal cap. I de I promessi sposi e della Prima stesura del romanzo A cura di Luca Radaelli (attore e regista) Saluto di Don Walter Magnoni (Parroco di Acquate) Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria Come ormai tradizione, la prima mattinata del Festival ogni anno viene inaugurata con la lettura en plein air del famosissimo incipit del capolavoro manzoniano 'Quel ramo del lago di Como', in uno spazio che permetta ai partecipanti di avere la percezione visiva del paesaggio nell'identica prospettiva descritta da Manzoni. Ai partecipanti verrà proposta la recitazione comparata, da parte dell'attore e regista lecchese Luca Radaelli, delle due versioni fondamentali del testo, che presentano significative differenze: quella della Prima stesura (tradizionalmente indicata col titolo Fermo e Lucia), più analitica e ricca di riferimenti naturalistici e botanici, insieme all'esplicito riferimento all'infanzia e all'adolescenza dello scrittore; l'altra, definitiva de I Promessi sposi, più sintetica e coinvolgente. Una delle peculiarità, infatti, evidenziata dalla critica più recente, è proprio la capacità dello scrittore di far rivivere al lettore il modo con cui il suo sguardo si muove nello spazio, dalla visione a volo d'uccello fino ai singoli dettagli, con una tecnica che oggi definiremmo 'cinematografica'. Chiesa Parrocchiale di Maggianico, ore 16.00 e 16.30 IL PATRIMONIO STORICO - ARTISTICO MANZONIANO NEI RIONI DI MAGGIANICO E CHIUSO Visita guidata itinerante a cura di Marta Civilini e Claudia Scarpellini In collaborazione con Gruppo Guide Lecco Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria Villa Gomes, ore 19.00 ATELIER GHISLANZONI - VOCI, SUONI E SAPORI DA UN CENACOLO LETTERARIO DI FINE '800 Percorsi emozionali negli ambienti della Villa Auditorium Dialogo musicato: 'fratture, permanenze e nuovi linguaggi nella cultura lombarda di fine secolo' Andrea Bienati (Università Milano Bicocca) Mauro Rossetto Sala della musica Davide Besana (violino) e Andrea Dellavedova (pianista) Salone delle rappresentazioni Luca Redaelli e Giusy Vassena Loggia Chiara Vitali (Si.M.U.L.) Suggestioni Gastronomiche nell'epoca Quota di partecipazione euro 15, Prenotazione obbligatoria Davide Besana Diplomato in violino al Conservatorio 'G. Verdi' di Milano nella classe del M° Gabriele Baffero prosegue gli studi perfezionandosi privatamente con Corrado Romano a Ginevra e con Maja Jokanovic all'Accademia Internazionale di Musica di Novara. Successivamente è stato membro dell'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala dove ha studiato con Francesco Manara e musica da camera con Danilo Rossi, risultando vincitore di una borsa di studio per i migliori allievi dell'Accademia offerta dalla Fondazione Milano per la Scala. È stato membro dell'Orchestra Filarmonica del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e dell'orchestra da camera 'La Nuova Cameristica' di Milano. Nella sua attività concertistica ha suonato in importanti sedi come: Teatro alla Scala, Konzerthaus di Freiburg, Teatro Colon di Buenos Aires, Teatro Coccia di Novara, Università Bocconi di Milano. Suona un raro violino Augusto Pollastri del 1919 Andrea Dellavedova Diplomato in pianoforte presso il Conservatorio 'G. Verdi' di Milano. Ha studiato composizione con Luigi Molfino e si è diplomato in Musica Corale e Direzione di coro nella classe di Franco Monego al Conservatorio 'G. Verdi' di Milano. In seguito ha frequentato un corso di alto perfezionamento per direttori di coro tenuto dal Maestro Tonu Kaljuste

ciaocomo.it

Graus Editore

e di direzione d'orchestra tenuto dal Maestro Emilio Pomarico. Presso l'Accademia Chigiana di Siena si è perfezionato frequentando un corso di 'musiche per film' con Bruno Miceli ed Ennio Morricone. Attualmente dirige il coro Laudamus di Nerviano con il quale ha ottenuto notevoli consensi di pubblico nei concerti tenuti a Grimmenstein (Austria) e a Mering (Germania). Notevole successo hanno ottenuto anche in esecuzioni di diverse opere liriche e opere di musica sacra. Insegna Pianoforte, teoria e solfeggio, armonia nella Scuola di Musica Parrocchiale di Nerviano e all'Accademia Emiliani di Corbetta.

ComingSoon

Graus Editore

Il Ragazzo dai Pantaloni Rosa

Data di uscita: 07 novembre 2024 Genere: Drammatico Anno: Paese: Italia Distribuzione: Eagle Pictures Produzione: Eagle Pictures, Weekend Films TRAMA IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA Il Ragazzo dai Pantaloni Rosa , il film diretto da Margherita Ferri, prende il titolo da una pagina facebook creata nel 2012 per bullizzare un quindicenne, Andrea Spezzacatena (Samuele Carrino Sua madre Teresa Claudia Pandolfi) un giorno sbaglia un lavaggio e i pantaloni che ha regalato ad Andrea per il suo compleanno, escono dalla lavatrice tinti di rosa. Lui non si preoccupa più di tanto e il giorno dopo decide di indossarli ugualmente a scuola. I pantaloni scatenano la reazione di un gruppo di compagni che lo prende di mira perseguitandolo con continue umiliazioni. Quando nasce la pagina facebook "Il ragazzo dai pantaloni rosa", la violenza verbale online non conosce più limiti. Andrea disperato, il 20 novembre 2012 decide di togliersi la vita. Il suo è il primo di una lunga serie di suicidi causati dal cyberbullismo in Italia. PANORAMICA SU IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA Il Ragazzo dai Pantaloni Rosa è il nuovo film diretto da Margherita Ferri , sceneggiato da Roberto Proia e prodotto da Eagle Pictures e Weekend Films . Il film si basa su una storia vera , quella di Andrea Spezzacatena , 15enne che il 12 novembre 2012 si tolse la vita dopo essere stato vittima di molti atti di bullismo e cyberbullismo : il titolo del film è lo stesso della pagina facebook creata dai suoi compagni di scuola per prenderlo di mira. La tragica vicenda ha spinto la madre del ragazzo - Teresa Manes - a scrivere un libro Oltre il Pantalone Rosa) per cercare di sensibilizzare più persone sull'argomento, ottenendo nel 2021 dal presidente della repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di cavaliere . Teresa Manes ha anche affiancato l'attrice Claudia Pandolfi - che la interpreta nel film - durante le riprese del film. Samuele Carrino ha interpretato Andrea, Sara Ciocca la migliore amica Sara. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Giffoni 2024 CURIOSITÀ SU IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA Teresa Manes , la madre di Andrea , dopo la morte del figlio ha scritto un libro per condividere e denunciare gli atti di bullismo e cyberbullismo nelle scuole, si intitola Andrea, Oltre il Pantalone Rosa , edito da Graus Nel 2021, il Presidente Sergio Mattarella le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Giffoni 2024. INTERPRETI E PERSONAGGI DI IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA Attore Ruolo lascia un commento.



Comunicazione Inform

Graus Editore

Il 9 ottobre al Senato la XVII edizione delle Giornate dell'Emigrazione promosse dall'Asmef

MASSIMO LUCIDI

ITALIANI ALL'ESTERO ROMA La XVII edizione delle Giornate dell'Emigrazione promosse dall'Associazione ASMEF presieduta da Salvo Iavarone sarà presentata ufficialmente il 9 ottobre, ore 14:30, presso il Senato della Repubblica (Sala dell'Istituto di S. Maria in Aquiro, Piazza Capranica, Roma). Le Giornate dell'Emigrazione godono del patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. L'edizione 2024 darà risalto agli Italiani protagonisti di tempi e luoghi lontani, con particolare riferimento ad Amadeo Giannini, Fiorello La Guardia, Filippo Gagliardi, Tina Modotti, Anna Malfatti e al Ruolo del Museo Nazionale dell'Emigrazione nel panorama degli emigrati italiani. Infine, il Premio Eccellenza Italiana come vetrina internazionale. All'evento, che sarà condotto dalla giornalista Rai Nadia Pedicino, porteranno il saluto: Maurizio Gasparri, Presidente del Gruppo di Forza Italia al Senato; Luigi Maria Vignali, Direttore Generale della DGIT del MAECI; Salvo Iavarone, Presidente ASMEF. Per quanto riguarda la sezione Italiani protagonisti di tempi e luoghi lontani, interverranno: Toni Ricciardi, Deputato della circoscrizione Estero-ripartizione Europa; Fabrizio Di Michele, Console Generale d'Italia a New York; Anthony Tamburri, Ceo del John Calandra Institute; Delfina Licata, Fondazione Migrantes; Vincenzo Pepe, Presidente Fondazione G.B. Vico; Felice De Martino, architetto e studioso di emigrazione. Modererà Fabrizio Ferragni, Direttore di Rai Italia. Su il ruolo del Museo Nazionale dell'Emigrazione nel panorama degli emigrati italiani interverranno: Angelo Sollazzo, Presidente CIM; Carmen Bizzarri, Docente universitaria; Paolo Masini, Presidente MEI. Modererà Silvana Virgilio, Vicepresidente ASMEF. Per il Premio Eccellenza Italiana come vetrina internazionale interverranno Piero Graus, editore; Nunzio Puccio, imprenditore; Mario Esposito, Presidente Premio Penisola Sorrentina. Modererà Massimo Lucidi, Segretario Generale del Premio Premio Eccellenza Italiana. (Inform).



Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano

Nota Serif, Meta Time

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 Question and answer 11.10 Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence'.

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 – Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 – Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 – Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 – Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 – Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra, docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 – Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 – Question and answer 11.10 – Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".

Corriere Di Palermo	
Roma, 13-10 presentazione romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano	
10/05/2024 08:10	Nota Serif, Meta Time
<p>Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 – Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 – Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 – Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 – Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 – Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra, docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 – Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 – Question and answer 11.10 – Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".</p>	

Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi interverranno Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 Question and answer 11.10 Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence'.



10/05/2024 07:21

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) - Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della 'Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi interverranno Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 - Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 - Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 - Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 - Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 - Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori

LIBRI - 'Storie del passato, voci del presente' di autori vari per le edizioni Graus. Il libro sarà presentato ad Ottaviano mercoledì 16 ottobre

c.s. LIBRI Con il patrocinio morale del Comune di Ottaviano, avrà luogo la presentazione di Storie del passato, voci del presente, un'opera che non smette di stupire lettori e appassionati

c.s. LIBRI Con il patrocinio morale del Comune di Ottaviano, avrà luogo la presentazione di Storie del passato, voci del presente, un'opera che non smette di stupire lettori e appassionati di storia e attualità. Un testo forbito, ricco e colorato, che parla di passione, forza e tenacia, capace di stringere attorno a sé persone dagli interessi più disparati intorno al grande tema della femminilità. La Graus Edizioni ha dato luce a un'opera poliedrica, che si rivela attuale e dolorosamente importante; difatti, sebbene i tempi siano cambiati e gli stili di vita si siano evoluti, risulta ancora fondamentale ricordare a noi stessi le gesta e le tante piccole vittorie che hanno accompagnato la figura della donna nel corso della storia. Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. IL LIBRO SARÀ PRESENTATO Mercoledì 16 ottobre alle ore 17:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Ottaviano. Saranno presenti le autrici: Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale e Manuela Morra. L'incontro si aprirà con i saluti istituzionali del Sindaco prof. Biagio Simonetti e sarà moderato dall'avv. Fiorella Saviano. Interverranno al fianco delle autrici Vittoria Panarese, presidente Fidapa Ottaviano e l'avv. Gennaro Famiglietti, console della Bulgaria.



Cronache Della Calabria

Graus Editore

Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano

Noto Serif, Meta Time

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 Question and answer 11.10 Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence'.

Cronache Della Calabria	
Roma, 13-10 presentazione romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano	
10/05/2024 08:08	Noto Serif, Meta Time
<p>Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente LILT Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 – Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 – Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 – Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 – Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 – Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra, docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 – Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 – Question and answer 11.10 – Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".</p>	

Cronache di Milano

Graus Editore

Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano

Meta Time, Noto Serif

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 Question and answer 11.10 Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence'.

Cronache di Milano	
Roma, 13-10 presentazione romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano	
10/05/2024 09:02	Meta Time, Noto Serif
<p>Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente LILT Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 – Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 – Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 – Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 – Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 – Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra, docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 – Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 – Question and answer 11.10 – Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".</p>	

Cronache di Trento e Trieste

Graus Editore

Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano

Meta Time, Noto Serif

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli

e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 Question and answer 11.10 Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence'.

Cronache di Trento e Trieste	
Roma, 13-10 presentazione romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano	
10/05/2024 07:44	Meta Time, Noto Serif
<p>Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente LILT Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 – Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 – Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 – Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 – Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 – Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra, docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 – Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 – Question and answer 11.10 – Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".</p>	

VII Edizione dell'Ischia Film & Art Festival: un trionfo per Graus Edizioni

Sabato 21 settembre, alle ore 11:00, si è tenuta la cerimonia di chiusura della VII edizione dell'Ischia Film & Art Festival

Federica Annunziata

S abato 21 settembre, alle ore 11:00, si è tenuta la cerimonia di chiusura della VII edizione dell'Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti. Questo evento annuale celebra le eccellenze nel campo delle arti visive e letterarie e si è svolto presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico alberghiero V. Telese di Ischia Porto, situato in una delle isole più suggestive del golfo di Napoli.

PUBBLICITA Un Festival di Riferimento Internazionale L'Ischia Film & Art Festival è ormai riconosciuto a livello internazionale per la qualità delle opere selezionate e per la capacità di fondere insieme cinema, arte e territorio. Grazie all'attenta organizzazione e alla passione degli organizzatori, questo festival rappresenta un punto di riferimento per chiunque lavori nel mondo della cultura e della narrazione visiva. La giuria, composta da figure di spicco del mondo del cinema, della letteratura e delle arti visive, garantisce una selezione di altissimo livello, celebrando ogni anno i lavori più innovativi e significativi. Successo per Graus Edizioni Tra i premiati di quest'anno, spiccano due autori della casa editrice Graus Edizioni: Emilia Martuccelli, appena diciottenne, è stata insignita di un riconoscimento speciale per il suo romanzo *La Rosa e i Cinque Cavalieri*. Questa opera ha conquistato pubblico e critica grazie alla sua profonda capacità narrativa e all'intreccio avvincente. Alessandro Coppola, un giovane blogger napoletano, ha vinto il Premio Visconti con il suo libro *Le Mie Orecchie Parlano*, riuscendo a commuovere un ampio pubblico con la sua narrazione toccante sulla bellezza e la fortuna della vita. Altri Premiati del Festival Il festival ha visto protagonisti anche altri talenti di spicco del panorama culturale contemporaneo. Tra i premiati si annoverano: Il progetto scenografico di Doriana e Massimiliano Fuksas, realizzato per *Tosca* e *Turandot* al Caracalla Festival 2024, che ha vinto il Premio Visconti per la 'miglior scenografia di opera lirica'. Nella sezione pittura, attestati di merito sono stati conferiti agli artisti Adelante Mattera, Ylenia Pilato, Emily Sirabella e Roberta Levato. Il Premio Visconti 'Dimensioni Magiche del Cinema' è stato assegnato all'artista e pittrice Grazia Famiglietti per il suo progetto 'Di Passaggio'. Maurizio Ponticello, autore del romanzo storico *La Vera Storia di Martia Basile* (Mondadori Editore) e il duo Claudia Carrescia e Paolo Iorio, autori del romanzo storico *La Sirena di Posillipo* (Rizzoli Editore), sono stati anch'essi riconosciuti per il loro contributo letterario. Questa edizione del festival ha confermato la sua rilevanza e qualità, celebrando le eccellenze artistiche e offrendo una vetrina internazionale a opere di grande valore.



A Gaeta, presentazione dei libri di **Ciro Thierry Perrella** e **Nunzio Puccio** per Graus Edizioni

Il 4 ottobre, presso l'Aula Magna del Castello Angioino di Gaeta, si svolgerà un evento letterario di grande interesse: la presentazione dei libri

Gustavo Gentile

Il 4 ottobre, presso l'Aula Magna del Castello Angioino di Gaeta, si svolgerà un evento letterario di grande interesse: la presentazione dei libri *Uno svizzero napoletano* di **Ciro Thierry Perrella** e *A mano a mano*. La grande avventura di *Be1* di **Nunzio Puccio**, entrambe pubblicazioni edita da Graus Edizioni. L'incontro, che inizia alle ore 18:00, è sostenuto dal patrocinio morale del Comune di Gaeta e rappresenta un'opportunità per esplorare nuove prospettive nel mondo del business e delle relazioni interpersonali. L'importanza delle relazioni umane nell'impresa. Nell'attuale contesto storico, caratterizzato da cambiamenti tumultuosi e sfide globali, Perrella e Puccio mettono a fuoco un nuovo paradigma imprenditoriale. L'evento si pone come occasione per discutere l'importanza di un approccio centrato sulla cura delle persone all'interno di un'azienda. Gli autori condividono esperienze e visioni che dimostrano come affrontare le difficoltà contemporanee attraverso un cambio di prospettiva nel mondo degli affari. Le opere: *Uno sguardo sull'innovazione e la resilienza* di Perrella offre un racconto sincero del viaggio trasformativo della sua azienda, evidenziando come le sfide possano diventare opportunità di crescita. Al contempo, *A mano a mano* di Puccio esplora un modello imprenditoriale che non solo raggiunge successi tangibili ma prende anche in considerazione l'importanza delle esperienze umane, creando una visione aziendale più sostenibile e armoniosa. Un dialogo in risposta a sfide globali. Il dialogo tra Perrella e Puccio si concentra su temi attuali e urgenti: l'impatto della pandemia da Covid-19, le tensioni internazionali come quelle in Ucraina e l'inflazione economica. Viene affrontata la questione di come le aziende possano fungere da fari di speranza e innovazione, migliorando non solo le loro pratiche interne ma anche le loro relazioni esterne. La resilienza, la famiglia, e il lavoro di squadra emergono come temi chiave per costruire un futuro aziendale solido e umano. Una leadership che ispira cambiamento. Entrambi gli autori propongono una visione di leadership che mira a trasformare il tessuto sociale ed economico, promuovendo un ambiente di lavoro più rispettoso e centrato sui valori umani. Queste proposte fanno eco alle opere presentate: mentre *Uno svizzero napoletano* rappresenta un equilibrio tra memoria e innovazione, *A mano a mano* si configura come un punto di svolta rispetto ai modelli dirigenziali tradizionali. La presentazione sarà arricchita da un dialogo tra gli autori, Paolo Valentini e Adele Vairo, e includerà i saluti istituzionali del Sindaco di Gaeta, Cristian Leccese. Questo evento promette di offrire una panoramica stimolante e costruttiva su come le aziende possono navigare in un mondo in rapida evoluzione.



Ottaviano, presentazione di *Storie del passato, voci del presente* edito da Graus Edizioni

La Fidapa di Ottaviano si prepara a presentare il libro

Federica Annunziata

La Fidapa di Ottaviano si prepara a presentare il libro *Storie del passato, voci del presente*, una raccolta di racconti che celebra la forza e la passione femminile. Pubblicato da Graus Edizioni, questo testo riunisce la voce di dieci donne: Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale e Manuela Morra. Con il patrocinio morale del Comune di Ottaviano, il libro si propone di esplorare e riflettere sui temi di storia e attualità, legando passato e presente attraverso una narrativa ricca e sfaccettata. La presentazione del libro avverrà il 16 ottobre alle ore 17:00, presso la Sala Consiliare del Comune di Ottaviano. Saranno presenti tutte le autrici, offrendo ai partecipanti una rara opportunità di ascoltare direttamente dalle voci di chi ha contribuito a questo progetto letterario. L'evento inizierà con i saluti istituzionali del Sindaco prof. Biagio Simonetti, e sarà moderato dall'avvocato Fiorella Saviano. Una Narrazione Corale *Storie del passato, voci del presente* non è solo una raccolta di racconti, ma un mosaico di esperienze e riflessioni. Ogni narrazione si propone di sfidare gli stereotipi di genere, offrendo al lettore parole di coraggio e audacia. Le storie ribadiscono il valore della femminilità e la necessità di continuare a lottare per l'emancipazione e l'uguaglianza, in una società ancora troppo spesso intenta a marginalizzare le donne. Gli Ospiti d'Onore Accanto alle autrici, saranno presenti Vittoria Panarese, presidente della Fidapa di Ottaviano, e l'avvocato Gennaro Famiglietti, console della Bulgaria. La loro presenza arricchirà il dialogo, offrendo ulteriori prospettive sul ruolo e l'evoluzione della figura femminile nella società contemporanea. Un Incontro con la Storia e l'Attualità L'opera pubblicata da Graus Edizioni vuole essere un simbolo della lotta contro gli stereotipi di genere e un tributo alle tante piccole vittorie che le donne hanno conquistato nel corso della storia. È un'opportunità per il pubblico di immergersi in un viaggio emozionante tra parole che sostengono e ispirano, rivolto a chiunque sia interessato alla storia e all'attualità raccontata attraverso il prisma della femminilità.



Arisa e il bullismo: «Una ferita profonda, ma io sono più forte»

La cantante, che ha scritto la colonna sonora di un film su un ragazzino vittima dei bulli, racconta la sua esperienza e dice: «La musica può fare molto» di Redazione «Bisogna insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza». Lo ha detto Arisa, ricordando il periodo buio della sua vita in cui è stata vittima di bullismo. La cantante ha pubblicato un brano dal titolo Canta ancora, che sarà colonna sonora del film Il ragazzo dai pantaloni rosa, ispirato alla storia vera del quindicenne Andrea Spezzacatena, che nel 2012 si tolse la vita dopo essere stato vittima dei bulli a scuola. Un film contro il bullismo «La musica può fare molto», ha spiegato Arisa in una intervista al quotidiano La Stampa, spiegando il significato profondo del suo brano e quanto per lei sia stato importante cantare una canzone dedicata a questo argomento. Sulle sue pagine sui social network la cantante ha anche condiviso il trailer del film, che è ispirato al libro Andrea, Oltre il Pantalone Rosa (edito da Graus), scritto dalla madre di Andrea Spezzacatena, Teresa Manes. La storia di Andrea, vittima dei bulli. Una storia terribile quella raccontata nel film. Come ha spiegato la madre del ragazzo, Andrea decise di indossare un paio di pantaloni rosa per andare a scuola. Si trattava di un indumento regalatogli proprio dalla madre: i pantaloni in origine erano rossi, ma durante un lavaggio si erano schiariti. Andrea non pensò alle reazioni dei compagni, che però iniziarono a bullizzarlo e arrivarono ad aprire una pagina su Facebook chiamata Il ragazzo dai pantaloni rosa. Teresa Manes scoprì l'esistenza di questa pagina solo dopo la morte del figlio. La vicenda di Andrea Spezzacatena ha rappresentato il primo caso di bullismo che in Italia ha portato al suicidio di un minorenne. Ora la storia di questo quindicenne diventa un film, e Arisa ha deciso di prestare la sua voce a questa terribile vicenda. Lo ha fatto perché anche lei, come ha spiegato più volte, è stata vittima dei bulli. Arisa: «Sono stata bullizzata» «Quando ho letto il copione ho pianto tanto», aveva spiegato Arisa in una intervista al quotidiano La Repubblica, «ho vissuto gli anni della scuola, ho vissuto la fiducia che viene riposta in qualcuno e che poi viene tradita. Sono stata bullizzata, ma non è stato il cruccio della mia vita. Sono sempre stata fatalista, anche con le cose negative che mi succedevano. L'ho sempre presa con filosofia». Un brano sofferto La cantante ha anche spiegato di avere scritto il testo di Canta ancora mentre sua madre stava combattendo contro una malattia. «Mamma non stava bene», ha raccontato, «non sapevo come affrontare questa cosa, è difficile diventare genitori dei genitori, non sai come stare vicino. La canzone dice se potessi solleverei le tue pene, era difficile confrontarsi». Poi ha aggiunto: «La gente immagina che noi personaggi famosi abbiamo vite bioniche, invece abbiamo famiglie, una vita normale, siamo fatti di carne, ossa e ciccia. E cellulite». Quanto al bullismo, Arisa ha spiegato che atti di questo genere lasciano



Donna Moderna

Graus Editore

una «ferita profonda». Ma lei non si è lasciata piegare: «Sono più forte dei bulli», ha detto. Lei ha saputo reagire e adesso lotta contro questa piaga.

Torna il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi

Lecco - Confermata la formula degli anni scorsi, in questa edizione la tre giorni culturale lascia Villa Manzoni e si sposta nel tessuto cittadino, con un itinerario che da Lecco centro arriva a toccare Maggianico. Anche quest'anno il festival Lecco città dei Promessi Sposi conferma la formula, ormai consolidata, di un sapiente mix tra incontri e conferenze di approfondimento e momenti più pop, con aperitivi tematici, esperienze interattive di forte coinvolgimento emozionale, letture teatralizzate, musica ed eventi di massa. Cambia invece la location: da Villa Manzoni, per anni baricentro della manifestazione, ci si sposterà nel Polo museale di Palazzo delle Paure e in altre grandi ville storiche della città. L'edizione 2024 del Festival Manzoniano nel week-end tra il 4 e il 6 ottobre animerà la programmazione culturale della città di Lecco sintetizzando le sue anime di tradizione e innovazione. Per la prima volta, quest'anno, il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi non ha il proprio baricentro a Villa Manzoni. - spiega la Vicesindaca e Assessora alla Cultura e alla Coesione sociale, Simona Piazza - È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino, grazie anche agli anniversari illustri che ci troviamo a festeggiare in questo 2024. Il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi, così, approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de Il Bel Paese, e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de "L'Aida" di Giuseppe Verdi e di Mario Cermenati. Manzoni, Stoppani, Ghislanzoni e Cermenati: quattro personaggi illustri, tutti strettamente legati a Lecco ma tutti protagonisti della vita culturale del Risorgimento e poi dell'Italia Unita, e in modo diverso in dialogo fra loro: Proprio per questo - continua Simona Piazza - proporrò un itinerario che si snoderà tra il centro città, Palazzo delle Paure e in Piazza XX Settembre, dove proprio quest'estate abbiamo collocato una targa commemorativa in quella che fu la casa natale dell'abate Antonio Stoppani, per arrivare a Maggianico, cuore culturale della Scapigliatura, nella villa che fu di Antonio Ghislanzoni e nella vicina Villa Gomes. Il Santuario della Madonna di Lourdes ad Acquate sarà invece il balcone sulla città da cui leggeremo alcuni passi del romanzo manzoniano. Il pensiero di Alessandro Manzoni, presente nel suo capolavoro, si conferma la chiave di lettura del Festival: Dall'analisi dei rapporti tra questi quattro esponenti della cultura, non solo lecchese, ma anche italiana, che trova nel genere del romanzo storico la sua più alta espressione, entra in un rapporto di dialogo e confronto dialettico con la cultura postunitaria - commenta Mauro Rossetto, direttore del Si.M.U.L. (Sistema Museale Urbano Lecchese) - È un confronto particolarmente stimolante, che solo apparentemente sembra contrapporre da



Gazzetta delle Valli

Graus Editore

un lato storicismo romantico e dall'altro introspezione e affermazione dell'individuo. In realtà, anche gli spiriti più ribelli come gli Scapigliati, che trovano a Maggianico uno dei loro più importanti spazi di incontro e di elaborazione creativa, sentono la necessità di confrontarsi con Manzoni e assorbono buona parte dei suoi valori. Questo dato emergerà fin dall'incontro inaugurale del festival, venerdì 4 alle ore 18 a Villa Ghislanzoni. In questa sede Mauro Rossetto si confronterà con il musicologo Angelo Rusconi sul tema Ribellione e tradizione: echi manzoniani nella produzione librettista di Antonio Ghislanzoni. Per i partecipanti, la serata si concluderà con un gustoso Aperitivo scapigliato. Lo stesso tema verrà trattato in diversa modalità a Villa Gomes domenica 6 settembre dalle ore 19 nell'evento Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine 800. Questa serata concluderà il festival 2024 riproponendo uno dei format che hanno reso particolarmente gradito al pubblico l'Ottobre Manzoni, come in passato con Museo emozione e Locanda Manzoni, infatti, si intende rievocare l'atmosfera e l'entusiasmante stagione culturale e artistica, in uno dei luoghi che ne furono il palcoscenico. Quest'anno sarà villa Gomes la casa del compositore brasiliano, che divenne negli anni il crocevia di scienziati, letterati e musicisti. La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione della temperie letteraria milanese e post-unitaria da parte di Andrea Bienati (docente universitario) e il direttore del Si.M.U.L.; la discussione sarà allietata dalle pillole musicali di Davide Cesana al violino e Andrea Dellavedova al pianoforte. Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca. I partecipanti potranno recarsi sia nel Salone delle Rappresentazioni per assistere ad alcune letture teatrali di Luca Radaelli e Giusy Vassena, che nella Sala della Musica, per godere dell'intervento musicale a cura dei musicisti precedentemente citati. La videoinstallazione *Rèverie Op.2 n.1* di Chiara Vitali, collocata nella Loggia, completerà questa rievocazione esperienziale che consentirà di riscoprire in tutto il suo fascino la villa che oggi ospita la Civica Scuola di Musica A. Zelioli. Alla stretta relazione tra Manzoni e Stoppani è dedicata la mattinata di sabato 5 ottobre, con l'appuntamento delle 10.30 a Palazzo delle Paure. Nell'incontro dal titolo *Seguendo la luce di Rosmini*, tre grandi studiosi del filosofo quali padre Eduino Menestrina, padre Ludovico Maria Gadaleta e il professor Biagio Giuseppe Muscherà approfondiranno i temi dell'etica, della fede e della scienza in due cattolici anticonformisti come Manzoni e Stoppani. L'evento è organizzato con la collaborazione scientifica del Centro Internazionale Studi Rosminiani di Stresa e con l'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma. Nel pomeriggio spazio al consueto Tea Time, format ormai parte della tradizione del festival, che quest'anno prevede la presentazione del libro *Il cenacolo delle donne* (Graus Edizioni) di Matilde Tortora. L'opera della scrittrice (docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia) verrà illustrata attraverso una sua intervista da parte di Chiara Vitali, inframezzata dalla lettura di alcuni passi tratti dal libro da parte dell'attrice lecchese Giusy Vassena. L'intento dell'incontro è quello di mostrare l'attualità del pensiero manzoniano nella sua attenzione alla condizione femminile nella Storia e all'interno dell'attuale tessuto sociale. Questo

Gazzetta delle Valli

Graus Editore

legame con la contemporaneità verrà espresso anche grazie agli interventi di Silvia Villa (Presidente Soroptimist International Club di Lecco) e di Michelangela Barba (Associazione Ebano di Milano), impegnate quotidianamente in opere di supporto e valorizzazione professionale delle donne in particolare difficoltà. L'appuntamento sarà inoltre accompagnato dalla degustazione guidata di tè e pasticceria persiana, a cura del Cardamomo Persian Palace. Infine, domenica mattina, avranno luogo altri due eventi canonici del festival: alle 8.30 la Camminata manzoniana e alle 11.30 Quel ramo del lago di Como. Quest'ultimo, ormai incontro di rito, si terrà al Santuario della Madonna di Lourdes, e consisterà in una lettura ad alta voce del capitolo I della Prima stesura e dell'Edizione 1840 de I promessi sposi a cura di Luca Radaelli. Nel pomeriggio, prima della conclusione a Villa Gomes, con ritrovo alla Chiesa parrocchiale di Maggianico, Marta Civilini e Claudia Scarpellini, in collaborazione con il Gruppo Guide Lecco, condurranno due visite guidate (ore 16 e 16.30) alla scoperta del patrimonio storico-artistico manzoniano nei rioni di Maggianico e Chiuso. Il weekend del Festival si completa, come di consueto, con altre iniziative correlate. Dal 5 al 31 ottobre, alla Casa dell'Economia di Lecco, sarà visitabile l'installazione di Gerardo Monizza La biblioteca di Don Ferrante: un mobile immaginario.. Martedì 8 ottobre, Palazzo delle Paure ospiterà, alle 9 e alle 11, due laboratori didattici per le scuole primarie a cura di Ina Cara e Fedora Olivadese dal titolo Prospettive capovolte: storie non raccontate de I Promessi Sposi. Sabato 19 ottobre nella Sala conferenze del palazzo del Commercio avverrà la cerimonia di conferimento del premio al Romanzo storico A. Manzoni Città di Lecco, cui farà seguito (in data da definire), all'Auditorium dell'Economia, il conferimento del Premio Letterario Internazionale Alessandro Manzoni Città di Lecco alla Carriera, giunto alla sua XX edizione. Un programma, dunque, ricco di suggestioni: Una proposta che ci permetterà - conclude Mauro Rossetto - di far comprendere ai Lecchesi come, nonostante la chiusura di Villa Manzoni, le attività culturali e didattiche del Museo manzoniano proseguono in modo intenso. Del resto, della presenza del Manzoni e del suo romanzo è imbevuta l'intera nostra città. Il Festival beneficia anche dell'apporto positivo dell'intera comunità lecchese: Anche quest'anno il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi si avvale della collaborazione del tessuto associativo cittadino e di prestigiose istituzioni nazionali sottolinea Simona Piazza. Dal Soroptimist International Club di Lecco alle Parrocchie di Acquate e Maggianico, da LTM al Gruppo Guide Lecco, dall'Associazione 50&Più/Assocultura alla Fondazione Luigi Clerici e al Civico Istituto Musicale Giuseppe Zelioli, dall'Associazione Volontari Pensionati Lecchesi alla Camera di Commercio di Como-Lecco, dall'Accademia dei Lincei alla Fondazione Treccani Cultura e al Centro Internazionale di Studi Rosminiani. Il Festival conta sul contributo di Autovittani e Cardamomo Persian Palace. Main Sponsor è Acinque.

Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano

Meta Time, Noto Serif

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 Question and answer 11.10 Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence'.

Gazzetta di Genova	
Roma, 13-10 presentazione romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano	
10/05/2024 07:48	Meta Time, Noto Serif
<p>Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente LILT Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 – Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 – Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 – Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 – Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 – Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra, docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 – Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 – Question and answer 11.10 – Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".</p>	

Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti Successo per Graus Edizioni

Redazione Gazzetta

Sabato 21 settembre , alle ore , si è tenuta la prestigiosa premiazione di chiusura della VII edizione dell'Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti , un appuntamento annuale che celebra le eccellenze nel campo delle arti visive e letterarie. L'evento si è svolto presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico alberghiero V. Telese di Ischia Porto , comune di una delle isole più suggestive e amate del golfo di Napoli. L'Ischia Film & Art Festival è ormai riconosciuto a livello internazionale per la qualità delle opere selezionate e per la capacità di fondere insieme cinema, arte e territorio. Grazie all'attenta organizzazione e alla passione degli organizzatori, questo festival rappresenta un punto di riferimento per chiunque operi nel mondo della cultura e della narrazione visiva. La giuria, composta da figure di spicco del mondo del cinema, della letteratura e delle arti visive, garantisce una selezione di altissimo livello, celebrando ogni anno i lavori più innovativi e significativi. Tra i premiati, due autori della casa editrice Graus Edizioni : l'appena diciottenne Emilia Martuccelli , la quale è stata insignita di un riconoscimento speciale per *La Rosa e i cinque cavalieri* (Graus Edizioni), un romanzo che ha saputo conquistare pubblico e critica per la sua profonda capacità narrativa e l'intreccio avvincente; affiancata da Alessandro Coppola , blogger napoletano anch'egli molto giovane, vincitore del Premio Visconti per il suo libro *Le mie orecchie parlano* (Graus Edizioni), con cui è stato capace di far commuovere un ampio pubblico, giovane e non, dinnanzi a quella che può e deve essere la bellezza e la fortuna che la vita ci regala ogni giorno. Accanto agli autori della Graus Edizioni, sono stati premiati altri talenti di spicco del panorama culturale contemporaneo, a conferma dell'altissima qualità delle opere in gara. Tra i premiati spiccano: il progetto scenografico di Doriana e Massimiliano Fuksas realizzato a luglio per *Tosca* e *Turandot* al Caracalla Festival 2024, vincitori del Premio Visconti per la miglior scenografia di opera lirica. per la sezione pittura, attestati di merito sono andati agli artisti Adelante Mattera Ylenia Pilato Emily Sirabella Roberta Levato il premio Visconti Dimensioni Magiche del Cinema è spettato all'artista e pittrice Grazia Famiglietti per il suo progetto *Di Passaggio*. Maurizio Ponticello , autore del romanzo storico *La Vera Storia di Martia Basile* (Mondadori Editore), ed il duo Claudia Carrescia e Paolo Iorio , autori del romanzo storico *La Sirena di Posillipo* (Rizzoli Editore). In "Cronaca" In "Eventi".



Sabato 21 settembre , alle ore , si è tenuta la prestigiosa premiazione di chiusura della VII edizione dell'Ischia Film & Art Festival "Luchino Visconti" , un appuntamento annuale che celebra le eccellenze nel campo delle arti visive e letterarie. L'evento si è svolto presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico alberghiero "V. Telese" di Ischia Porto , comune di una delle isole più suggestive e amate del golfo di Napoli. L'Ischia Film & Art Festival è ormai riconosciuto a livello internazionale per la qualità delle opere selezionate e per la capacità di fondere insieme cinema, arte e territorio. Grazie all'attenta organizzazione e alla passione degli organizzatori, questo festival rappresenta un punto di riferimento per chiunque operi nel mondo della cultura e della narrazione visiva. La giuria, composta da figure di spicco del mondo del cinema, della letteratura e delle arti visive, garantisce una selezione di altissimo livello, celebrando ogni anno i lavori più innovativi e significativi. Tra i premiati, due autori della casa editrice Graus Edizioni : l'appena diciottenne Emilia Martuccelli , la quale è stata insignita di un riconoscimento speciale per *La Rosa e i cinque cavalieri* (Graus Edizioni), un romanzo che ha saputo conquistare pubblico e critica per la sua profonda capacità narrativa e l'intreccio avvincente; affiancata da Alessandro Coppola , blogger napoletano anch'egli molto giovane, vincitore del Premio Visconti per il suo libro *Le mie orecchie parlano* (Graus Edizioni), con cui è stato capace di far commuovere un ampio pubblico, giovane e non, dinnanzi a quella che può e deve essere la bellezza e la fortuna che la vita ci regala ogni giorno. Accanto agli autori della Graus Edizioni, sono stati premiati altri talenti di spicco del panorama culturale contemporaneo, a conferma dell'altissima qualità delle opere in gara. Tra i premiati spiccano: il progetto scenografico di Doriana e Massimiliano Fuksas realizzato a luglio per *Tosca* e *Turandot* al Caracalla Festival 2024, vincitori del Premio Visconti per la miglior scenografia di opera lirica.

Torna il festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi'

ANSA Dal 4 al 6 ottobre, quest'anno evento diffuso in città MILANO, 03 OTT - I rapporti tra Alessandro Manzoni, Antonio Stoppani - di cui quest'anno si ricorda il bicentenario della nascita - e Antonio Rosmini da un lato. Dall'altro le influenze dell'autore dei Promessi sposi sulla Scapigliatura, e in particolare su quell'Antonio Ghislanzoni, librettista, poeta e scrittore lecchese - anch'egli nato a Lecco nel 1824 - famoso per aver scritto il libretto dell'Aida di Verdi. Su questi due binari scorre quest'anno il Festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi', manifestazione promossa dal Comune di Lecco per celebrare Alessandro Manzoni. Tre giorni in cui si alterneranno incontri e conferenze di approfondimento e momenti più "pop", con aperitivi tematici, esperienze interattive, letture teatralizzate, visite guidate ed eventi musicali. Rispetto alle scorse edizioni, cambia il palcoscenico. Non sarà più Villa Manzoni al Caleotto il cuore dell'iniziativa: i lavori di ristrutturazione e restauro finanziati anche con i fondi del Pnrr la rendono inagibile fino al 2026. Ci si sposterà nel Polo museale di Palazzo delle Paure, in piazza XX Settembre, e in altre grandi ville storiche della città, collocate nel rione di Maggianico: Villa Ghislanzoni e Villa Gomes, polo vivo nell'Ottocento della Scapigliatura milanese. Il Santuario della Madonna di Lourdes ad Acquate sarà invece il balcone sulla città da cui saranno letti alcuni passi del romanzo manzoniano. "È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino" spiega Simona Piazza, vicesindaca e assessora alla Cultura. Il Festival si aprirà venerdì 4 alle ore 18 a Villa Ghislanzoni, ospitando un contributo del musicologo Angelo Rusconi, e si concluderà il 6 ottobre. Tra gli eventi in programma, la presentazione del libro "Il cenacolo delle donne" (Graus Edizioni) di Matilde Tortora.. [Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.](#) Suggestimenti.



Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano

Nota Serif, Meta Time

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 Question and answer 11.10 Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence'.

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 – Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 – Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 – Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 – Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 – Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra, docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 – Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 – Question and answer 11.10 – Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".

Il Corriere di Firenze	
Roma, 13-10 presentazione romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano	
10/05/2024 07:22	Nota Serif, Meta Time
<p>Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 – Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 – Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 – Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 – Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 – Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra, docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 – Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 – Question and answer 11.10 – Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".</p>	

Quelle somiglianze tra Meloni e De Luca: leader sanguigni, ingombranti e perfezionisti pronti a correre per due finali

DOMENICO GIORDANO

Il parallelo è tanto ambizioso quanto intrigante, lo so fin troppo bene e penso anche che i due diretti interessati se avessero modo di rispondermi avrebbero per il sottoscritto almeno due badilate di impropri la mattina, e tre betoniere colme di disprezzo la sera. Ma, nonostante ciò, mi azzardo comunque, sprezzante del pericolo e dei rischi che mi attendono al varco: Giorgia Meloni e Vincenzo De Luca sono due leader che hanno molte più cose in comune di quelle che effettivamente li dividono. Gemelli politici Anzi, se ci liberiamo di una serie di pregiudizi di parte e delle incrostazioni di un recente passato fatto di dispetti, contrasti e qualche mala parola, potremmo benissimo affermare che Giorgia e Vincenzo si assomigliano, sono gemelli politici eterozigoti. Sono diversi, ma sostanzialmente anche molto uguali, con delle affinità singolari, che forse entrambi preferiscono non vedere per ovvie ragioni. Eppure, Vincenzo e Giorgia sotto molti aspetti sono identici e si compensano, più delle apparenze. E come insegna l'antico adagio, chi si somiglia si piglia, il che significa anche randellarsi se e quando è necessario. Adesso, giusto per iniziare a incolonnare le similitudini più evidenti, è innegabile che sia l'una che l'altro hanno dato ampia prova di essere due tipi sanguigni, spontanei e veraci oltre le etichette e le convenzioni, tanto che non si lasciano passare la mosca sotto al naso, che antepongono spesso l'istinto alla ragione nelle loro reazioni, che non temono di puntare i piedi o di alzare la voce nei confronti di interlocutori o di avversari più forti. Due leader fatti della stessa pasta Ancora, oltre ad avere un carattere sanguigno, entrambi sono due leader a modo loro ingombranti, che riescono con naturalezza e facilità a prendersi la scena e l'attenzione del pubblico. Due leader onnivori che se costretti dalle circostanze tollerano di dividere con altri lo spazio del loro agire, solo se questi ultimi accettano il ruolo di spalle teatrali. Inoltre, li accomuna una terza caratteristica, che in verità è propria di molti leader, ma che non tutti coltivano con il dovuto rispetto: sono due persone perfezioniste, meticolose e maniacali nello studio dei dossier e dei problemi da risolvere che il loro ruolo gli pone dinanzi. È un'attitudine questa che richiede una fatica che entrambi sembrano non avvertire particolarmente o di gestire meglio di altri politici. Infine, la fondatezza del parallelismo è costruita anche su altre due similitudini che ci fanno dire quanto Giorgia e Vincenzo siano leader fatti della stessa pasta: intanto, la prima riguarda l'espressività del volto, degli occhi e più in generale del corpo. Le finali di De Luca e Meloni La loro comunicazione non verbale può valere benissimo la candidatura all'Oscar, riesce a raccontare meglio e più efficacemente di mille parole quello che è il loro pensiero. Le maschere deluciane valgono quanto quelle meloniane, entrambe figlie del mestiere e della gavetta politica, ma non di meno della miglior accademia della drammaturgia italiana. Mentre la seconda caratteristica



Il parallelo è tanto ambizioso quanto intrigante, lo so fin troppo bene e penso anche che i due diretti interessati se avessero modo di rispondermi avrebbero per il sottoscritto almeno due badilate di impropri la mattina, e tre betoniere colme di disprezzo la sera. Ma, nonostante ciò, mi azzardo comunque, sprezzante del pericolo e dei rischi che mi attendono al varco: Giorgia Meloni e Vincenzo De Luca sono due leader che hanno molte più cose in comune di quelle che effettivamente li dividono. Gemelli politici Anzi, se ci liberiamo di una serie di pregiudizi di parte e delle incrostazioni di un recente passato fatto di dispetti, contrasti e qualche mala parola, potremmo benissimo affermare che Giorgia e Vincenzo si assomigliano, sono gemelli politici eterozigoti. Sono diversi, ma sostanzialmente anche molto uguali, con delle affinità singolari, che forse entrambi preferiscono non vedere per ovvie ragioni. Eppure, Vincenzo e Giorgia sotto molti aspetti sono identici e si compensano, più delle apparenze. E come insegna l'antico adagio, chi si somiglia si piglia, il che significa anche randellarsi se e quando è necessario. Adesso, giusto per iniziare a incolonnare le similitudini più evidenti, è innegabile che sia l'una che l'altro hanno dato ampia prova di essere due tipi sanguigni, spontanei e veraci oltre le etichette e le convenzioni, tanto che non si lasciano passare la mosca sotto al naso, che antepongono spesso l'istinto alla ragione nelle loro reazioni, che non temono di puntare i piedi o di alzare la voce nei confronti di interlocutori o di avversari più forti. Due leader fatti della stessa pasta Ancora, oltre ad avere un carattere sanguigno, entrambi sono due leader a modo loro ingombranti, che riescono con naturalezza e facilità a prendersi la scena e l'attenzione del pubblico. Due leader onnivori che se costretti dalle circostanze tollerano di dividere con altri lo spazio del loro agire, solo se questi ultimi accettano il ruolo di spalle teatrali. Inoltre, li accomuna una terza caratteristica, che in verità è propria di molti leader, ma che

Il Riformista

Graus Editore

che li rende così simili è quella della rapidità di posizionamento. Giorgia e Vincenzo sono i nostri Marcell Jacobs, veloci e scattanti nel fiutare e cavalcare la polarizzazione, fulminei nel sincronizzarsi con il cangiante sentimento popolare. Entrambi, scattano rapidamente dai blocchi di partenza per tagliare il traguardo prima degli altri: De Luca nella finale dei 100 metri dell'autonomia differenziata e Meloni in quella sulle nomine europee. Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

Meloni, social sempre in crescita. Giorgia popolare anche in rete: boom su Instagram e TikTok

DOMENICO GIORDANO

Senza perdersi in chiacchiere o premesse di circostanza, è utile partire direttamente con i numeri, anche perché alla fine della fiera è lì che dobbiamo approdare per dare una dimensione concreta al ragionamento di fondo: negli ultimi dodici mesi, dal 26 settembre 2023 al 24 settembre 2024, i nuovi follower che hanno scelto di iniziare a seguire i quattro principali account social di Giorgia Meloni sono stati ben 2,7 milioni in più. Le interazioni social di Giorgia Meloni Altro dato da mettere senza timore sul tavolo è quello della somma complessiva delle interazioni raccolte sempre nell'ultimo anno, rispetto allo stesso periodo precedente che va dal 26 settembre 2022 al 25 settembre 2023, dall'account Instagram del presidente del Consiglio: la differenza tra il primo e il secondo anno presenta un saldo attivo di 11,4 milioni tra like, commenti e condivisioni. Allo stesso modo anche su Tik Tok, dove Meloni con 2 milioni follower è la leader italiana più seguita, il confronto sul doppio anno mostra una crescita evidente della partecipazione degli utenti: qui l'incremento è stato di 2.4 milioni di interazioni in più. Per la precisione, siamo passati da 5,7 a 8.1 milioni di reazioni ai video pubblicati.

Meloni amata dai followers Questi primi numeri, ma a breve ne vedremo anche altri, sono la testimonianza documentale di quanto a due anni dal voto delle politiche e a 23 mesi dall'insediamento a Palazzo Chigi, Giorgia Meloni sia ancora una leader amata dai follower che popolano i suoi account social e, più in generale, dagli utenti della Rete. Un'attestazione per certi aspetti sorprendente, perché conferma appieno la capacità di resistenza e resilienza da parte della premier sia al passare dei mesi, che alla forza trituratrice dei social. Del resto, in questo ultimo decennio, abbiamo visto passare come meteore diverse leadership politiche, il cui percorso di crescita e di rovina è stato accelerato grazie all'utilizzo dei social. Solo che l'era digitale, e in particolare, quella delle piattaforme, continua a essere contrassegnata da una intensa volatilità dell'opinione pubblica che nel volgere di qualche mese o anno ne ha divorate diverse. In trend Leadership politiche che sembravano promettenti e granitiche, sulle quali scommettere e posizionarsi, si sono poi sciolte come neve al sole. Ecco perché non è affatto marginale o secondario per coloro che ambiscono a puntellare le loro leadership avere a portata di mano il termometro dell'attenzione digitale dei follower, non per pavoneggiarsi da adolescenti di ritorno per qualche like in più al post, del resto le metriche di vanità in tal senso sono un mero palliativo. Riuscire a misurare la temperatura dei comportamenti digitali dei follower e degli utenti, nonostante una impermeabilità algoritmica delle bolle cognitive, diventa fondamentale per i leader politici che hanno necessità di fiutare l'arrivo di una polarizzazione, di un trend emotivo-umorale, che dettano poi l'agenda del dibattito e condizionano la formazione dell'opinione pubblica online. Ciò non significa che bisogna inseguire pedissequamente



Senza perdersi in chiacchiere o premesse di circostanza, è utile partire direttamente con i numeri, anche perché alla fine della fiera è lì che dobbiamo approdare per dare una dimensione concreta al ragionamento di fondo: negli ultimi dodici mesi, dal 26 settembre 2023 al 24 settembre 2024, i nuovi follower che hanno scelto di iniziare a seguire i quattro principali account social di Giorgia Meloni sono stati ben 2,7 milioni in più. Le interazioni social di Giorgia Meloni Altro dato da mettere senza timore sul tavolo è quello della somma complessiva delle interazioni raccolte sempre nell'ultimo anno, rispetto allo stesso periodo precedente che va dal 26 settembre 2022 al 25 settembre 2023, dall'account Instagram del presidente del Consiglio: la differenza tra il primo e il secondo anno presenta un saldo attivo di 11,4 milioni tra like, commenti e condivisioni. Allo stesso modo anche su Tik Tok, dove Meloni con 2 milioni follower è la leader italiana più seguita, il confronto sul doppio anno mostra una crescita evidente della partecipazione degli utenti: qui l'incremento è stato di 2.4 milioni di interazioni in più. Per la precisione, siamo passati da 5,7 a 8.1 milioni di reazioni ai video pubblicati. Meloni amata dai followers Questi primi numeri, ma a breve ne vedremo anche altri, sono la testimonianza documentale di quanto a due anni dal voto delle politiche e a 23 mesi dall'insediamento a Palazzo Chigi, Giorgia Meloni sia ancora una leader amata dai follower che popolano i suoi account social e, più in generale, dagli utenti della Rete. Un'attestazione per certi aspetti sorprendente, perché conferma appieno la capacità di resistenza e resilienza da parte della premier sia al passare dei mesi, che alla forza trituratrice dei social. Del resto, in questo ultimo decennio, abbiamo visto passare come meteore diverse leadership politiche, il cui percorso di crescita e di rovina è stato accelerato grazie all'utilizzo dei social. Solo che l'era digitale, e in particolare, quella delle piattaforme, continua a essere contrassegnata da una

Il Riformista

Graus Editore

il trending topic di giornata, oppure salire acriticamente sul carro dell'indignazione e della condivisione, ma indubbiamente è sempre più opportuno riuscire ad anticipare la pluralità degli effetti che le polarizzazioni generano. Scende Facebook, sale Instagram. E cresce TikTok Detto ciò, passiamo in rassegna gli altri numeri che fanno salire il mercurio nella colonnina del termometro dei follower di Giorgia Meloni. Nell'ultimo anno l'attenzione digitale si è spostata dalla pagina Facebook verso altre piattaforme, in particolare si è indirizzata su Instagram, Tik Tok e poi anche verso X. Questi sono i social cresciuti maggiormente sia rispetto all'incremento di nuovi follower, che sul terreno delle interazioni: dallo scorso settembre i follower di Instagram sono aumentati di 1,5 milioni, quelli di Tik Tok di altri 600mila e infine quelli di X di 438mila. Ma anche le interazioni sono esplose ancora una volta su Instagram passando dai 26,4 ai 37,8 milioni, mentre parallelamente sono diminuite significativamente le interazioni della pagina Facebook che sono scese da 19,5 a 10,2 milioni. Invece prima di spostarci sull'analisi delle conversazioni della Rete c'è ancora da sottolineare come da un anno all'altro sia rimasto sostanzialmente invariato sulle diverse piattaforme il tasso di coinvolgimento dei post, a riprova di questa resilienza social. Infine, allargando l'orizzonte dell'analisi alla Rete, si consolida il presidio quantitativo e qualitativo già evidenziato sul fronte dei social. Qui, oltre all'incremento massiccio delle menzioni, cioè del numero di volte in cui online compare la parola Giorgia Meloni, si è mantenuto stabile il sentiment positivo degli utenti con una percentuale che passa dal 41 al 40%, mentre quello negativa cala dal 48% al 47%. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

Francesca Pascale, il duello con Vannacci e la comunicazione politica made in Berlusconi

DOMENICO GIORDANO

Nessun'altra classe dirigente femminile è qualificata come quella costruita da Berlusconi in FI prima e nel PdL poi. E la ex compagna del Cavaliere è solo la più recente delle politiche educate nella sua scuola. L'altra sera nel salotto di Massimo Giletti è andato in onda il debutto politico di Francesca Pascale. Il confronto acceso avuto con l'europarlamentare leghista Roberto Vannacci sui temi dell'omofobia e dei diritti della comunità LGBTQ+ ci ha consegnato di fatto una leadership già matura e, probabilmente, pronta a un prossimo impegno diretto. Francesca Pascale è uscita vincitrice da un duello televisivo che in partenza poteva essere decisamente asimmetrico e dare un vantaggio solo al generale Vannacci. Invece, durante l'intero scambio di battute l'ex compagna di Silvio Berlusconi ha mantenuto un piglio autorevole e al contempo è riuscita a manifestare in diversi passaggi una sensibilità politica, proprio perché ha potuto godere di una palestra formativa tanto unica quanto preziosa: aver vissuto per anni al fianco del Cavaliere. Francesca Pascale e la comunicazione politica made in Berlusconi. Ciò le ha consentito certamente di assorbire, imparare e poi affinare, in una condizione privilegiata, l'arte della comunicazione e quella, ancor più delicata e instabile, della comunicazione politica. Molte delle sue attuali idee e posizioni politiche, nonché il modo e i tempi della condivisione pubblica sono anche la diretta conseguenza del rapporto personale avuto con Berlusconi. Di quest'ultimo, sia ben chiaro, si può dire e scrivere tutto e il contrario di tutto, ma nessuno, compreso i suoi più accesi nemici, possono mettere in discussione le doti e le capacità di comunicatore. Nessuno come Berlusconi ha saputo innovare profondamente il linguaggio della politica italiana degli ultimi trent'anni, nessuno più del compianto leader azzurro ha dato centralità alla comunicazione della leadership politica. È innegabile che il 1994, anno della sua celeberrima discesa in campo, sia stato l'anno della frattura e guardando al modo di comunicare dei politici e dei partiti possiamo parlare di un prima e un dopo Berlusconi. Berlusconi e la classe dirigente femminile. Ma, per la verità, il caso della Pascale è interessante anche per riflettere su un secondo aspetto e che in questi anni la pubblicistica ufficiale per diverse ragioni ha completamente evitato. Nessun altro leader politico, in nessun altro partito di destra o di sinistra, ha fatto crescere in questi anni una classe dirigente femminile così numerosa e qualificata, fatta di donne uniche e preparate. Infatti, se facciamo lo sforzo di grattare via la scorza superficiale delle solite battute sessiste, di guardare oltre gli aspetti e le inclinazioni caratteriali dell'uomo, del suo essere piacione e di cedere volentieri alla bellezza del fascino femminile, emerge un dato politico incontrovertibile. La folta rappresentanza femminile del Popolo della Libertà. Come leader politico Silvio Berlusconi si è speso come pochi per far crescere in Forza Italia prima, così come nel



Nessun'altra classe dirigente femminile è qualificata come quella costruita da Berlusconi in FI prima e nel PdL poi. E la ex compagna del Cavaliere è solo la più recente delle politiche educate nella sua scuola. L'altra sera nel salotto di Massimo Giletti è andato in onda il debutto politico di Francesca Pascale. Il confronto acceso avuto con l'europarlamentare leghista Roberto Vannacci sui temi dell'omofobia e dei diritti della comunità LGBTQ+ ci ha consegnato di fatto una leadership già matura e, probabilmente, pronta a un prossimo impegno diretto. Francesca Pascale è uscita vincitrice da un duello televisivo che in partenza poteva essere decisamente asimmetrico e dare un vantaggio solo al generale Vannacci. Invece, durante l'intero scambio di battute l'ex compagna di Silvio Berlusconi ha mantenuto un piglio autorevole e al contempo è riuscita a manifestare in diversi passaggi una sensibilità politica, proprio perché ha potuto godere di una palestra formativa tanto unica quanto preziosa: aver vissuto per anni al fianco del Cavaliere. Francesca Pascale e la comunicazione politica made in Berlusconi. Ciò le ha consentito certamente di assorbire, imparare e poi affinare, in una condizione privilegiata, l'arte della comunicazione e quella, ancor più delicata e instabile, della comunicazione politica. Molte delle sue attuali idee e posizioni politiche, nonché il modo e i tempi della condivisione pubblica sono anche la diretta conseguenza del rapporto personale avuto con Berlusconi. Di quest'ultimo, sia ben chiaro, si può dire e scrivere tutto e il contrario di tutto, ma nessuno, compreso i suoi più accesi nemici, possono mettere in discussione le doti e le capacità di comunicatore. Nessuno come Berlusconi ha saputo innovare profondamente il linguaggio della politica italiana degli ultimi trent'anni, nessuno più del compianto leader azzurro ha dato centralità alla comunicazione della leadership politica. È innegabile che il 1994, anno della sua celeberrima discesa in campo, sia stato l'anno della frattura e

Il Riformista

Graus Editore

Popolo delle Libertà negli anni della fusione con Alleanza Nazionale, una folta rappresentanza di dirigenti donna. È inopportuno, in questi casi, stilare i soliti elenchi nominativi, perché si rischia di dimenticarsi sempre qualcuno e di urtare la suscettibilità dei non citati, ma è forse opportuno provare a farlo per comprendere meglio quanto sia stato nei tre decenni segnati dalla sua presenza l'impegno a favore delle donne. Non c'è in questo caso un criterio alfabetico di chiamata, ma provo a incolonnare dei nomi affidandomi ai misteri della memoria di un cinquantenne e fidandomi solo dei miei fragili ricordi. Grazie alle scelte di Berlusconi hanno avuto un lungo percorso parlamentare Deborah Bergamini, Beatrice Lorenzin, Laura Ravetto e Michela Vittoria Brambilla. Con loro, anche facendo delle solide esperienze ministeriali, ci sono Mara Carfagna, Maria Stella Gelmini, Maria Elisabetta Alberti Casellati, Stefania Prestigiacomo e Nunzia De Girolamo. Come non citare, per continuare a spulciare l'elenco della memoria, Iole Santelli, scomparsa prematuramente qualche anno fa, ma dal 2001 al 2006 giovanissima Sottosegretario alla Giustizia, e Margherita Boniver, che negli stessi anni, era invece al ministero degli Esteri. In anni più recenti, invece, per saltellare tra presente e passato, ci sono Marta Fascina, Licia Ronzulli, Rita Dalla Chiesa e Annagrazia Calabria. A questa già folta pattuglia, non è possibile non aggiungere Michela Biancofiore, Elvira Savino, Gabriella Giammanco, Valentina Aprea, Mariella Scirea, vedova di Gaetano ex calciatore della Juventus e campione del Mondo nel 1982. Così per chiudere questa ricognizione lacunosa ci sono da ricordare ancora Ombrella Colli, Tiziana Maiolo, Gabriella Carlucci, Maria Procaccini Burani e Barbara Matera. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

Salvini copia Trump con Make Europe Great Again: è evidente che non ha mai letto George Lakoff

MATTEO SALVINI

Dopo Pontida la comunicazione di Matteo Salvini va a risciacquarsi i panni nel Potomac. Addio, quindi, alle acque sacre del Po per immergersi in quelle più fredde del fiume che taglia in due Washington D.C. Così, all'indomani della manifestazione che da anni celebra l'orgoglio leghista ecco che gli account social di Salvini pubblicano una card grafica dove sotto le foto dei leader della destra europea troneggia lo slogan di matrice trumpiana Make Europe Great Again. Copiare non aiuta mai Adesso, voglio anche ammettere che non è mai semplice comprendere appieno le scelte di comunicazione dei leader politici, in particolare di questi tempi in cui la volatilità dell'opinione pubblica impone loro repentini cambi del posizionamento, talmente veloci che in taluni casi rischiano di bruciare anni di lavoro, di reputazione e di credibilità. Eppure, occupandomi da circa due decenni di comunicazione politica, se c'è una lezione basilica che ho assimilato, nonostante i miei limiti oggettivi che qui non nego, è che al politico non giova mai copiare e riadattare posizionamenti e slogan di altri leader. In particolare poi, se ripresi da contesti geografici, sociali e politici totalmente diversi e distanti. La resa non sarà mai uguale, i vantaggi di visibilità e di raccolta dell'attenzione non potranno essere mai identici, anzi, in questi casi sono talmente più i rischi dei possibili benefici che se ne possono trarre. Come insegna George Lakoff Il MEGA, ossia Make Europe Great Again, lanciato da Salvini fa spudoratamente il verso senza conservarne l'attrattività, nonostante la scelta di utilizzare lo stesso carattere tipografico, al MAGA, Make America Great Again, cioè al posizionamento adottato da Donald J. Trump nella campagna elettorale del 2016, riproposto quattro anni dopo nel 2020 con la variante Keep America Great e, infine, rispolverato nuovamente dal candidato repubblicano per le presidenziali di quest'anno. Tra i possibili rischi ce ne sono due, almeno questi sono i più evidenti, che forse lo staff di Salvini ha sottovalutato. Il primo, se qualcuno avesse letto George Lakoff avrebbe potuto benissimo evitarlo, è il rimbalzo percettivo immediato che si materializza nella testa del lettore. Infatti, un nano secondo dopo aver visto il post, il frame che si accende nella testa del lettore è quello più forte e radicato: il nostro cervello che funziona come interruttore spegne Salvini e soci e accende la luce solo su Trump. Altro che comunicazione identitaria Il secondo, invece, è un rischio percettivo connesso alle caratteristiche intrinseche di un posizionamento già strutturato e intimamente legato ai destini del suo interprete e protagonista: in questi casi gli effetti di una sconfitta elettorale di Trump o di un qualsiasi altro contrattempo dovesse capitargli, si rifletterebbero direttamente anche su Salvini. Insomma, replicare o duplicare all'infinito un messaggio non è mai una scelta conveniente per un leader politico, perché la sua identità viene risucchiata nel vortice pirandelliano dell'uno, nessuno e centomila. Lo stesso vortice dal quale



Il Riformista

Graus Editore

Matteo Salvini è faticosamente risalito dopo gli anni delle felpe con la scritta delle città che ospitavano i suoi comizi e incontri. Una comunicazione che voleva essere identitaria ma che alla lunga è risultata completamente anonima. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

Il Saviglianese

Graus Editore

CULTURA Presentazione del romanzo

La pietra e l'acciaio

Sabato 19 ottobre alle 16.30, presso la sala Sant'Agostino di piazzetta Arimondi è in programma la presentazione del romanzo *La pietra e l'acciaio* (Pathos edizioni) del racconigese Danilo Giordana.

Nel corso del pomeriggio, organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune e dalla biblioteca civica Luigi Baccolo, l'autore dialogherà con Luisa Perlo.

L'opera è ambientata nel 1475. Racconta Giordana: «Nella vallata di Vaslui, guidati da Stefano III il Grande, 50.000 guerrieri moldavi combattono una battaglia tremenda contro l'esercito ottomano di Hadim Suleiman Pascià, che può contare su un numero doppio di uomini.

Nello stesso periodo, in Italia, tre fratelli scalpelini della valle Maira (Maurizio, Stefano e Costanzo) ricevono dal Marchese di Saluzzo l'incarico di scolpire un fonte battesimale in pietra che sarà donato alla chiesa parrocchiale di Racconigi, città sotto il dominio dei potentissimi e pericolosi vicini: la Casata Savoia. Una caccia all'uomo legherà questi due fatti così diversi e lontani».

Classe 1965, appassionato di lettura ed escursionismo, Danilo Giordana lavora in una azienda del settore dell'automazione aziendale dove ricopre un ruolo commerciale. Prima del romanzo *La pietra e l'acciaio* ha pubblicato *Kelev* (2019, Seme Bianco Editore) e due opere come autore indipendente: *Nel ventre della rana* (2020, Amazon) e *Qualcuno che sia nessuno* (2021, Amazon). Ha partecipato al volume *Un Arcobaleno di sogni* (2023, Graus Edizioni) legato ad un progetto benefico.

L'ingresso alla presentazione è libero.



Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano

Nota Serif, Meta Time

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 Question and answer 11.10 Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence'.

lcorrieredibologna.it	
Roma, 13-10 presentazione romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano	
10/05/2024 07:49	Nota Serif, Meta Time
<p>Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente LILT Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 – Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 – Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 – Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 – Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 – Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra, docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 – Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 – Question and answer 11.10 – Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".</p>	

Informa Tutto

Graus Editore

VII edizione dell'Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti

Successo per Graus Edizioni Sabato 21 settembre, alle ore 11:00, si è tenuta la prestigiosa premiazione di chiusura della VII edizione dell'Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti, un appuntamento annuale che celebra le eccellenze nel campo delle arti visive e letterarie. L'evento si è svolto presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico alberghiero V. Telese di Ischia Porto, comune di una delle isole più suggestive e amate del golfo di Napoli. L'Ischia Film & Art Festival è ormai riconosciuto a livello internazionale per la qualità delle opere selezionate e per la capacità di fondere insieme cinema, arte e territorio. Grazie all'attenta organizzazione e alla passione degli organizzatori, questo festival rappresenta un punto di riferimento per chiunque operi nel mondo della cultura e della narrazione visiva. La giuria, composta da figure di spicco del mondo del cinema, della letteratura e delle arti visive, garantisce una selezione di altissimo livello, celebrando ogni anno i lavori più innovativi e significativi. Tra i premiati, due autori della casa editrice Graus Edizioni: l'appena diciottenne Emilia Martuccelli, la quale è stata insignita di un riconoscimento speciale per *La Rosa* e i cinque cavalieri (Graus Edizioni), un romanzo che ha saputo conquistare pubblico e critica per la sua profonda capacità narrativa e l'intreccio avvincente affiancata da Alessandro Coppola, blogger napoletano anch'egli molto giovane, vincitore del Premio Visconti per il suo libro *Le mie orecchie parlano* (Graus Edizioni), con cui è stato capace di far commuovere un ampio pubblico, giovane e non, dinnanzi a quella che può e deve essere la bellezza e la fortuna che la vita ci regala ogni giorno. Accanto agli autori della Graus Edizioni, sono stati premiati altri talenti di spicco del panorama culturale contemporaneo, a conferma dell'altissima qualità delle opere in gara. Tra i premiati spiccano: - il progetto scenografico di Doriana e Massimiliano Fuksas, realizzato a luglio per *Tosca* e *Turandot* al Caracalla Festival 2024, vincitori del Premio Visconti per la miglior scenografia di opera lirica. - per la sezione pittura, attestati di merito sono andati agli artisti Adelante Mattera, Ylenia Pilato, Emily Sirabella, Roberta Levato. - il premio Visconti Dimensioni Magiche del Cinema è spettato all'artista e pittrice Grazia Famiglietti per il suo progetto *Di Passaggio*. - Maurizio Ponticello, autore del romanzo storico *La Vera Storia di Martia Basile* (Mondadori Editore), ed il duo Claudia Carrescia e Paolo Iorio, autori del romanzo storico *La Sirena di Posillipo* (Rizzoli Editore).



Informa Tutto

Graus Editore

Crescita imprenditoriale e cura delle persone: un binomio vincente

Venerdì 4 ottobre alle ore 18:00 presso l'Aula Magna, Sede Unicas del Castello Angioino di Gaeta avrà luogo la presentazione dei libri: Uno svizzero napoletano di **Ciro Thierry Perrella** e **A mano a mano** di **Nunzio Puccio** editi da Graus Edizioni con il patrocinio morale del Comune di Gaeta. In un momento storico caratterizzato da cambiamenti rapidi e sfide globali, gli imprenditori **Ciro Thierry Perrella** e **Nunzio Puccio** si riuniscono per un dialogo stimolante che promette di mettere in luce un nuovo paradigma per il mondo degli affari, partendo proprio dalla cura delle persone che costituiscono l'azienda. L'incontro rappresenta un'importante occasione per discutere le esperienze e le visioni di due professionisti che hanno saputo affrontare le difficoltà del presente cambiando il modo di fare business. **Ciro Thierry Perrella**, autore del libro **Uno svizzero napoletano**, racconta in modo profondo e sincero il percorso intrapreso dalla sua azienda, un viaggio che ha trasformato una serie di sfide in opportunità. **A mano a mano** di **Nunzio Puccio** non si limita a presentare successi e risultati tangibili, ma si immerge nelle esperienze umane che hanno forgiato una visione aziendale nuova e sostenibile, capace di coniugare il profitto con il benessere dei dipendenti e delle comunità. In un mondo influenzato dall'epidemia di Covid-19, dalla guerra in Ucraina e dall'inflazione, il dialogo tra **Perrella** e **Puccio** cercherà di rispondere a domande cruciali: come possono le aziende diventare un faro di speranza e innovazione in tempi difficili? Quali sono le chiavi per costruire relazioni solide e significative sia all'interno che all'esterno del contesto lavorativo? Durante l'incontro, verranno esplorati i temi della resilienza, dell'importanza della famiglia e del valore del lavoro di squadra. Entrambi gli imprenditori condivideranno le loro visioni di un futuro possibile, dove una nuova forma di leadership può trasformare il tessuto sociale ed economico, creando un ambiente di lavoro più umano e rispettoso. **Uno svizzero napoletano** è un inno alla passione e alla determinazione, un viaggio attraverso la memoria e l'innovazione, un'opera che invita a riflettere sull'equilibrio tra tradizione e modernità. **A mano a mano** rappresenta una finestra di consapevolezza, un punto di rottura con i modelli dirigenziali del passato. La presentazione si terrà venerdì 4 ottobre alle ore 18:00 presso l'Aula Magna, Sede Unicas del Castello Angioino di Gaeta. Saluti istituzionali del Sindaco di Gaeta **Cristian Leccese**. Gli autori dialogheranno con **Paolo Valentini** e **Adele Vairo**. L'evento ha ricevuto il patrocinio morale del Comune di Gaeta.



L' Altra Notizia

Graus Editore

LIBRI. Spoleto Art Festival, Giuseppe Tecce premiato con Tramonti occidentali'

Visualizzazioni L'autore Giuseppe Tecce ha ricevuto lo scorso 28 settembre il prestigioso Premio Internazionale Spoleto Art Festival Letteratura 2024 per il suo romanzo Tramonti occidentali , edito da Graus Edizioni. La cerimonia svoltasi presso il Chiostro di San Nicolò di Spoleto, ha visto una partecipazione straordinaria, con la sala gremita di pubblico e personalità del mondo accademico, della cultura e dell'arte. Questo riconoscimento si aggiunge al recente successo ottenuto da Tecce a Ischia, in occasione della rassegna culturale Approdi d'Autore. «A Spoleto ci arrivi sempre per la cultura. Sono le prime parole dell'autore dopo aver ricevuto il premio Qui tutto respira di arte e cultura. La città intera lo fa, con le sue mille gallerie d'arte, i caffè letterari, nascosti nei vicoli, e ancora con i negozi di tappeti, di ceramiche, e con le mille e mille attività culturali che vi si svolgono: rassegne musicali, cinematografiche, letterarie, artistiche. Oggi è stata la mia prima volta a Spoleto, e ci sono entrato a testa alta e dalla porta principale. Il conferimento del Premio Internazionale Spoleto Art Festival è stato, insieme al premio Approdi d'Autore di Ischia, la ciliegina sulla torta di un anno magnifico. E non è finita ancora qui! Ci sono ancora altre sorprese in arrivo. Intanto, il premio di oggi lo voglio condividere con Pietro Graus e con Maurizio Del Greco , con i quali faccio squadra e squadra che vince, non si cambia!» È stata particolarmente significativa la presenza in sala di Pietro Graus, l'unico editore presente all'evento, a conferma della forte sinergia tra l'autore e la casa editrice. La collaborazione con la Graus Edizioni si è rivelata fondamentale per il successo di Tramonti occidentali , un'opera che si è affermata nel panorama letterario nazionale grazie a un lavoro di squadra solido e condiviso. Tramonti occidentali è un romanzo che affronta tematiche di grande attualità, come la migrazione, il sacrificio umano e il desiderio di paternità intrecciando le vicende dei migranti in cerca di una vita migliore con quelle di una piccola comunità di Lampedusa. Al centro della narrazione, il legame tra Peppe Moccia, luogotenente dell'isola, e Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio, diventa simbolo di speranza e umanità. Non meno rilevante è la notizia che il libro diventerà presto un film, con la regia curata da Maurizio Del Greco, ideatore della storia. Questo progetto cinematografico rappresenta un ulteriore traguardo nella carriera di Tecce e nell'impatto che Tramonti occidentali sta avendo sul pubblico. Gli impegni dell'autore non si fermano qui. Nei prossimi giorni, Giuseppe Tecce si recherà a Lampedusa con il suo romanzo nell'ambito del progetto Protect People Not Borders , un'iniziativa che include dibattiti, workshop e testimonianze per mantenere viva la memoria delle oltre 30mila persone che hanno perso la vita nel Mar Mediterraneo dal 2013 ad oggi. Durante questi incontri verranno affrontate le storie dei confini e il cambiamento delle dinamiche migratorie in Europa, offrendo un importante spazio di riflessione



L' Altra Notizia

Graus Editore

sul tema. Giuseppe Tecce continua così a portare avanti con passione il suo messaggio di umanità, speranza e impegno sociale, rendendo Tramonti occidentali un'opera letteraria di rilievo, ma anche un simbolo di consapevolezza e responsabilità verso una delle più grandi sfide del nostro tempo.

Torna il Festival Lecco città dei Promessi Sposi, appuntamento dal 4 al 6 ottobre

Confermata la formula degli anni scorsi, in questa edizione la tre giorni culturale lascia Villa Manzoni e si sposta nel tessuto cittadino, con un itinerario che dal centro arriva a toccare Maggianico. Anche quest'anno il festival Lecco città dei Promessi Sposi conferma la formula, ormai consolidata, di un sapiente mix tra incontri e conferenze di approfondimento e momenti più pop, con aperitivi tematici, esperienze interattive di forte coinvolgimento emozionale, letture teatralizzate, musica ed eventi di massa.

Cambia invece la location: da Villa Manzoni, per anni baricentro della manifestazione, ci si sposterà nel Polo museale di Palazzo delle Paure e in altre grandi ville storiche della città. L'edizione 2024 del Festival Manzoniano nel week-end tra il 4 e il 6 ottobre animerà la programmazione culturale della città di Lecco sintetizzando le sue anime di tradizione e innovazione. «Per la prima volta, quest'anno, il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi non ha il proprio baricentro a Villa Manzoni. - spiega la Vicesindaca e Assessora alla Cultura e alla Coesione sociale, Simona Piazza - È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per

questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino, grazie anche agli anniversari illustri che ci troviamo a festeggiare in questo 2024. Il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi, così, approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de *Il Bel Paese*, e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de *L'Aida* di Giuseppe Verdi e di Mario Cermanati». Manzoni, Stoppani, Ghislanzoni e Cermanati: quattro personaggi illustri, tutti strettamente legati a Lecco ma tutti protagonisti della vita culturale del Risorgimento e poi dell'Italia Unita, e in modo diverso in dialogo fra loro: Proprio per questo - continua Simona Piazza - proporrò un itinerario che si snoderà tra il centro città, Palazzo delle Paure e in Piazza XX Settembre, dove proprio quest'estate abbiamo collocato una targa commemorativa in quella che fu la casa natale dell'abate Antonio Stoppani, per arrivare a Maggianico, cuore culturale della Scapigliatura, nella villa che fu di Antonio Ghislanzoni e nella vicina Villa Gomes. Il Santuario della Madonna di Lourdes ad Acquate sarà invece il balcone sulla città da cui leggeremo alcuni passi del romanzo manzoniano». Il pensiero di Alessandro Manzoni, presente nel suo capolavoro, si conferma la chiave di lettura del Festival: «Dall'analisi dei rapporti tra questi quattro esponenti della cultura, non solo lecchese, ma anche italiana, che trova nel genere del romanzo storico la sua più alta espressione, entra in un rapporto di dialogo e confronto dialettico con la cultura postunitaria - commenta Mauro Rossetto, direttore del Si.M.U.L. (Sistema Museale Urbano Lecchese) - È un confronto particolarmente stimolante, che solo apparentemente sembra contrapporre da



09/23/2024 16:54

laprovinciadisonario.it
Torna il Festival Lecco città dei Promessi Sposi, appuntamento dal 4 al 6 ottobre

Confermata la formula degli anni scorsi, in questa edizione la "tre giorni" culturale lascia Villa Manzoni e si sposta nel tessuto cittadino, con un itinerario che dal centro arriva a toccare Maggianico. Anche quest'anno il festival "Lecco città dei Promessi Sposi" conferma la formula, ormai consolidata, di un sapiente mix tra incontri e conferenze di approfondimento e momenti più "pop", con aperitivi tematici, esperienze interattive di forte coinvolgimento emozionale, letture teatralizzate, musica ed eventi di massa. Cambia invece la location: da Villa Manzoni, per anni baricentro della manifestazione, ci si sposterà nel Polo museale di Palazzo delle Paure e in altre grandi ville storiche della città. L'edizione 2024 del Festival Manzoniano nel week-end tra il 4 e il 6 ottobre animerà la programmazione culturale della città di Lecco sintetizzando le sue anime di tradizione e innovazione. «Per la prima volta, quest'anno, il Festival "Lecco Città dei Promessi Sposi" non ha il proprio baricentro a Villa Manzoni. - spiega la Vicesindaca e Assessora alla Cultura e alla Coesione sociale, Simona Piazza - È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino, grazie anche agli anniversari illustri che ci troviamo a festeggiare in questo 2024, il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi, così, approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de "Il Bel Paese", e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de "L'Aida" di Giuseppe Verdi e di Mario Cermanati». Manzoni, Stoppani, Ghislanzoni e Cermanati: quattro personaggi illustri, tutti strettamente legati a Lecco ma tutti protagonisti della vita culturale del Risorgimento e poi dell'Italia Unita, e in modo diverso in dialogo fra loro: "Proprio per questo - continua Simona Piazza - proporrò un itinerario che si snoderà tra il

un lato storicismo romantico e dall'altro introspezione e affermazione dell'individuo. In realtà, anche gli spiriti più ribelli come gli Scapigliati, che trovano a Maggianico uno dei loro più importanti spazi di incontro e di elaborazione creativa, sentono la necessità di confrontarsi con Manzoni e assorbono buona parte dei suoi valori». Questo dato emergerà fin dall'incontro inaugurale del festival, venerdì 4 alle ore 18 a Villa Ghislanzoni. In questa sede Mauro Rossetto si confronterà con il musicologo Angelo Rusconi sul tema Ribellione e tradizione: echi manzoniani nella produzione librettista di Antonio Ghislanzoni. Per i partecipanti, la serata si concluderà con un gustoso Aperitivo scapigliato. Lo stesso tema verrà trattato in diversa modalità a Villa Gomes domenica 6 settembre dalle ore 19 nell'evento Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine 800. Questa serata concluderà il festival 2024 riproponendo uno dei format che hanno reso particolarmente gradito al pubblico l'Ottobre Manzoniano, come in passato con Museo emozione e Locanda Manzoni, infatti, si intende rievocare l'atmosfera e l'entusiasmante stagione culturale e artistica, in uno dei luoghi che ne furono il palcoscenico. Quest'anno sarà villa Gomes la casa del compositore brasiliano, che divenne negli anni il crocevia di scienziati, letterati e musicisti. La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione della temperie letteraria milanese e post-unitaria da parte di Andrea Bienati (docente universitario) e il direttore del Si.M.U.L.; la discussione sarà allietata dalle pillole musicali di Davide Cesana al violino e Andrea Dellavedova al pianoforte. Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca. I partecipanti potranno recarsi sia nel Salone delle Rappresentazioni per assistere ad alcune letture teatrali di Luca Radaelli e Giusy Vassena, che nella Sala della Musica, per godere dell'intervento musicale a cura dei musicisti precedentemente citati. La videoinstallazione *Rèverie Op.2 n.1* di Chiara Vitali, collocata nella Loggia, completerà questa rievocazione esperienziale che consentirà di riscoprire in tutto il suo fascino la villa che oggi ospita la Civica Scuola di Musica A. Zelioli. Alla stretta relazione tra Manzoni e Stoppani è dedicata la mattinata di sabato 5 ottobre, con l'appuntamento delle 10.30 a Palazzo delle Paure. Nell'incontro dal titolo *Seguendo la luce di Rosmini*, tre grandi studiosi del filosofo quali padre Eduino Menestrina, padre Ludovico Maria Gadaleta e il professor Biagio Giuseppe Muscherà approfondiranno i temi dell'etica, della fede e della scienza in due cattolici anticonformisti come Manzoni e Stoppani. L'evento è organizzato con la collaborazione scientifica del Centro Internazionale Studi Rosminiani di Stresa e con l'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma. Nel pomeriggio spazio al consueto Tea Time, format ormai parte della tradizione del festival, che quest'anno prevede la presentazione del libro *Il cenacolo delle donne* (Graus Edizioni) di Matilde Tortora. L'opera della scrittrice (docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia) verrà illustrata attraverso una sua intervista da parte di Chiara Vitali, inframezzata dalla lettura di alcuni passi tratti dal libro da parte dell'attrice lecchese Giusy Vassena. L'intento dell'incontro è quello di mostrare l'attualità del pensiero manzoniano nella sua attenzione alla condizione femminile nella Storia e all'interno dell'attuale tessuto sociale. Questo legame con la contemporaneità verrà

espresso anche grazie agli interventi di Silvia Villa (Presidente Soroptimist International Club di Lecco) e di Michelangela Barba (Associazione Ebano di Milano), impegnate quotidianamente in opere di supporto e valorizzazione professionale delle donne in particolare difficoltà. L'appuntamento sarà inoltre accompagnato dalla degustazione guidata di tè e pasticceria persiana, a cura del Cardamomo Persian Palace. Infine, domenica mattina, avranno luogo altri due eventi canonici del festival: alle 8.30 la Camminata manzoniana e alle 11.30 Quel ramo del lago di Como. Quest'ultimo, ormai incontro di rito, si terrà al Santuario della Madonna di Lourdes, e consisterà in una lettura ad alta voce del capitolo I della Prima stesura e dell'Edizione 1840 de I promessi sposi a cura di Luca Radaelli. Nel pomeriggio, prima della conclusione a Villa Gomes, con ritrovo alla Chiesa parrocchiale di Maggianico, Marta Civilini e Claudia Scarpellini, in collaborazione con il Gruppo Guide Lecco, condurranno due visite guidate (ore 16 e 16.30) alla scoperta del patrimonio storico-artistico manzoniano nei rioni di Maggianico e Chiuso. Il weekend del Festival si completa, come di consueto, con altre iniziative correlate. Dal 5 al 31 ottobre, alla Casa dell'Economia di Lecco, sarà visitabile l'installazione di Gerardo Monizza La biblioteca di Don Ferrante: un mobile immaginario.. Martedì 8 ottobre, Palazzo delle Paure ospiterà, alle 9 e alle 11, due laboratori didattici per le scuole primarie a cura di Ina Cara e Fedora Olivadese dal titolo Prospettive capovolte: storie non raccontate de I Promessi Sposi. Sabato 19 ottobre nella Sala conferenze del palazzo del Commercio avverrà la cerimonia di conferimento del premio al Romanzo storico A. Manzoni Città di Lecco, cui farà seguito (in data da definire), all'Auditorium dell'Economia, il conferimento del Premio Letterario Internazionale Alessandro Manzoni Città di Lecco alla Carriera, giunto alla sua XX edizione. Un programma, dunque, ricco di suggestioni: «Una proposta che ci permetterà - conclude Mauro Rossetto - di far comprendere ai Lecchesi come, nonostante la chiusura di Villa Manzoni, le attività culturali e didattiche del Museo manzoniano proseguono in modo intenso. Del resto, della presenza del Manzoni e del suo romanzo è imbevuta l'intera nostra città». Il Festival beneficia anche dell'apporto positivo dell'intera comunità lecchese: Anche quest'anno il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi si avvale della collaborazione del tessuto associativo cittadino e di prestigiose istituzioni nazionali sottolinea Simona Piazza. Dal Soroptimist International Club di Lecco alle Parrocchie di Acquate e Maggianico, da LTM al Gruppo Guide Lecco, dall'Associazione 50&Più/Assocultura alla Fondazione Luigi Clerici e al Civico Istituto Musicale Giuseppe Zelioli, dall'Associazione Volontari Pensionati Lecchesi alla Camera di Commercio di Como-Lecco, dall'Accademia dei Lincei alla Fondazione Treccani Cultura e al Centro Internazionale di Studi Rosminiani. Il Festival conta sul contributo di Autovittani e Cardamomo Persian Palace. Main Sponsor è Acinque.

Lecco città dei Promessi Sposi, tutti gli appuntamenti dal 4 al 6 ottobre

Gianfranco Colombo

L'eredità del Manzoni nell'Italia della modernità, questo il titolo dell'edizione 2024 del Festival Lecco città dei Promessi Sposi, che si svolgerà dal 4 al 6 ottobre. Come sempre vi saranno incontri, conferenze e momenti meno convenzionali, nella linea di quel Manzoni pop che vuole raggiungere anche i più refrattari alla sua opera. I luoghi del Festival L'aspetto che salta subito all'occhio riguarda i luoghi dei vari appuntamenti. Villa Manzoni al Caleotto è, infatti, chiusa per i lavori di ristrutturazione ed allora ci si sposterà a Palazzo delle Paure, a Villa Ghislanzoni e Villa Gomes a Maggiano. «Nonostante la chiusura di Villa Manzoni spiega Simona Piazza, assessore alla cultura del Comune di Lecco abbiamo voluto portare avanti quello che è l'obiettivo di questa rassegna, ovvero far conoscere il romanzo di Alessandro Manzoni e la sua grandezza. Quest'anno abbiamo portato gli eventi in centro città, a Palazzo delle Paure, ed in due ville (Villa Ghislanzoni e Villa Gomes) a Maggiano, il quartiere scapigliato per eccellenza. In questo modo la programmazione culturale continua, così come è stato fatto dopo la chiusura del Teatro della Società. Inoltre, quest'anno il Festival si arricchisce della collaborazione di prestigiose istituzioni quali il Centro Internazionale di Studi Rosminiani e l'Accademia dei Lincei». Un altro aspetto del Festival è l'analisi del rapporto tra quattro illustri personaggi lecchesi: «Il Festival precisa Simona Piazza - approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de Il Bel Paese, e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de L'Aida di Giuseppe Verdi e di Mario Cermenati Gli eventi L'evento inaugurale si svolgerà venerdì 4 ottobre alle 18 a Villa Ghislanzoni. Mauro Rossetto si confronterà con il musicologo Angelo Rusconi sul tema Ribellione e tradizione: echi manzoniani nella produzione librettista di Antonio Ghislanzoni. Sabato 5 ottobre alle 10.30 a Palazzo delle Paure si svolgerà l'evento Seguendo la luce di Rosmini. Tre grandi studiosi di Antonio Rosmini, quali padre Eduino Menestrina, padre Ludovico Maria Gadaleta e il professor Biagio Giuseppe Muscherà, approfondiranno i temi dell'etica, della fede e della scienza in due cattolici anticonformisti come Manzoni e Stoppani. Nel pomeriggio, sempre a Palazzo delle Paure, si svolgerà la presentazione del libro Il cenacolo delle donne (Graus Edizioni) di Matilde Tortora, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia. La scrittrice sarà intervistata da Chiara Vitali e all'incontro interverranno Silvia Villa, presidente del Soroptimist International Club di Lecco e Michelangela Barba, dell'Associazione Ebanò di Milano, impegnate quotidianamente in opere di supporto e valorizzazione professionale delle donne in particolare difficoltà. Domenica 6 ottobre alle 11.30 al Santuario della Madonna di Lourdes, Luca Radaelli leggerà ad alta voce il capitolo I della prima



«L'eredità del Manzoni nell'Italia della modernità», questo il titolo dell'edizione 2024 del Festival "Lecco città dei Promessi Sposi", che si svolgerà dal 4 al 6 ottobre. Come sempre vi saranno incontri, conferenze e momenti meno convenzionali, nella linea di quel Manzoni pop che vuole raggiungere anche i più refrattari alla sua opera. I luoghi del Festival L'aspetto che salta subito all'occhio riguarda i luoghi dei vari appuntamenti. Villa Manzoni al Caleotto è, infatti, chiusa per i lavori di ristrutturazione ed allora ci si sposterà a Palazzo delle Paure, a Villa Ghislanzoni e Villa Gomes a Maggiano. «Nonostante la chiusura di Villa Manzoni - spiega Simona Piazza, assessore alla cultura del Comune di Lecco - abbiamo voluto portare avanti quello che è l'obiettivo di questa rassegna, ovvero far conoscere il romanzo di Alessandro Manzoni e la sua grandezza. Quest'anno abbiamo portato gli eventi in centro città, a Palazzo delle Paure, ed in due ville (Villa Ghislanzoni e Villa Gomes) a Maggiano, il quartiere scapigliato per eccellenza. In questo modo la programmazione culturale continua, così come è stato fatto dopo la chiusura del Teatro della Società. Inoltre, quest'anno il Festival si arricchisce della collaborazione di prestigiose istituzioni quali il Centro Internazionale di Studi Rosminiani e l'Accademia dei Lincei». Un altro aspetto del Festival è l'analisi del rapporto tra quattro illustri personaggi lecchesi: «Il Festival - precisa Simona Piazza - approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de "Il Bel Paese", e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de "L'Aida" di Giuseppe Verdi e di Mario Cermenati. Gli eventi L'evento inaugurale si svolgerà venerdì 4 ottobre alle 18 a Villa Ghislanzoni. Mauro Rossetto si confronterà con il musicologo Angelo Rusconi sul tema "Ribellione e tradizione: echi manzoniani nella produzione librettista di

stesura e quello dell'edizione 1840 de I Promessi sposi. Alle 19 a Villa Gomes vi sarà la serata conclusiva del festival intitolata: Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine 800. La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione della temperie letteraria milanese e post-unitaria da parte del docente universitario Andrea Bienati e di Mauro Rossetto. Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca. Nel pomeriggio di sabato 5 ottobre (ore 17) vi sarà il Tea Time, che prevede la presentazione del libro Il cenacolo delle donne (Graus Edizioni) di Matilde Tortora. La scrittrice, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia, sarà intervistata da Chiara Vitali. Vi saranno anche le letture di alcuni passi tratti dal libro da parte dell'attrice lecchese Giusy Vassena. Questo legame con la contemporaneità verrà espresso anche grazie agli interventi di Silvia Villa, presidente Soroptimist International Club di Lecco e di Michelangela Barba dell'Associazione Ebanò di Milano. Atelier Ghislanzoni Domenica 6 ottobre a Villa Gomes, dalle ore 19 si svolgerà l'evento Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine 800. Questa serata proporrà uno dei format che hanno reso particolarmente gradito al pubblico l'Ottobre Manzoni, come in passato con Museo emozione e Locanda Manzoni. Si intende rievocare l'atmosfera e l'entusiasmante stagione culturale e artistica, in uno dei luoghi che ne furono il palcoscenico. Quest'anno sarà Villa Gomes la casa del compositore brasiliano, che divenne negli anni il crocevia di scienziati, letterati e musicisti. La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione della temperie letteraria milanese e post-unitaria da parte del docente universitario Andrea Bienati e del direttore del Si.M.U.L. Mauro Rossetto. La discussione sarà allietata dalle pillole musicali di Davide Cesana al violino e Andrea Dellavedova al pianoforte. Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca. I partecipanti potranno recarsi nel Salone delle Rappresentazioni per assistere ad alcune letture teatrali di Luca Radaelli e Giusy Vassena. La videoinstallazione Rêverie Op.2 n.1 di Chiara Vitali, collocata nella Loggia, completerà questa rievocazione esperienziale.

Rosmini, Manzoni, Stoppani: la ricerca della verità tra fede e scienza

Gianfranco Colombo

La seconda giornata del Festival Lecco città dei Promessi Sposi La seconda giornata della rassegna Lecco città dei Promessi Sposi ha avuto al centro la figura di Antonio Rosmini, filosofo e uomo di Chiesa, e in particolare l'influenza che ebbe su Alessandro Manzoni e Antonio Stoppani. La mattinata a Palazzo delle Paure è iniziata con i saluti di padre Eduino Menestrina, direttore del Centro Internazionale Studi Rosminiani (Cisr). Sono seguiti gli interventi di padre Ludovico Maria Gadaleta, direttore della Biblioteca del Cisr, di Biagio Giuseppe Muscherà del Rosmini Institute, e della geologa Nunzia Bernardo, che è intervenuta in teleconferenza. Dopo i saluti di padre Eduino Menestrina, il direttore del Simul, Mauro Rossetto, ha dialogato con i relatori che hanno affrontato la figura del Rosmini sotto vari punti di vista. È toccato a padre Gadaleta sintetizzare la biografia ed il pensiero del filosofo roveretano. Lo studioso ha toccato le date essenziali della vita del fondatore dei Rosminiani, tra riconoscimenti e ostilità della parte più tradizionale della Chiesa: «Per comprendere l'avversione di parte del clero alle tesi rosminiane, occorre contestualizzare il tutto nel periodo storico. - ha precisato padre Gadaleta - Certe considerazioni del Rosmini, come la possibilità di conciliare fede e ragione, sfociarono poi in quel cattolicesimo liberale secondo cui si poteva amare la patria ed essere buoni cattolici. Questo non piaceva ai cattolici intransigenti ed infatti lo Stoppani entrò nel mirino di don Davide Albertario e dell'Osservatore Cattolico. Alessandro Manzoni e l'abate Stoppani sposarono, invece, il cattolicesimo liberale». Ha poi preso la parola Giuseppe Muscherà, che ha approfondito il rapporto tra Rosmini e Manzoni: «Il filosofo aveva fatto avere a Manzoni un libro sull'educazione. Qualche tempo dopo, il Rosmini conobbe Manzoni nella casa milanese di via Morone, e gli ricordò quel libro in cui disse di aver sentito la lezione dei padri della Chiesa. Fu dunque la reciproca stima quella che connotò il loro rapporto come è ben riscontrabile nel loro carteggio». La geologa Nunzia Bernardo ha, infine, parlato della figura di Antonio Stoppani: «Noi ci siamo formati sulla concezione della terra che lo Stoppani aveva concepito. Rosmini era convinto che la verità rendesse gli uomini liberi e Stoppani sosteneva che scienza e fede fossero entrambe fondamentali nella ricerca della verità. Il pensiero di Stoppani per i geologi contemporanei è molto attuale ed ha posto le basi per la geoetica, ovvero la scienza che pone l'uomo al centro di un impatto positivo sull'ambiente». Nel pomeriggio c'è stata la presentazione del libro *Il cenacolo delle donne* (Graus Edizioni) di Matilde Tortora. La scrittrice, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia, è stata intervistata da Chiara Vitali. L'attrice lecchese Giusy Vassena ha letto alcuni brani del libro. Sono anche intervenute Silvia Villa, presidente Soroptimist International Club di Lecco e di Michelangela Barba dell'Associazione Ebanò di Milano.



La seconda giornata del Festival "Lecco città dei Promessi Sposi" ha avuto al centro la figura di Antonio Rosmini, filosofo e uomo di Chiesa, e in particolare l'influenza che ebbe su Alessandro Manzoni e Antonio Stoppani. La mattinata a Palazzo delle Paure è iniziata con i saluti di padre Eduino Menestrina, direttore del Centro Internazionale Studi Rosminiani (Cisr). Sono seguiti gli interventi di padre Ludovico Maria Gadaleta, direttore della Biblioteca del Cisr, di Biagio Giuseppe Muscherà del Rosmini Institute, e della geologa Nunzia Bernardo, che è intervenuta in teleconferenza. Dopo i saluti di padre Eduino Menestrina, il direttore del Simul, Mauro Rossetto, ha dialogato con i relatori che hanno affrontato la figura del Rosmini sotto vari punti di vista. È toccato a padre Gadaleta sintetizzare la biografia ed il pensiero del filosofo roveretano. Lo studioso ha toccato le date essenziali della vita del fondatore dei Rosminiani, tra riconoscimenti e ostilità della parte più tradizionale della Chiesa: «Per comprendere l'avversione di parte del clero alle tesi rosminiane, occorre contestualizzare il tutto nel periodo storico. - ha precisato padre Gadaleta - Certe considerazioni del Rosmini, come la possibilità di conciliare fede e ragione, sfociarono poi in quel cattolicesimo liberale secondo cui si poteva amare la patria ed essere buoni cattolici. Questo non piaceva ai cattolici intransigenti ed infatti lo Stoppani entrò nel mirino di don Davide Albertario e dell'Osservatore Cattolico. Alessandro Manzoni e l'abate Stoppani sposarono, invece, il cattolicesimo liberale». Ha poi preso la parola Giuseppe Muscherà, che ha approfondito il rapporto tra Rosmini e Manzoni: «Il filosofo aveva fatto avere a Manzoni un libro sull'educazione. Qualche tempo dopo, il Rosmini conobbe Manzoni nella casa milanese di via Morone, e gli ricordò quel libro in cui disse di aver sentito la lezione dei padri della Chiesa. Fu dunque la reciproca stima quella

Lecco città dei Promessi Sposi, tutti gli appuntamenti dal 4 al 6 ottobre

'L'eredità del Manzoni nell'Italia della modernità', questo il titolo dell'edizione 2024 del Festival 'Lecco città dei Promessi Sposi', che si svolgerà dal 4 al 6 ottobre. Come sempre vi saranno incontri, conferenze e momenti meno convenzionali, nella linea di quel

Gianfranco Colombo

'L'eredità del Manzoni nell'Italia della modernità', questo il titolo dell'edizione 2024 del Festival 'Lecco città dei Promessi Sposi', che si svolgerà dal 4 al 6 ottobre. Come sempre vi saranno incontri, conferenze e momenti meno convenzionali, nella linea di quel Manzoni pop che vuole raggiungere anche i più refrattari alla sua opera. I luoghi del Festival L'aspetto che salta subito all'occhio riguarda i luoghi dei vari appuntamenti. Villa Manzoni al Caleotto è, infatti, chiusa per i lavori di ristrutturazione ed allora ci si sposterà a Palazzo delle Paure, a Villa Ghislanzoni e Villa Gomes a Maggiano. «Nonostante la chiusura di Villa Manzoni - spiega Simona Piazza, assessore alla cultura del Comune di Lecco - abbiamo voluto portare avanti quello che è l'obiettivo di questa rassegna, ovvero far conoscere il romanzo di Alessandro Manzoni e la sua grandezza. Quest'anno abbiamo portato gli eventi in centro città, a Palazzo delle Paure, ed in due ville (Villa Ghislanzoni e Villa Gomes) a Maggiano, il quartiere scapigliato per eccellenza. In questo modo la programmazione culturale continua, così come è stato fatto dopo la chiusura del Teatro della Società. Inoltre, quest'anno il Festival si arricchisce della collaborazione di prestigiose istituzioni quali il Centro Internazionale di Studi Rosminiani e l'Accademia dei Lincei». Un altro aspetto del Festival è l'analisi del rapporto tra quattro illustri personaggi lecchesi: «Il Festival - precisa Simona Piazza - approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de 'Il Bel Paese', e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de 'L'Aida' di Giuseppe Verdi e di Mario Cermenati' Gli eventi L'evento inaugurale si svolgerà venerdì 4 ottobre alle 18 a Villa Ghislanzoni. Mauro Rossetto si confronterà con il musicologo Angelo Rusconi sul tema 'Ribellione e tradizione: echi manzoniani nella produzione librettista di Antonio Ghislanzoni'. Sabato 5 ottobre alle 10.30 a Palazzo delle Paure si svolgerà l'evento 'Seguendo la luce di Rosmini'. Tre grandi studiosi di Antonio Rosmini, quali padre Eduino Menestrina, padre Ludovico Maria Gadaleta e il professor Biagio Giuseppe Muscherà, approfondiranno i temi dell'etica, della fede e della scienza in due cattolici anticonformisti come Manzoni e Stoppani. Nel pomeriggio, sempre a Palazzo delle Paure, si svolgerà la presentazione del libro 'Il cenacolo delle donne' (Graus Edizioni) di Matilde Tortora, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia. La scrittrice sarà intervistata da Chiara Vitali e all'incontro interverranno Silvia Villa, presidente del Soroptimist International Club di Lecco e Michelangela Barba, dell'Associazione Ebano di Milano, impegnate quotidianamente in opere



laprovinciaunicatv.it

Graus Editore

di supporto e valorizzazione professionale delle donne in particolare difficoltà. Domenica 6 ottobre alle 11.30 al Santuario della Madonna di Lourdes, Luca Radaelli leggerà ad alta voce il capitolo I della prima stesura e quello dell'edizione 1840 de 'I Promessi sposi'. Alle 19 a Villa Gomes vi sarà la serata conclusiva del festival intitolata: 'Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine '800'. La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione della temperie letteraria milanese e post-unitaria da parte del docente universitario Andrea Bienati e di Mauro Rossetto. Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca. Nel pomeriggio di sabato 5 ottobre (ore 17) vi sarà il 'Tea Time', che prevede la presentazione del libro 'Il cenacolo delle donne' (Graus Edizioni) di Matilde Tortora. La scrittrice, docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia, sarà intervistata da Chiara Vitali. Vi saranno anche le letture di alcuni passi tratti dal libro da parte dell'attrice leccese Giusy Vassena. Questo legame con la contemporaneità verrà espresso anche grazie agli interventi di Silvia Villa, presidente Soroptimist International Club di Lecco e di Michelangela Barba dell'Associazione Ebano di Milano. Atelier Ghislanzoni

MANZONI PROTAGONISTA A OTTOBRE: PRESENTATO IL FESTIVAL LECCO CITTÀ DEI PROMESSI SPOSI

Redazione Lecco

Lecco, 23 settembre 2024 Il festival Lecco città dei Promessi Sposi conferma la formula, ormai consolidata, di un mix tra incontri e conferenze di approfondimento e momenti più pop, con aperitivi tematici, esperienze interattive, letture teatralizzate, musica ed eventi di massa. Cambia la location da Villa Manzoni, chiusa per lavori, per anni baricentro della manifestazione, ci si sposterà nel Polo museale di Palazzo delle Paure e in altre ville storiche della città. L'edizione 2024 del Festival Manzoniano nel week-end tra il 4 e il 6 ottobre animerà la programmazione culturale della città di Lecco. Per la prima volta, quest'anno, il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi non ha il proprio baricentro a Villa Manzoni. spiega la vicesindaco e assessora alla Cultura e alla Coesione sociale, Simona Piazza È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino, grazie anche agli anniversari illustri che ci troviamo a festeggiare in questo 2024. Il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi, così, approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de Il Bel Paese, e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de L'Aida di Giuseppe Verdi e di Mario Cermenati. Manzoni, Stoppani, Ghislanzoni e Cermenati: quattro personaggi illustri, tutti strettamente legati a Lecco ma tutti protagonisti della vita culturale del Risorgimento e poi dell'Italia Unita, e in modo diverso in dialogo fra loro: Proprio per questo continua Piazza proporremo un itinerario che si snoderà tra il centro città, Palazzo delle Paure e in Piazza XX Settembre, dove proprio quest'estate abbiamo collocato una targa commemorativa in quella che fu la casa natale dell'abate Antonio Stoppani, per arrivare a Maggianico, cuore culturale della Scapigliatura, nella villa che fu di Antonio Ghislanzoni e nella vicina Villa Gomes. Il Santuario della Madonna di Lourdes ad Acquate sarà invece il balcone sulla città da cui leggeremo alcuni passi del romanzo manzoniano. Il pensiero di Alessandro Manzoni, presente nel suo capolavoro, si conferma la chiave di lettura del Festival: Dall'analisi dei rapporti tra questi quattro esponenti della cultura, non solo lecchese, ma anche italiana, che trova nel genere del romanzo storico la sua più alta espressione, entra in un rapporto di dialogo e confronto dialettico con la cultura postunitaria commenta Mauro Rossetto, direttore del Sistema Museale Urbano Lecchese È un confronto particolarmente stimolante, che solo apparentemente sembra contrapporre da un lato storicismo romantico e dall'altro introspezione e affermazione dell'individuo. In realtà, anche gli spiriti più ribelli come gli Scapigliati, che trovano a Maggianico uno dei loro più importanti spazi di incontro e di elaborazione creativa, sentono la necessità di confrontarsi con Manzoni e assorbono



Lecco, 23 settembre 2024 – Il festival "Lecco città dei Promessi Sposi" conferma la formula, ormai consolidata, di un mix tra incontri e conferenze di approfondimento e momenti più "pop", con aperitivi tematici, esperienze interattive, letture teatralizzate, musica ed eventi di massa. Cambia la location da Villa Manzoni, chiusa per lavori, per anni baricentro della manifestazione, ci si sposterà nel Polo museale di Palazzo delle Paure e in altre ville storiche della città. L'edizione 2024 del Festival Manzoniano nel week-end tra il 4 e il 6 ottobre animerà la programmazione culturale della città di Lecco. Per la prima volta, quest'anno, il Festival "Lecco Città dei Promessi Sposi" non ha il proprio baricentro a Villa Manzoni. – spiega la vicesindaco e assessora alla Cultura e alla Coesione sociale, Simona Piazza – È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino, grazie anche agli anniversari illustri che ci troviamo a festeggiare in questo 2024. Il "Festival Lecco Città dei Promessi Sposi", così, approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de "Il Bel Paese", e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de "L'Aida" di Giuseppe Verdi e di Mario Cermenati". Manzoni, Stoppani, Ghislanzoni e Cermenati: quattro personaggi illustri, tutti strettamente legati a Lecco ma tutti protagonisti della vita culturale del Risorgimento e poi dell'Italia Unita, e in modo diverso in dialogo fra loro: "Proprio per questo – continua Piazza – proporremo un itinerario che si snoderà tra il centro città, Palazzo delle Paure e in Piazza XX Settembre, dove proprio quest'estate abbiamo collocato una targa commemorativa in quella che fu la casa natale dell'abate Antonio Stoppani, per arrivare a Maggianico, cuore culturale della

Lecco Fm

Graus Editore

buona parte dei suoi valori. Questo dato emergerà fin dall'incontro inaugurale del festival, venerdì 4 alle ore 18 a Villa Ghislanzoni. In questa sede Mauro Rossetto si confronterà con il musicologo Angelo Rusconi sul tema Ribellione e tradizione: echi manzoniani nella produzione librettista di Antonio Ghislanzoni. Per i partecipanti, la serata si concluderà con un Aperitivo scapigliato. Lo stesso tema verrà trattato in diversa modalità a Villa Gomes domenica 6 settembre dalle ore 19 nell'evento Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine 800. Questa serata concluderà il festival 2024 riproponendo uno dei format che hanno reso particolarmente gradito al pubblico l'Ottobre Manzoni, come in passato con Museo emozione e Locanda Manzoni, infatti, si intende rievocare l'atmosfera e l'entusiasmante stagione culturale e artistica, in uno dei luoghi che ne furono il palcoscenico. Quest'anno sarà villa Gomes la casa del compositore brasiliano, che divenne negli anni il crocevia di scienziati, letterati e musicisti. La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione della temperie letteraria milanese e post-unitaria da parte di Andrea Bienati (docente universitario) e il direttore del Si.M.U.L.; la discussione sarà allietata dalle pillole musicali di Davide Cesana al violino e Andrea Dellavedova al pianoforte. Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca. I partecipanti potranno recarsi sia nel Salone delle Rappresentazioni per assistere ad alcune letture teatrali di Luca Radaelli e Giusy Vassena, che nella Sala della Musica, per godere dell'intervento musicale a cura dei musicisti precedentemente citati. La videoinstallazione Rêverie Op.2 n.1 di Chiara Vitali, collocata nella Loggia, completerà questa rievocazione esperienziale che consentirà di riscoprire in tutto il suo fascino la villa che oggi ospita la Civica Scuola di Musica Zelioli. Alla stretta relazione tra Manzoni e Stoppani è dedicata la mattinata di sabato 5 ottobre, con l'appuntamento delle 10:30 a Palazzo delle Paure. Nell'incontro dal titolo Seguendo la luce di Rosmini, tre grandi studiosi del filosofo quali padre Eduino Menestrina, padre Ludovico Maria Gadaleta e il professor Biagio Giuseppe Muscherà approfondiranno i temi dell'etica, della fede e della scienza in due cattolici anticonformisti come Manzoni e Stoppani. L'evento è organizzato con la collaborazione scientifica del Centro Internazionale Studi Rosminiani di Stresa e con l'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma. Nel pomeriggio spazio al consueto Tea Time, format ormai parte della tradizione del festival, che quest'anno prevede la presentazione del libro Il cenacolo delle donne (Graus Edizioni) di Matilde Tortora. L'opera della scrittrice (docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia) verrà illustrata attraverso una sua intervista da parte di Chiara Vitali, inframezzata dalla lettura di alcuni passi tratti dal libro da parte dell'attrice lecchese Giusy Vassena. L'intento dell'incontro è quello di mostrare l'attualità del pensiero manzoniano nella sua attenzione alla condizione femminile nella Storia e all'interno dell'attuale tessuto sociale. Questo legame con la contemporaneità verrà espresso anche grazie agli interventi di Silvia Villa (Presidente Soroptimist International Club di Lecco) e di Michelangela Barba (Associazione Ebano di Milano), impegnate quotidianamente in opere di supporto e valorizzazione professionale delle donne in particolare difficoltà. L'appuntamento sarà inoltre

Lecco Fm

Graus Editore

accompagnato dalla degustazione guidata di tè e pasticceria persiana, a cura del Cardamomo Persian Palace. Infine, domenica mattina, avranno luogo altri due eventi canonici del festival: alle 8:30 la Camminata manzoniana e alle 11:30 Quel ramo del lago di Como. Quest'ultimo, ormai incontro di rito, si terrà al Santuario della Madonna di Lourdes, e consisterà in una lettura ad alta voce del capitolo I della Prima stesura e dell'Edizione 1840 de I promessi sposi a cura di Luca Radaelli. Nel pomeriggio, prima della conclusione a Villa Gomes, con ritrovo alla Chiesa parrocchiale di Maggianico, Marta Civilini e Claudia Scarpellini, in collaborazione con il Gruppo Guide Lecco, condurranno due visite guidate (ore 16 e 16:30) alla scoperta del patrimonio storico-artistico manzoniano nei rioni di Maggianico e Chiuso. Il weekend del Festival si completa, come di consueto, con altre iniziative correlate. Dal 5 al 31 ottobre, alla Casa dell'Economia di Lecco, sarà visitabile l'installazione di Gerardo Monizza La biblioteca di Don Ferrante: un mobile immaginario.. Martedì 8 ottobre, Palazzo delle Paure ospiterà, alle 9 e alle 11, due laboratori didattici per le scuole primarie a cura di Ina Cara e Fedora Olivadese dal titolo Prospettive capovolte: storie non raccontate de I Promessi Sposi. Sabato 19 ottobre nella Sala conferenze del palazzo del Commercio avverrà la cerimonia di conferimento del premio al Romanzo storico A. Manzoni Città di Lecco, cui farà seguito (in data da definire), all'Auditorium dell'Economia, il conferimento del Premio Letterario Internazionale Alessandro Manzoni Città di Lecco alla Carriera, giunto alla sua XX edizione. Una proposta che ci permetterà conclude Mauro Rossetto di far comprendere ai Lecchesi come, nonostante la chiusura di Villa Manzoni, le attività culturali e didattiche del Museo manzoniano proseguono in modo intenso. Del resto, della presenza del Manzoni e del suo romanzo è imbevuta l'intera nostra città. Il Festival beneficia anche dell'apporto positivo dell'intera comunità lecchese: Anche quest'anno il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi si avvale della collaborazione del tessuto associativo cittadino e di prestigiose istituzioni nazionali sottolinea Simona Piazza. Dal Soroptimist International Club di Lecco alle Parrocchie di Acquate e Maggianico e al Gruppo Guide Lecco, dall'Associazione 50&Più/Assocultura alla Fondazione Luigi Clerici e al Civico Istituto Musicale Giuseppe Zelioli, dall'Associazione Volontari Pensionati Lecchesi alla Camera di Commercio di Como-Lecco, dall'Accademia dei Lincei alla Fondazione Treccani Cultura e al Centro Internazionale di Studi Rosminiani. Il Festival conta sul contributo di Autovittani e Cardamomo Persian Palace. Main Sponsor è Acinque. Era presente alla conferenza anche Alfredo Polvara, fondatore di Ltm Lecco, che organizzerà la 51^ Camminata Manzoniana il prossimo 6 ottobre. (Visited 1 times, 1 visits today) LEAVE YOUR COMMENT Devi essere connesso per inviare un commento.

DAL 4 AL 6 OTTOBRE TORNA IL FESTIVAL LECCO CITTÀ DEI PROMESSI SPOSI

Fondazione Treccani

LECCO Anche quest'anno il festival Lecco città dei Promessi Sposi conferma la formula, ormai consolidata, di un mix tra incontri e conferenze di approfondimento e momenti più "pop", con aperitivi tematici, esperienze interattive, letture teatralizzate, musica ed eventi di massa. Cambia invece la location: da Villa Manzoni, per anni baricentro della manifestazione, ci si sposterà nel Polo museale di Palazzo delle Paure e in altre grandi ville storiche della città. L'edizione 2024 del Festival Manzoniano nel week-end tra il 4 e il 6 ottobre animerà la programmazione culturale della città di Lecco sintetizzando le sue anime di tradizione e innovazione. Per la prima volta, quest'anno, il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi non ha il proprio baricentro a Villa Manzoni. spiega la vicesindaca e assessora alla Cultura e alla Coesione sociale, Simona Piazza. È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino, grazie anche agli anniversari illustri che ci troviamo a festeggiare in questo 2024. Il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi, così, approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de *Il Bel Paese*, e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de *L'Aida* di Giuseppe Verdi e di Mario Cermenati. Manzoni, Stoppani, Ghislanzoni e Cermenati: quattro personaggi illustri, tutti strettamente legati a Lecco ma tutti protagonisti della vita culturale del Risorgimento e poi dell'Italia Unita, e in modo diverso in dialogo fra loro: Proprio per questo continua Simona Piazza – proponremo un itinerario che si snoderà tra il centro città, Palazzo delle Paure e in Piazza XX Settembre, dove proprio quest'estate abbiamo collocato una targa commemorativa in quella che fu la casa natale dell'abate Antonio Stoppani, per arrivare a Maggianico, cuore culturale della Scapigliatura, nella villa che fu di Antonio Ghislanzoni e nella vicina Villa Gomes. Il Santuario della Madonna di Lourdes ad Acquate sarà invece il balcone sulla città da cui leggeremo alcuni passi del romanzo manzoniano. Il pensiero di Alessandro Manzoni, presente nel suo capolavoro, si conferma la chiave di lettura del Festival: Dall'analisi dei rapporti tra questi quattro esponenti della cultura, non solo lecchese, ma anche italiana, che trova nel genere del romanzo storico la sua più alta espressione, entra in un rapporto di dialogo e confronto dialettico con la cultura postunitaria commenta Mauro Rossetto, direttore del Si.M.U.L. (Sistema Museale Urbano Lecchese) È un confronto particolarmente stimolante, che solo apparentemente sembra contrapporre da un lato storicismo romantico e dall'altro introspezione e affermazione dell'individuo. In realtà, anche gli spiriti più ribelli come gli Scapigliati, che trovano a Maggianico uno dei loro più importanti spazi di incontro e di elaborazione creativa,



LECCO – Anche quest'anno il festival "Lecco città dei Promessi Sposi" conferma la formula, ormai consolidata, di un mix tra incontri e conferenze di approfondimento e momenti più "pop", con aperitivi tematici, esperienze interattive, letture teatralizzate, musica ed eventi di massa. Cambia invece la location: da Villa Manzoni, per anni baricentro della manifestazione, ci si sposterà nel Polo museale di Palazzo delle Paure e in altre grandi ville storiche della città. L'edizione 2024 del Festival Manzoniano nel week-end tra il 4 e il 6 ottobre animerà la programmazione culturale della città di Lecco sintetizzando le sue anime di tradizione e innovazione. "Per la prima volta, quest'anno, il Festival "Lecco Città dei Promessi Sposi" non ha il proprio baricentro a Villa Manzoni. spiega la vicesindaca e assessora alla Cultura e alla Coesione sociale, Simona Piazza – È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino, grazie anche agli anniversari illustri che ci troviamo a festeggiare in questo 2024. Il "Festival Lecco Città dei Promessi Sposi", così, approfondirà i numerosi intrecci culturali tra la figura e l'opera di Alessandro Manzoni e quelle di Antonio Stoppani, geologo, naturalista e divulgatore scientifico, autore de "Il Bel Paese", e di Antonio Ghislanzoni, giornalista, scrittore e musicista, noto per essere il librettista de "L'Aida" di Giuseppe Verdi e di Mario Cermenati". Manzoni, Stoppani, Ghislanzoni e Cermenati: quattro personaggi illustri, tutti strettamente legati a Lecco ma tutti protagonisti della vita culturale del Risorgimento e poi dell'Italia Unita, e in modo diverso in dialogo fra loro: "Proprio per questo – continua Simona Piazza – proponremo un itinerario che si snoderà tra il centro città, Palazzo delle Paure e in Piazza XX Settembre, dove proprio quest'estate abbiamo collocato una targa commemorativa in quella che fu la casa natale dell'abate Antonio Stoppani, per arrivare a

sentono la necessità di confrontarsi con Manzoni e assorbono buona parte dei suoi valori. Questo dato emergerà fin dall'incontro inaugurale del festival, venerdì 4 alle ore 18 a Villa Ghislanzoni. In questa sede Mauro Rossetto si confronterà con il musicologo Angelo Rusconi sul tema Ribellione e tradizione: echi manzoniani nella produzione librettista di Antonio Ghislanzoni. Per i partecipanti, la serata si concluderà con un gustoso Aperitivo scapigliato. Lo stesso tema verrà trattato in diversa modalità a Villa Gomes domenica 6 settembre dalle 19 nell'evento Atelier Ghislanzoni: voci, suoni e immagini da un cenacolo letterario di fine 800. Questa serata concluderà il festival 2024 riproponendo uno dei format che hanno reso particolarmente gradito al pubblico l'Ottobre Manzoniano, come in passato con Museo emozione e Locanda Manzoni, infatti, si intende rievocare l'atmosfera e l'entusiasmante stagione culturale e artistica, in uno dei luoghi che ne furono il palcoscenico. Quest'anno sarà villa Gomes la casa del compositore brasiliano, che divenne negli anni il crocevia di scienziati, letterati e musicisti. La serata inizierà nell'auditorium della villa, con una rievocazione della temperie letteraria milanese e post-unitaria da parte di Andrea Bienati (docente universitario) e il direttore del Si.M.U.L.; la discussione sarà allietata dalle pillole musicali di Davide Cesana al violino e Andrea Dellavedova al pianoforte. Nella seconda parte della serata, gli ospiti saranno liberi di esplorare gli ambienti della villa, allietati dalle suggestioni gastronomiche dell'epoca. I partecipanti potranno recarsi sia nel Salone delle Rappresentazioni per assistere ad alcune letture teatrali di Luca Radaelli e Giusy Vassena, che nella Sala della Musica, per godere dell'intervento musicale a cura dei musicisti precedentemente citati. La videoinstallazione *Rèverie Op.2 n.1* di Chiara Vitali, collocata nella Loggia, completerà questa rievocazione esperienziale che consentirà di riscoprire in tutto il suo fascino la villa che oggi ospita la Civica Scuola di Musica A. Zelioli. Alla stretta relazione tra Manzoni e Stoppani è dedicata la mattinata di sabato 5 ottobre, con l'appuntamento delle 10.30 a Palazzo delle Paure. Nell'incontro dal titolo *Seguendo la luce di Rosmini*, tre grandi studiosi del filosofo quali padre Eduino Menestrina, padre Ludovico Maria Gadaleta e il professor Biagio Giuseppe Muscherà approfondiranno i temi dell'etica, della fede e della scienza in due cattolici anticonformisti come Manzoni e Stoppani. L'evento è organizzato con la collaborazione scientifica del Centro Internazionale Studi Rosminiani di Stresa e con l'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma. Nel pomeriggio spazio al consueto Tea Time, format ormai parte della tradizione del festival, che quest'anno prevede la presentazione del libro *Il cenacolo delle donne* (Graus Edizioni) di Matilde Tortora. L'opera della scrittrice (docente di Storia del Cinema all'Università di Perugia) verrà illustrata attraverso una sua intervista da parte di Chiara Vitali, inframezzata dalla lettura di alcuni passi tratti dal libro da parte dell'attrice lecchese Giusy Vassena. L'intento dell'incontro è quello di mostrare l'attualità del pensiero manzoniano nella sua attenzione alla condizione femminile nella Storia e all'interno dell'attuale tessuto sociale. Questo legame con la contemporaneità verrà espresso anche grazie agli interventi di Silvia Villa (presidente Soroptimist International Club di Lecco) e di Michelangela Barba (Associazione Ebano di Milano), impegnate quotidianamente in opere di

LeccoNews

Graus Editore

supporto e valorizzazione professionale delle donne in particolare difficoltà. L'appuntamento sarà inoltre accompagnato dalla degustazione guidata di tè e pasticceria persiana, a cura del Cardamomo Persian Palace. Infine, domenica mattina, avranno luogo altri due eventi canonici del festival: alle 8.30 la Camminata manzoniana e alle 11.30 Quel ramo del lago di Como. Quest'ultimo, ormai incontro di rito, si terrà al Santuario della Madonna di Lourdes, e consisterà in una lettura ad alta voce del capitolo I della Prima stesura e dell'Edizione 1840 de I promessi sposi a cura di Luca Radaelli. Nel pomeriggio, prima della conclusione a Villa Gomes, con ritrovo alla Chiesa parrocchiale di Maggianico, Marta Civilini e Claudia Scarpellini, in collaborazione con il Gruppo Guide Lecco, condurranno due visite guidate (16 e 16.30) alla scoperta del patrimonio storico-artistico manzoniano nei rioni di Maggianico e Chiuso. Il weekend del Festival si completa, come di consueto, con altre iniziative correlate. Dal 5 al 31 ottobre, alla Casa dell'Economia di Lecco, sarà visitabile l'installazione di Gerardo Monizza La biblioteca di Don Ferrante: un mobile immaginario. Martedì 8 ottobre, Palazzo delle Paureospiterà, alle 9 e alle 11, due laboratori didattici per le scuole primarie a cura di Ina Cara e Fedora Olivadese dal titolo Prospettive capovolte: storie non raccontate de I Promessi Sposi. Sabato 19 ottobre nella Sala conferenze del palazzo del Commercio avverrà la cerimonia di conferimento del premio al Romanzo storico A. Manzoni Città di Lecco, cui farà seguito (in data da definire), all'Auditorium dell'Economia, il conferimento del Premio Letterario Internazionale Alessandro Manzoni Città di Lecco alla Carriera, giunto alla sua XX edizione. Un programma, dunque, ricco di suggestioni: Una proposta che ci permetterà conclude Mauro Rossetto di far comprendere ai Lecchesi come, nonostante la chiusura di Villa Manzoni, le attività culturali e didattiche del Museo manzoniano proseguono in modo intenso. Del resto, della presenza del Manzoni e del suo romanzo è imbevuta l'intera nostra città. Il Festival beneficia anche dell'apporto positivo dell'intera comunità lecchese: Anche quest'anno il Festival Lecco Città dei Promessi Sposi si avvale della collaborazione del tessuto associativo cittadino e di prestigiose istituzioni nazionali sottolinea Simona Piazza. Dal Soroptimist International Club di Lecco alle Parrocchie di Acquate e Maggianico, da LTM al Gruppo Guide Lecco, dall'Associazione 50ù/Assocultura alla Fondazione Luigi Clerici e al Civico Istituto Musicale Giuseppe Zelioli, dall'Associazione Volontari Pensionati Lecchesi alla Camera di Commercio di Como-Lecco, dall'Accademia dei Lincei alla Fondazione Treccani Cultura e al.

IL FORMAT - Al via "IL VOLUME", il nuovo podcast di Radio Spasso del giornalista e scrittore Michelangelo Iossa

02.10.2024 16:26 di Napoli Magazine Il palinsesto di Radio Spasso accoglierà a partire dal 3 ottobre IL VOLUME, il nuovo podcast ideato e condotto dal giornalista e scrittore Michelangelo Iossa. La puntata di introduzione al format andrà in onda GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024 (a partire dalle ore 9.00): con questo podcast avrà inizio un nuovo viaggio che per due appuntamenti al mese porterà l'ascoltatore a scoprire il mondo affascinante dell'arte, declinata in tutte le sue sfumature: IL VOLUME parlerà di dischi, letteratura, saggistica, arte figurativa e incontro tra diverse generazioni. È possibile ascoltare Radio Spasso e il podcast IL VOLUME su Spotify, Apple Podcast, Deezer, I-Heart Radio, Spreker, Amazon Music e su tutte le principali piattaforme di streaming musicale. DOMENICA 6 OTTOBRE 2024 (a partire dalle ore 9.00), inoltre, il podcast dedicherà una sua puntata speciale ai cento anni della radio, raccontando i libri MARCONI. L'UOMO CHE HA CONNESSO IL MONDO di Marc Raboy (Hoeppli Editore) e LA RADIO FA SCUOLA di Bruno Gaipa (Graus Edizioni). IL VOLUME sarà l'ideale agorà in cui raccontare l'arte attraverso libri, dischi e fenomeni culturali. Ad un anno dal successo del podcast Music Icons e 5400", la web-radio diretta da Tullia Pugliese accoglie una nuova avventura radiofonica con la conduzione di Michelangelo Iossa. Quattro le sezioni del podcast: MUSICA, LIBRI, GRANDE BELLEZZA e GENER/AZIONI: IL VOLUME celebra l'incontro tra arti, generazioni e azioni, cambiamenti e grandi meraviglie... ULTIMISSIME CULTURA & GOSSIP TUTTE LE ULTIMISSIME.



Spoleto Art Festival, Giuseppe Tecce premiato con "Tramonti occidentali"

L'autore Giuseppe Tecce ha ricevuto lo scorso 28 settembre il prestigioso Premio Internazionale Spoleto Art Festival Letteratura 2024 per il suo romanzo *Tramonti occidentali*, edito da Graus Edizioni. La cerimonia svoltasi presso il Chiostro di San Nicolò di Spoleto, ha visto una partecipazione straordinaria, con la sala gremita di pubblico e personalità del mondo accademico, della cultura e dell'arte. Questo riconoscimento si aggiunge al recente successo ottenuto da Tecce a Ischia, in occasione della rassegna culturale "Approdi d'Autore". «A Spoleto ci arrivi sempre per la cultura. - Sono le prime parole dell'autore dopo aver ricevuto il premio - Qui tutto respira di arte e cultura. La città intera lo fa, con le sue mille gallerie d'arte, i caffè letterari, nascosti nei vicoli, e ancora con i negozi di tappeti, di ceramiche, e con le mille e mille attività culturali che vi si svolgono: rassegne musicali, cinematografiche, letterarie, artistiche. Oggi è stata la mia prima volta a Spoleto, e ci sono entrato a testa alta e dalla porta principale. Il conferimento del Premio Internazionale Spoleto Art Festival è stato, insieme al premio Approdi d'Autore di Ischia, la ciliegina sulla torta di un anno magnifico. E non è finita ancora qui! Ci sono ancora altre sorprese in arrivo. Intanto, il premio di oggi lo voglio condividere con Pietro Graus e con Maurizio Del Greco, con i quali faccio squadra... e squadra che vince, non si cambia!» È stata particolarmente significativa la presenza in sala di Pietro Graus, l'unico editore presente all'evento, a conferma della forte sinergia tra l'autore e la casa editrice. La collaborazione con la Graus Edizioni si è rivelata fondamentale per il successo di *Tramonti occidentali*, un'opera che si è affermata nel panorama letterario nazionale grazie a un lavoro di squadra solido e condiviso. *Tramonti occidentali* è un romanzo che affronta tematiche di grande attualità, come la migrazione, il sacrificio umano e il desiderio di paternità intrecciando le vicende dei migranti in cerca di una vita migliore con quelle di una piccola comunità di Lampedusa. Al centro della narrazione, il legame tra Peppe Moccia, luogotenente dell'isola, e Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio, diventa simbolo di speranza e umanità. Non meno rilevante è la notizia che il libro diventerà presto un film, con la regia curata da Maurizio Del Greco, ideatore della storia. Questo progetto cinematografico rappresenta un ulteriore traguardo nella carriera di Tecce e nell'impatto che *Tramonti occidentali* sta avendo sul pubblico. Gli impegni dell'autore non si fermano qui. Nei prossimi giorni, Giuseppe Tecce si recherà a Lampedusa con il suo romanzo nell'ambito del progetto "Protect People Not Borders", un'iniziativa che include dibattiti, workshop e testimonianze per mantenere viva la memoria delle oltre 30mila persone che hanno perso la vita nel Mar Mediterraneo dal 2013 ad oggi. Durante questi incontri verranno affrontate le storie dei confini e il cambiamento delle dinamiche migratorie in Europa, offrendo un importante spazio



10/01/2024 12:04

L'autore Giuseppe Tecce ha ricevuto lo scorso 28 settembre il prestigioso Premio Internazionale Spoleto Art Festival Letteratura 2024 per il suo romanzo *Tramonti occidentali*, edito da Graus Edizioni. La cerimonia svoltasi presso il Chiostro di San Nicolò di Spoleto, ha visto una partecipazione straordinaria, con la sala gremita di pubblico e personalità del mondo accademico, della cultura e dell'arte. Questo riconoscimento si aggiunge al recente successo ottenuto da Tecce a Ischia, in occasione della rassegna culturale "Approdi d'Autore". «A Spoleto ci arrivi sempre per la cultura. - Sono le prime parole dell'autore dopo aver ricevuto il premio - Qui tutto respira di arte e cultura. La città intera lo fa, con le sue mille gallerie d'arte, i caffè letterari, nascosti nei vicoli, e ancora con i negozi di tappeti, di ceramiche, e con le mille e mille attività culturali che vi si svolgono: rassegne musicali, cinematografiche, letterarie, artistiche. Oggi è stata la mia prima volta a Spoleto, e ci sono entrato a testa alta e dalla porta principale. Il conferimento del Premio Internazionale Spoleto Art Festival è stato, insieme al premio Approdi d'Autore di Ischia, la ciliegina sulla torta di un anno magnifico. E non è finita ancora qui! Ci sono ancora altre sorprese in arrivo. Intanto, il premio di oggi lo voglio condividere con Pietro Graus e con Maurizio Del Greco, con i quali faccio squadra... e squadra che vince, non si cambia!» È stata particolarmente significativa la presenza in sala di Pietro Graus, l'unico editore presente all'evento, a conferma della forte sinergia tra l'autore e la casa editrice. La collaborazione con la Graus Edizioni si è rivelata fondamentale per il successo di *Tramonti occidentali*, un'opera che si è affermata nel panorama letterario nazionale grazie a un lavoro di squadra solido e condiviso. *Tramonti occidentali* è un romanzo che affronta tematiche di grande attualità, come la migrazione, il sacrificio umano e il desiderio di paternità intrecciando le vicende dei migranti in cerca di una vita migliore con quelle di una piccola comunità

Orticalab

Graus Editore

di riflessione sul tema. Giuseppe Tecce continua così a portare avanti con passione il suo messaggio di umanità, speranza e impegno sociale, rendendo Tramonti occidentali un'opera letteraria di rilievo, ma anche un simbolo di consapevolezza e responsabilità verso una delle più grandi sfide del nostro tempo.

Edizione 2024 dell'Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti, il successo di Graus Edizioni

Napoli Sabato 21 settembre , alle ore , si è tenuta la prestigiosa premiazione di chiusura della VII edizione dell'Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti , un appuntamento annuale che celebra le eccellenze nel campo delle arti visive e letterarie. L'evento si è svolto presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico alberghiero V. Telese di Ischia Porto , comune di una delle isole più suggestive e amate del golfo di Napoli. L'Ischia Film & Art Festival è ormai riconosciuto a livello internazionale per la qualità delle opere selezionate e per la capacità di fondere insieme cinema, arte e territorio. Grazie all'attenta organizzazione e alla passione degli organizzatori, questo festival rappresenta un punto di riferimento per chiunque operi nel mondo della cultura e della narrazione visiva. La giuria, composta da figure di spicco del mondo del cinema, della letteratura e delle arti visive, garantisce una selezione di altissimo livello, celebrando ogni anno i lavori più innovativi e significativi. Tra i premiati, due autori della casa editrice Graus Edizioni : l'appena diciottenne Emilia Martuccelli , la quale è stata insignita di un riconoscimento speciale per La Rosa e i cinque cavalieri (Graus Edizioni), un romanzo che ha saputo conquistare pubblico e critica per la sua profonda capacità narrativa e l'intreccio avvincente; affiancata da Alessandro Coppola , blogger napoletano anch'egli molto giovane, vincitore del Premio Visconti per il suo libro Le mie orecchie parlano (Graus Edizioni), con cui è stato capace di far commuovere un ampio pubblico, giovane e non, dinnanzi a quella che può e deve essere la bellezza e la fortuna che la vita ci regala ogni giorno. Accanto agli autori della Graus Edizioni, sono stati premiati altri talenti di spicco del panorama culturale contemporaneo, a conferma dell'altissima qualità delle opere in gara. Tra i premiati spiccano: il progetto scenografico di Doriana e Massimiliano Fuksas , realizzato a luglio per Tosca e Turandot al Caracalla Festival 2024, vincitori del Premio Visconti per la miglior scenografia di opera lirica. per la sezione pittura, attestati di merito sono andati agli artisti Adelante Mattera Ylenia Pilato Emily Sirabella Roberta Levato il premio Visconti Dimensioni Magiche del Cinema è spettato all'artista e pittrice Grazia Famiglietti per il suo progetto Di Passaggio. Maurizio Ponticello , autore del romanzo storico La Vera Storia di Martia Basile (Mondadori Editore), ed il duo Claudia Carrescia e Paolo Iorio , autori del romanzo storico La Sirena di Posillipo (Rizzoli Editore).



09/24/2024 15:53

Napoli - Sabato 21 settembre , alle ore , si è tenuta la prestigiosa premiazione di chiusura della VII edizione dell' Ischia Film & Art Festival "Luchino Visconti" , un appuntamento annuale che celebra le eccellenze nel campo delle arti visive e letterarie. L'evento si è svolto presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico alberghiero "V. Telese" di Ischia Porto , comune di una delle isole più suggestive e amate del golfo di Napoli. L' Ischia Film & Art Festival è ormai riconosciuto a livello internazionale per la qualità delle opere selezionate e per la capacità di fondere insieme cinema, arte e territorio. Grazie all'attenta organizzazione e alla passione degli organizzatori, questo festival rappresenta un punto di riferimento per chiunque operi nel mondo della cultura e della narrazione visiva. La giuria, composta da figure di spicco del mondo del cinema, della letteratura e delle arti visive, garantisce una selezione di altissimo livello, celebrando ogni anno i lavori più innovativi e significativi. Tra i premiati, due autori della casa editrice Graus Edizioni : l'appena diciottenne Emilia Martuccelli , la quale è stata insignita di un riconoscimento speciale per La Rosa e i cinque cavalieri (Graus Edizioni), un romanzo che ha saputo conquistare pubblico e critica per la sua profonda capacità narrativa e l'intreccio avvincente; affiancata da Alessandro Coppola , blogger napoletano anch'egli molto giovane, vincitore del Premio Visconti per il suo libro Le mie orecchie parlano (Graus Edizioni), con cui è stato capace di far commuovere un ampio pubblico, giovane e non, dinnanzi a quella che può e deve essere la bellezza e la fortuna che la vita ci regala ogni giorno. Accanto agli autori della Graus Edizioni, sono stati premiati altri talenti di spicco del panorama culturale contemporaneo, a conferma dell'altissima qualità delle opere in gara. Tra i premiati spiccano: il progetto scenografico di Doriana e Massimiliano Fuksas , realizzato a luglio per Tosca e Turandot al Caracalla Festival 2024, vincitori del Premio

Gaeta Graus Edizioni, come le aziende possono essere un faro di speranza e innovazione in tempi difficili attraverso due libri

La redazione

Gaeta In un momento storico caratterizzato da cambiamenti rapidi e sfide globali, gli imprenditori **Ciro Thierry Perrella** e **Nunzio Puccio** si riuniscono per un dialogo stimolante che promette di mettere in luce un nuovo paradigma per il mondo degli affari, partendo proprio dalla cura delle persone che costituiscono l'azienda. L'incontro rappresenta un'importante occasione per discutere le esperienze e le visioni di due professionisti che hanno saputo affrontare le difficoltà del presente cambiando il modo di fare business. **Ciro Thierry Perrella**, autore del libro *Uno svizzero napoletano*, racconta in modo profondo e sincero il percorso intrapreso dalla sua azienda, un viaggio che ha trasformato una serie di sfide in opportunità. A mano a mano di **Nunzio Puccio** non si limita a presentare successi e risultati tangibili, ma si immerge nelle esperienze umane che hanno forgiato una visione aziendale nuova e sostenibile, capace di coniugare il profitto con il benessere dei dipendenti e delle comunità. In un mondo influenzato dall'epidemia di Covid-19, dalla guerra in Ucraina e dall'inflazione, il dialogo tra Perrella e Puccio cercherà di rispondere a domande cruciali: come possono le aziende diventare un faro di speranza e innovazione in tempi difficili? Quali sono le chiavi per costruire relazioni solide e significative sia all'interno che all'esterno del contesto lavorativo? Durante l'incontro, verranno esplorati i temi della resilienza, dell'importanza della famiglia e del valore del lavoro di squadra. Entrambi gli imprenditori condivideranno le loro visioni di un futuro possibile, dove una nuova forma di leadership può trasformare il tessuto sociale ed economico, creando un ambiente di lavoro più umano e rispettoso. *Uno svizzero napoletano* è un inno alla passione e alla determinazione, un viaggio attraverso la memoria e l'innovazione, un'opera che invita a riflettere sull'equilibrio tra tradizione e modernità. A mano a mano rappresenta una finestra di consapevolezza, un punto di rottura con i modelli dirigenziali del passato. La presentazione si terrà venerdì 4 ottobre alle ore 18:00 presso l'Aula Magna, Sede Unicas del Castello Angioino di Gaeta. Saluti istituzionali del Sindaco di Gaeta Cristian Leccese. Gli autori dialogheranno con **Paolo Valentini** e **Adele Vairo**. L'evento ha ricevuto il patrocinio morale del Comune di Gaeta. Mi piace: Mi piace

Caricamento...



Giuseppe Tecce a Lampedusa con Tramonti occidentali in ricordo per le vittime dell'immigrazione

Redazione

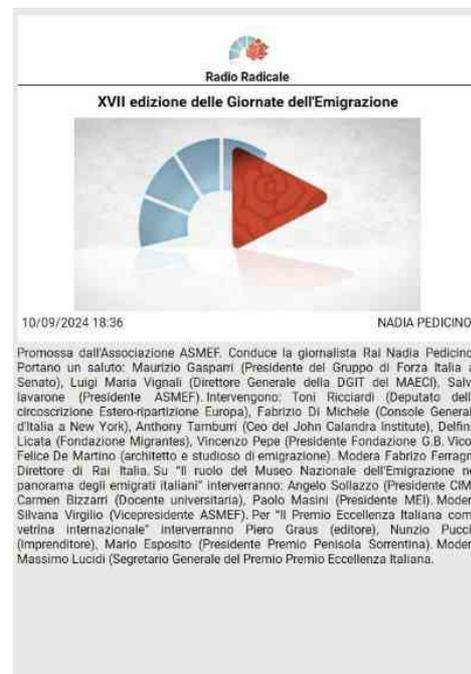
Dopo il grande successo a Spoleto, dove ha ricevuto il prestigioso Premio Internazionale Spoleto Art Festival per la Letteratura, l'autore Giuseppe Tecce ha continuato il suo viaggio artistico e umano approdando a Lampedusa per partecipare al Protect People Not Borders, evento per mantenere viva la memoria delle oltre 30mila persone che hanno perso la vita nel Mar Mediterraneo dal 2013 ad oggi. La sua recente pubblicazione, *Tramonti occidentali* edito da Graus Edizioni, è stata al centro della sua partecipazione all'evento. Il libro, che racconta le vicende di un naufragio e della solitudine di una bambina rimasta orfana, esplora temi profondi come la migrazione e il desiderio di paternità. Ambientato proprio a Lampedusa, questo toccante romanzo è più di una storia, è un viaggio emotivo che invita i lettori a riflettere sulle tragiche esperienze dei migranti, spingendoli a una maggiore empatia e comprensione verso coloro che mettono a rischio la loro vita per un futuro migliore. Oltre a promuovere il suo libro, Giuseppe Tecce ha colto l'occasione per un sopralluogo dell'isola, in vista delle riprese di un film tratto da *Tramonti occidentali*, che si girerà, almeno in parte, a Lampedusa con la regia di Maurizio Del Greco. La trasposizione cinematografica rappresenta un passo significativo per dare ulteriore voce ai temi trattati nell'opera e amplificare il messaggio di solidarietà che caratterizza la storia. «Partecipare a questa iniziativa a Lampedusa è stato per me un momento di profonda riflessione - ha dichiarato Tecce che da sempre è sensibile alle cause sociali Sono stato all'inaugurazione del Giardino dei Giusti che custodirà i nomi di tutti i giusti, che con il loro sogno umanitario sono da esempio per l'umanità intera. Sono persone semplici, magari pescatori, che hanno salvato vite umane. Ho avuto la fortuna di ascoltarli anche quei pescatori, li ho visti commuoversi quando raccontavano gli eventi che li hanno fatto diventare dei supereroi. Ma supereroi lo sono diventati solo per noi, perché per loro era tutto normale: loro hanno fatto l'unica cosa che si doveva fare quando, andando per mare, trovi persone in difficoltà e in pericolo di morte. Bisogna ascoltare quello che succede a Lampedusa, perché quello che succede a Lampedusa dovrebbe entrare bene nel cervello dei politici europei, che, al contrario, sulla pelle della povera gente ci costruiscono le loro carriere politiche. Ascoltare Lampedusa vuol dire ascoltare l'umanità.» *Tramonti occidentali*, che ha già suscitato grande interesse nella critica letteraria, si conferma un potente strumento per sensibilizzare il pubblico sui temi della migrazione, ricordando che dietro ogni numero c'è una vita, una storia di coraggio e disperazione.



XVII edizione delle Giornate dell'Emigrazione

Promossa dall'Associazione ASMEF. Conduce la giornalista Rai Nadia Pedicino. Portano un saluto: Maurizio Gasparri (Presidente del Gruppo di Forza Italia al Senato), Luigi Maria Vignali (Direttore Generale della DGIT del MAECI), Salvo Iavarone (Presidente ASMEF). Intervengono: Toni Ricciardi (Deputato della circoscrizione Estero-ripartizione Europa), Fabrizio Di Michele (Console Generale d'Italia a New York), Anthony Tamburri (Ceo del John Calandra Institute), Delfina Licata (Fondazione Migrantes), Vincenzo Pepe (Presidente Fondazione G.B. Vico), Felice De Martino (architetto e studioso di emigrazione). Modera Fabrizio Ferragni, Direttore di Rai Italia. Su "Il ruolo del Museo Nazionale dell'Emigrazione nel panorama degli emigrati italiani" intervengono: Angelo Sollazzo (Presidente CIM), Carmen Bizzarri (Docente universitaria), Paolo Masini (Presidente MEI). Modera Silvana Virgilio (Vicepresidente ASMEF). Per "Il Premio Eccellenza Italiana come vetrina internazionale" intervengono Piero Graus (editore), Nunzio Puccio (imprenditore), Mario Esposito (Presidente Premio Penisola Sorrentina). Modera Massimo Lucidi (Segretario Generale del Premio Premio Eccellenza Italiana).

NADIA PEDICINO



Radio Roma Capitale

Graus Editore

Mirko Giudici

Mercoledì 25 settembre nell'ambito della Settimana della Scienza è stato presentato all'IFO il libro di Mirko Giudici "Senza il cancro sarei morto" (Graus Edizioni). Ne abbiamo parlato su Radio Roma Capitale sabato con l'autore.



Un inno alla resilienza femminile: presentazione di Storie del Passato, Voci del Presente

Redazione

STORIE DEL PASSATO, VOCI DEL PRESENTE di ASSUNTA FERRANTE, MADDALENA FERRARO, MAGDA MANCUSO, GAETANA MORGESE, MICHELA MORTELLA, MILENA SETOLA, STEFANIA STARACE, ANTONIETTA SORRENTINO, LAURA VARRIALE, MANUELA MORRA EDITO DA GRAUS EDIZIONI UN INNO AL FEMMINILE PRESENTATO DALLA FIDAPA DI OTTAVIANO Napoli, 14 Ottobre Con il patrocinio morale del Comune di Ottaviano, avrà luogo la presentazione di Storie del passato, voci del presente, un'opera che non smette di stupire lettori e appassionati di storia e attualità. Un testo forbito, ricco e colorato, che parla di passione, forza e tenacia, capace di stringere attorno a sé persone dagli interessi più disparati intorno al grande tema della femminilità. La Graus Edizioni ha dato luce a un'opera poliedrica, che si rivela attuale e dolorosamente importante; difatti, sebbene i tempi siano cambiati e gli stili di vita si siano evoluti, risulta ancora fondamentale ricordare a noi stessi le gesta e le tante piccole vittorie che hanno accompagnato la figura della donna nel corso della storia. Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. IL LIBRO SARÀ PRESENTATO Mercoledì 16 ottobre alle ore 17:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Ottaviano. Saranno presenti le autrici: Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale e Manuela Morra. L'incontro si aprirà con i saluti istituzionali del Sindaco prof. Biagio Simonetti e verrà moderato dall'avv. Fiorella Saviano. Interverranno al fianco delle autrici Vittoria Panarese, presidente Fidapa Ottaviano e l'avv. Gennaro Famiglietti, console della Bulgaria. IL LIBRO In un mondo in cui la figura della donna viene ancora marginalizzata, denigrata e sottovalutata, Storie del passato, voci del presente si pone come un getto di acqua fredda, come una porta che apre una nuova luce e coscienza sulla storia e sulle figure femminili che l'hanno attraversata. Attenzione, non si parlerà di grandi gesta o di avvenimenti storicamente importanti, ma si scenderà nel narrare l'importanza delle cose più comuni dell'essere donna. L'opera ci dà l'opportunità di leggere di donne che, anche se a noi lontane nel tempo e nello spazio, ci donano esempi di resilienza e di volontà che sentiamo fin troppo vicini. Nonostante il passare del tempo e della storia, libri così risultano ancora necessari e importanti per creare quel senso comune che, purtroppo, ci manca. Un vero e proprio inno al femminile, per ricordarci che le donne non sono sole nelle loro battaglie, ma sono sorrette da tutte le altre donne che prima di loro hanno combattuto, lottato e vinto in un mondo feroce e a loro nemico. Con perseveranza e carattere si può arrivare ovunque, e questo le dieci autrici che

sciscianonotizie.it

Graus Editore

hanno collaborato nella stesura di questo libro ce l'hanno mostrato chiaramente. Scisciano Notizie è orgoglioso di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. Per questo chiediamo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, fondamentale per il nostro lavoro. Sostienici con una donazione. Grazie. SciscianoNotizie.it crede nella trasparenza e nell'onestà. Pertanto, correggerà prontamente gli errori. La pienezza e la freschezza delle informazioni rappresentano due valori inevitabili nel mondo del giornalismo online; garantiamo l'opportunità di apportare correzioni ed eliminare foto quando necessario. Scrivete a . Questo articolo è stato verificato dall'autore attraverso fatti circostanziati, testate giornalistiche e lanci di Agenzie di Stampa.

Graus Edizioni e Be1 a Sanremo, sulla Costa Smeralda dal 3 al 7 febbraio

NAPOLI - 10 anni nel settore imprenditoriale significa anni di sfide e sacrifici, ma per l'azienda Be1 significa soprattutto 10 anni di legami con le persone

NAPOLI 10 anni nel settore imprenditoriale significa anni di sfide e sacrifici, ma per l'azienda Be1 significa soprattutto 10 anni di legami con le persone che hanno permesso il successo dell'azienda. Una squadra che Nunzio Puccio, fondatore di Be1, ha raccontato insieme allo scrittore Francesco Brocchi nel volume 'A mano A mano. La grande avventura di Be1' edito da Graus Edizioni. Un testo che parla di scelte imprenditoriali vincenti, ma che racconta soprattutto delle persone che la compongono. Una storia che verrà raccontata anche durante la settimana del Festival di Sanremo. Il capo d'azienda Nunzio Puccio, la manager delle risorse umane, Federica Puccio, e l'editore della Graus Edizioni, Pietro Graus, saliranno sulla nave Costa Smeralda dal 3 al 7 febbraio. Dopo una serata di pre-festival a Villefranche, la crociera evento si fermerà al largo di Sanremo, a pochi metri dal Teatro Ariston. Tra workshop esclusivi, spettacoli con ospiti d'eccezione e collegamenti in diretta con il palco di Sanremo, la Costa Smeralda diverrà la location esclusiva per raccontare anche la storia di Be1. Nella cornice del Festival della canzone italiana si parlerà del percorso professionale e umano

raccontato nelle pagine del libro edito da Graus Edizioni. Un testo che, come racconta il fondatore Nunzio Puccio, prende il titolo dalla famosa canzone di Rino Gaetano che 'da anni fa da colonna sonora a ogni plenaria di Be1'. L'esclusiva crociera a Sanremo sarà anche il palco perfetto per omaggiare l'imprenditore Nunzio Puccio e la manager Federica Puccio del premio Approdi d'Autore, la manifestazione culturale che quest'anno celebra la sua ventesima edizione. Nunzio e Federica Puccio verranno premiati con l'opera prima ideata dall'artista Laura Mazzella, che ha rimodernato l'annuale premio dell'associazione culturale. A consegnare il premio inedito ai due premiati per i loro successi imprenditoriali sarà Pietro Graus. Gli autori Francesco Brocchi è autore di romanzi e di racconti, con i quali ha vinto diversi premi letterari. Ha curato testi di crescita personale e di intelligenza emotiva. Si è formato in ambito umanistico e digitale e ha lavorato nell'industria e in ambito informatico per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese. Nunzio Puccio è un capitano d'azienda. Ha svolto importanti incarichi manageriali nel gruppo IRI e ha ricoperto ruoli dirigenziali per vent'anni nella telefonia. Ha partecipato allo start up di Omnitel ed è stato, per molti anni, direttore vendite di Vodafone. Be1 è l'azienda che ha allevato negli ultimi anni secondo la sua precisa concezione del lavoro e dell'imprenditoria. È padre di sei figli.



ISCHIA. AL FESTIVAL LUCHINO VISCONTI SI CONSOLIDA IL PONTE CON L'ARTE CINESE

Meta Time

Si è aperta con il Cultural Friendhisp Award, al film cinese Ash in the Purest White, la cerimonia di premiazioni della VII edizione di Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti. Un ponte consolidato negli anni, quello con la cinematografia e l'arte cinese, che la giuria del Festival ha voluto riconfermare nel solco della reciproca conoscenza fra mondo occidentale ed il gigante asiatico, in un clima internazionale che certamente deve favorire maggiormente i meccanismi della cooperazione, a partire da quella culturale.

Il Premio è stato ritirato da Sarah Mangquin, responsabile in Italia della Guang Hua Cultures & Media, coadiuvata dall'attrice romana Daisy Ciotti, in nome del regista e della produzione cinese. E' toccato a Mario Sironi, preside dell'Istituto Alberghiero di Ischia V. Telese (che ha ospitato la cerimonia) salutare i premiati e gli ospiti, ricordando come le interazioni fra il Gusto a tavola ed il Gusto per l'Arte, Cinema compreso, rendono necessaria la crescita culturale dei giovani e soprattutto di quelli che saranno i campioni del domani dell'ospitalità ed i professionisti dell'accoglienza turistica. Per la sezione giovani autori letterari del Festival e social media testimonial, il premio Visconti è andato alla giovanissima scrittrice, appena 18enne, Emilia Martucelli, autrice del La Rosa e i Cinque Cavalieri (Graus Editore), romanzo del genere fantasy che sta avendo grande successo fra il pubblico dei teen agers e dei giovanissimi e si candida a sceneggiatura per il cinema. Un altro giovanissimo, appena ventenne, ad essere stato insignito del premio, è il noto blogger napoletano Alessandro Coppola, autore di Le mie Orecchie Parlano (Graus Editore) romanzo autobiografico che si avvale della prefazione del rapper Geolier e che racconta la vita stessa di Alessandro: affetto da degenerazione uditiva, al ragazzo è stato diagnosticato anche che diventerà irrimediabilmente cieco. Di qui il suo impegno a parlare fra i giovani della sua età circa la bellezza della vita, aldilà delle tante amarezze che la stessa ed un destino beffardo, a volte riservano. Altro giovane autore letterario premiato, il giornalista e scrittore Gennaro Di Biase, autore di una interessante pubblicazione dal titolo Pino Daniele: Note a Margine (Giannini Editore) che analizza in maniera brillante ed innovativa, la parte più importante della produzione discografica e artistica di Daniele e soprattutto analizza le correlazioni fra i testi ed il loro significativo rapportato a emozioni, sentimenti, stati d'animo di cui è pregena la cultura partenopea. Per la sezione pittura, attestati di merito sono andati agli artisti Adelante Mattera, Ylenia Pilato, Emily Sirabella, Roberta Levato. Con l'opera pittorica Di Passaggio è stata l'artista e pittrice Grazia Famiglietti a vedersi assegnare dalla Giuria internazionale il premio Visconti Dimensioni Magiche del Cinema. Vincitori per la sezione romanzo storico sono stati lo scrittore e giornalista Maurizio Ponticello, autore del romanzo storico La Vera Storia di Martia Basile (Mondadori Editore), ed il duo



09/21/2024 19:15

Meta Time

Si è aperta con il Cultural Friendhisp Award, al film cinese "Ash in the Purest White", la cerimonia di premiazioni della VII edizione di Ischia Film & Art Festival Luchino Visconti. Un ponte consolidato negli anni, quello con la cinematografia e l'arte cinese, che la giuria del Festival ha voluto riconfermare nel solco della reciproca conoscenza fra mondo occidentale ed il gigante asiatico, in un clima internazionale che certamente deve favorire maggiormente i meccanismi della cooperazione, a partire da quella culturale. Il Premio è stato ritirato da Sarah Mangquin, responsabile in Italia della Guang Hua Cultures & Media, coadiuvata dall'attrice romana Daisy Ciotti, in nome del regista e della produzione cinese. E' toccato a Mario Sironi, preside dell'Istituto Alberghiero di Ischia "V. Telese" (che ha ospitato la cerimonia) salutare i premiati e gli ospiti, ricordando come "le interazioni fra il Gusto a tavola ed il Gusto per l'Arte, Cinema compreso, rendono necessaria la crescita culturale dei giovani e soprattutto di quelli che saranno i campioni del domani dell'ospitalità ed i professionisti dell'accoglienza turistica". Per la sezione giovani autori letterari del Festival e social media testimonial, il premio Visconti è andato alla giovanissima scrittrice, appena 18enne, Emilia Martucelli, autrice del "La Rosa e i Cinque Cavalieri" (Graus Editore), romanzo del genere fantasy che sta avendo grande successo fra il pubblico dei teen agers e dei giovanissimi e si candida a sceneggiatura per il cinema. Un altro giovanissimo, appena ventenne, ad essere stato insignito del premio, è il noto blogger napoletano Alessandro Coppola, autore di "Le mie Orecchie Parlano" (Graus Editore) romanzo autobiografico che si avvale della prefazione del rapper Geolier e che racconta la vita stessa di Alessandro: affetto da degenerazione uditiva, al ragazzo è stato diagnosticato anche che diventerà irrimediabilmente cieco. Di qui il suo impegno a parlare fra i giovani della sua età circa la bellezza della vita, aldilà delle tante amarezze che la

Tele Ischia

Graus Editore

Claudia Carrescia (fra l'altro docente di comunicazione della letteratura) e Paolo Iorio, noto scrittore ed uomo di Cultura, attualmente alla guida del Museo Filangieri, autori del romanzo storico *La Sirena di Posillipo* (Rizzoli Editore). Allo Chef due Stelle Michelin nonché docente internazionale con incarichi da New York, a Tokio, passando per Dubai, è andato il premio Visconti quale omaggio alla sua brillante carriera che lo ha portato ad essere lo chef delle star del Cinema e di Hollywood. Per la migliore proposta di sceneggiatura per il Cinema, il premio Visconti è stato assegnato alla spezzina Elisa Zeffira Coselli, in arte Sefhira C. Evans, con *La Vendetta del Mare*, intrigante ed appassionante racconto che si snoda a cavallo fra mito, horror e fantasy, con una donna-sirena a fare da sfortunata eroina. Rosalba Giugni, presidente nazionale di Marevivo, ha annunciato che in collaborazione con il Festival Visconti, l'edizione 2025 dello stesso in adesione alla campagna mondiale Only One a difesa del Mare e contro la dispersione delle plastiche nell'ambiente marino, gli artisti pittori, scultori e fotografi che concorreranno alla VII edizione del festival, saranno mobilitati nel progetto L'Arte per il Mare e quindi a realizzare le loro opere utilizzando rifiuti di plastica. La cerimonia di premiazione della VII edizione del Festival si è conclusa con la premiazione da parte del Sindaco di Ischia Enzo Ferrandino, degli architetti Massimiliano e Doriana Fuksas per il loro fortunato esordio come autori delle splendide scenografie realizzate in occasione del Festival di Caracalla 2024. I Fuksas sono stati insigniti del premio istituzionale del Festival, l'opera del noto Maestro e scultore Domenico Sepe che ha realizzato appositamente per l'occasione un altorilievo in bronzo raffigurante *Le Ortensie di Visconti*, in omaggio al fiore che più di tutti amava coltivare con le proprie mani nella sua Villa La Colombaia di Forio, il grande Maestro del Cinema neorealistico.

Tiscali

Graus Editore

Torna il festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi'

di Ansa (ANSA) - MILANO, 03 OTT - I rapporti tra Alessandro Manzoni, Antonio Stoppani - di cui quest'anno si ricorda il bicentenario della nascita - e Antonio Rosmini da un lato. Dall'altro le influenze dell'autore dei Promessi sposi sulla Scapigliatura, e in particolare su quell'Antonio Ghislanzoni, librettista, poeta e scrittore lecchese - anch'egli nato a Lecco nel 1824 - famoso per aver scritto il libretto dell'Aida di Verdi. Su questi due binari scorre quest'anno il Festival 'Lecco Città dei Promessi Sposi', manifestazione promossa dal Comune di Lecco per celebrare Alessandro Manzoni. Tre giorni in cui si alterneranno incontri e conferenze di approfondimento e momenti più "pop", con aperitivi tematici, esperienze interattive, letture teatralizzate, visite guidate ed eventi musicali. Rispetto alle scorse edizioni, cambia il palcoscenico. Non sarà più Villa Manzoni al Caleotto il cuore dell'iniziativa: i lavori di ristrutturazione e restauro finanziati anche con i fondi del Pnrr la rendono inagibile fino al 2026. Ci si sposterà nel Polo museale di Palazzo delle Paure, in piazza XX Settembre, e in altre grandi ville storiche della città, collocate nel rione di Maggianico: Villa Ghislanzoni e Villa Gomes, polo vivo nell'Ottocento della Scapigliatura milanese. Il Santuario della Madonna di Lourdes ad Acquate sarà invece il balcone sulla città da cui saranno letti alcuni passi del romanzo manzoniano. "È una novità certamente rilevante, che vogliamo cogliere però come sfida e opportunità. Proprio per questo il Festival troverà una collocazione dentro il tessuto cittadino" spiega Simona Piazza, vicesindaca e assessora alla Cultura. Il Festival si aprirà venerdì 4 alle ore 18 a Villa Ghislanzoni, ospitando un contributo del musicologo Angelo Rusconi, e si concluderà il 6 ottobre. Tra gli eventi in programma, la presentazione del libro "Il cenacolo delle donne" (Graus Edizioni) di Matilde Tortora. (ANSA). di Ansa.



Torre Sette

Graus Editore

Il libro di Anna Di Mauro: "Da Eglantyne Jebb al processo al bullo"

sabato 05 ottobre 2024 IL LIBRO DI ANNA DI MAURO: "DA EGLANTYNE JEBB AL PROCESSO AL BULLO" Il libro di Anna Di Mauro: "Da Eglantyne Jebb al processo al bullo" La scrittrice sarà presente oggi al Campania libri festival, presso Palazzo Reale di Napoli A cura di Salvatore Cardone Seguici su Ricevi le nostre notizie da Google News © Riproduzione riservata Quante volte abbiamo sentito parlare di Save the children , l'organizzazione per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini? Eppure nessuno di noi forse sa chi l'ha fondata. E' stata l'attivista inglese Eglantyne Jebb , che durante la prima guerra mondiale divenne dama della Croce Rossa e fu colpita dalle sofferenze che questo conflitto aveva inflitto ai bambini. Il merito di farla conoscere ai suoi lettori lo ha avuto l'avvocato civilista Anna Di Mauro , con il suo libro Da Eglantyne Jebb al processo al bullo, edito quest'anno da Graus Edizioni. L'autrice del testo è nata a Portici ma vive a Caserta , ha 52 anni ed è da sempre impegnata a favore dei diritti umani, anche nel campo bioetico. Con il suo testo ha stabilito un fil rouge tra la figura di Eglantyne Jebb e i 41 diritti fondamentali del fanciullo, fino ad arrivare all'esperimento del processo al bullo, processo penale minorile simulato basato su un caso vero che l'avvocato Di Mauro ha affrontato nel corso della sua carriera professionale. Una devianza minorile, quella del bullismo, che va risolta partendo dall'importanza del ruolo delle famiglie e della scuola nella formazione di ragazzi - ha affermato l'avvocato Di Mauro -, in modo che siano rispettosi degli altri. Tutto ciò viene esposto nel progetto che l'autrice del libro presenta nelle scuole, con una sceneggiatura ad hoc e con l'obiettivo di educare i ragazzi al vivere civile. L'avvocato Di Mauro è una vera esperta in questo campo, specialista in materia antidiscriminatoria, è consigliera di parità supplente della Provincia di Caserta Il 3 maggio scorso ha ricevuto alla Camera dei Deputati la menzione speciale come personalità di prestigio per il lodevole impegno professionale nella valorizzazione della legalità e dei suoi principi difensivi, per la solidarietà sociale. La scrittrice sarà presente sabato 5 ottobre , alle ore , per il firma copie, al Campania libri festival , la fiera dell'editoria, al Palazzo Reale di Napoli.



Musica, libri, grande bellezza e generazioni: al via "Il volume", il nuovo podcast di Radio Spasso di e con il giornalista e scrittore Michelangelo Iossa

Il palinsesto di Radio Spasso accoglierà a partire dal 3 ottobre IL VOLUME, il nuovo podcast ideato e condotto dal giornalista e scrittore Michelangelo Iossa. La puntata di introduzione al format andrà in onda GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024 (a partire dalle ore 9.00): con questo podcast avrà inizio un nuovo viaggio che per due appuntamenti al mese porterà l'ascoltatore a scoprire il mondo affascinante dell'arte, declinata in tutte le sue sfumature: IL VOLUME parlerà di dischi, letteratura, saggistica, arte figurativa e incontro tra diverse generazioni. È possibile ascoltare Radio Spasso e il podcast IL VOLUME su Spotify, Apple Podcast, Deezer, I-Heart Radio, Spreaker, Amazon Music e su tutte le principali piattaforme di streaming musicale. DOMENICA 6 OTTOBRE 2024 (a partire dalle ore 9.00), inoltre, il podcast dedicherà una sua puntata speciale ai cento anni della radio, raccontando i libri MARCONI. L'UOMO CHE HA CONNESSO IL MONDO di Marc Raboy (Hoepli Editore) e LA RADIO FA SCUOLA di Bruno Gaipa (Graus Edizioni). IL VOLUME sarà l'ideale agorà in cui raccontare l'arte attraverso libri, dischi e fenomeni culturali. Ad un anno dal successo dei podcast Music Icons e 5400", la web-radio diretta da Tullia Pugliese accoglie una nuova avventura radiofonica con la conduzione di Michelangelo Iossa. Quattro le sezioni del podcast: MUSICA, LIBRI, GRANDE BELLEZZA e GENER/AZIONI: IL VOLUME celebra l'incontro tra arti, generazioni e azioni, cambiamenti e grandi meraviglie Pubblicità.

TuttoH24

Musica, libri, grande bellezza e generazioni: al via "Il volume", il nuovo podcast di Radio Spasso di e con il giornalista e scrittore Michelangelo Iossa



10/02/2024 18:37

Il palinsesto di Radio Spasso accoglierà – a partire dal 3 ottobre – IL VOLUME, il nuovo podcast ideato e condotto dal giornalista e scrittore Michelangelo Iossa. La puntata di introduzione al format andrà in onda GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2024 (a partire dalle ore 9.00): con questo podcast avrà inizio un nuovo viaggio che – per due appuntamenti al mese – porterà l'ascoltatore a scoprire il mondo affascinante dell'arte, declinata in tutte le sue sfumature: IL VOLUME parlerà di dischi, letteratura, saggistica, arte figurativa e incontro tra diverse generazioni. È possibile ascoltare Radio Spasso e il podcast IL VOLUME su Spotify, Apple Podcast, Deezer, I-Heart Radio, Spreaker, Amazon Music e su tutte le principali piattaforme di streaming musicale. DOMENICA 6 OTTOBRE 2024 (a partire dalle ore 9.00), inoltre, il podcast dedicherà una sua puntata speciale ai cento anni della radio, raccontando i libri MARCONI. L'UOMO CHE HA CONNESSO IL MONDO di Marc Raboy (Hoepli Editore) e LA RADIO FA SCUOLA di Bruno Gaipa (Graus Edizioni). IL VOLUME sarà l'ideale agorà in cui raccontare l'arte attraverso libri, dischi e fenomeni culturali. Ad un anno dal successo dei podcast Music Icons e 5400", la web-radio diretta da Tullia Pugliese accoglie una nuova avventura radiofonica con la conduzione di Michelangelo Iossa. Quattro le sezioni del podcast: MUSICA, LIBRI, GRANDE BELLEZZA e GENER/AZIONI: IL VOLUME celebra l'incontro tra arti, generazioni e azioni, cambiamenti e grandi meraviglie... Pubblicità.

Roma, 13-10 presentazione romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano

Meta Time, Noto Serif

Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo L'altro piano di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale; Marcella Ribuffo, presidente Lilt Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra; docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 Question and answer 11.10 Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence'.

Venezia 24	
Roma, 13-10 presentazione romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano	
10/05/2024 08:46	Meta Time, Noto Serif
<p>Presso la Biblioteca Medica Statale Roma, 5 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni della Domenica di Carta', presso la Biblioteca Medica Statale, all'interno della Biblioteca Nazionale di Roma, sarà presentato il romanzo "L'altro piano" di Antonio Facchiano (Graus Editore). La presentazione del libro sarà accompagnata dall'inaugurazione della mostra bibliografica intitolata "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale", a cura della Biblioteca Medica Statale. Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Filippo Anastasi intervengono Roberto Mazzei, direttore Biblioteca Medica Statale, Marcella Ribuffo, presidente LILT Roma; Francesco Arzillo, presidente di Sezione Tar Lazio; Emanuele Caroppo, psichiatra e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma; Antonio Facchiano, oncologo e autore del libro, che parleranno di temi scientifici, etici, giuridici e psicologici correlati ai trapianti d'organo e al crimine del traffico di organi. La presentazione del libro, un romanzo incentrato sulla storia di un traffico internazionale di organi, sarà l'occasione per riflettere anche su tematiche quali il legame tra genitori e figli e il ruolo della ricerca medico-scientifica. L'evento è organizzato con il patrocinio del ministero della Cultura e della Biblioteca Medica Statale, grazie alla collaborazione con la Lilt di Roma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Ottobre Rosa dedicate alla prevenzione. Programma: 9.30 – Roberto Mazzei (Direttore Biblioteca Medica Statale) Introduzione e saluti 9.40 – Filippo Anastasi (Giornalista, scrittore e saggista) Moderatore 9.50 – Marcella Ribuffo (Presidente LILT-Roma) Importanza della prevenzione 10.05 – Francesco Arzillo (Magistrato, Presidente di Sezione presso il Tar del Lazio) L'uomo e i suoi organi: una riflessione interdisciplinare 10.20 – Emanuele Caroppo (Medico chirurgo, psichiatra, docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma) Speranza e sfide: l'esperienza emotiva di genitori e figli durante l'attesa di un trapianto d'organo 10.35 – Antonio Facchiano (Oncologo molecolare) Un romanzo su mille storie vere 10.50 – Question and answer 11.10 – Sala Lettura della Biblioteca Medica Statale di Roma Aperitivo e inaugurazione della mostra bibliografica "Dalla storia dei trapianti alle nuove frontiere dell'Artificial Intelligence".</p>	

Spoletto Art Festival, Giuseppe Tecce premiato con Tramonti occidentali

Redazione Vita Web TV

L'autore Giuseppe Tecce ha ricevuto lo scorso 28 settembre il prestigioso Premio Internazionale Spoletto Art Festival Letteratura 2024 per il suo romanzo *Tramonti occidentali*, edito da Graus Edizioni. La cerimonia svoltasi presso il Chiostro di San Nicolò di Spoleto, ha visto una partecipazione straordinaria, con la sala gremita di pubblico e personalità del mondo accademico, della cultura e dell'arte. Questo riconoscimento si aggiunge al recente successo ottenuto da Tecce a Ischia, in occasione della rassegna culturale *Approdi d'Autore*. «A Spoleto ci arrivi sempre per la cultura. Sono le prime parole dell'autore dopo aver ricevuto il premio Qui tutto respira di arte e cultura. La città intera lo fa, con le sue mille gallerie d'arte, i caffè letterari, nascosti nei vicoli, e ancora con i negozi di tappeti, di ceramiche, e con le mille e mille attività culturali che vi si svolgono: rassegne musicali, cinematografiche, letterarie, artistiche. Oggi è stata la mia prima volta a Spoleto, e ci sono entrato a testa alta e dalla porta principale. Il conferimento del Premio Internazionale Spoletto Art Festival è stato, insieme al premio *Approdi d'Autore* di Ischia, la ciliegina sulla torta di un anno magnifico. E non è finita ancora qui! Ci sono ancora altre sorprese in arrivo. Intanto, il premio di oggi lo voglio condividere con Pietro Graus e con Maurizio Del Greco, con i quali faccio squadra e squadra che vince, non si cambia!» È stata particolarmente significativa la presenza in sala di Pietro Graus, l'unico editore presente all'evento, a conferma della forte sinergia tra l'autore e la casa editrice. La collaborazione con la Graus Edizioni si è rivelata fondamentale per il successo di *Tramonti occidentali*, un'opera che si è affermata nel panorama letterario nazionale grazie a un lavoro di squadra solido e condiviso. *Tramonti occidentali* è un romanzo che affronta tematiche di grande attualità, come la migrazione, il sacrificio umano e il desiderio di paternità intrecciando le vicende dei migranti in cerca di una vita migliore con quelle di una piccola comunità di Lampedusa. Al centro della narrazione, il legame tra Peppe Moccia, luogotenente dell'isola, e Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio, diventa simbolo di speranza e umanità. Non meno rilevante è la notizia che il libro diventerà presto un film, con la regia curata da Maurizio Del Greco, ideatore della storia. Questo progetto cinematografico rappresenta un ulteriore traguardo nella carriera di Tecce e nell'impatto che *Tramonti occidentali* sta avendo sul pubblico. Gli impegni dell'autore non si fermano qui. Nei prossimi giorni, Giuseppe Tecce si recherà a Lampedusa con il suo romanzo nell'ambito del progetto *Protect People Not Borders*, un'iniziativa che include dibattiti, workshop e testimonianze per mantenere viva la memoria delle oltre 30mila persone che hanno perso la vita nel Mar Mediterraneo dal 2013 ad oggi. Durante questi incontri verranno affrontate le storie dei confini e il cambiamento delle dinamiche migratorie in Europa, offrendo un importante spazio di riflessione sul tema. Giuseppe Tecce continua così a portare avanti



con passione il suo messaggio di umanità, speranza e impegno sociale, rendendo Tramonti occidentali un'opera letteraria di rilievo, ma anche un simbolo di consapevolezza e responsabilità verso una delle più grandi sfide del nostro tempo. cs Alleanza Verdi-Sinistra (32) ANAS (181) Anas Campania (40) Angelo Vassallo (34) Arresti (43) Arresto (500) Avellino (46) Aversa (60) Benevento (32) Caivano (42) CAMPANIA (107) Carabinieri (813) Casandrino (34) Caserta (1834) Casoria (32) Castel Volturno (29) Consigliera Muscara' (36) Covid-19 (27) Dario Vassallo (34) Denunce (27) Denuncia (26) droga (37) Eventi e Cultura (169) Evento (33) Fondazione Vassallo (35) Francesco Emilio Borrelli (67) Frattamaggiore (84) gdf (116) Gennaro Saiello (39) Grumo Nevano (56) Guardia di Finanza (203) Ischia (43) Italia (1155) M5S (78) Maria Muscarà (47) Michele Cammarano (37) musica (45) Napoli (2614) Ospedale Cardarelli (34) Polizia Locale (39) Pozzuoli (29) Presentazione libro (42) Regione Campani (1543) Regione Campania (675) Roma (61) Salerno (1769) Sanità (48) sequestro (56) Vincenzo Ciampi (27) Vincenzo De Luca (50)